

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 1 Anno CVIII 5 gennaio 2019

Fabriano 6

Un viaggio lungo la storia del treno

Giancarlo Bonafoni ci ha aperto i locali dove è stato realizzato un museo della vaporiera con 100 reperti.



Fabriano 7

Un nuovo corso per gli operatori di beni culturali

Dal 15 gennaio gli incontri sul tema "Il territorio fabrianese: terra dei santi, degli artisti e dei mastri cartai".



Matelica 14

A Santa Maria rinasce l'oratorio

A colloquio con don Ruben Bisognin: "Si tratta di un luogo lontano dalla frenesia attuale...".



Sport 28

La Ristopro Fabriano sempre più su

Con una grande difesa, la squadra di Fantozzi ha battuto Bisceglie e Senigallia, ora è terza da sola in B.



La malattia del no

E' un'Italia fragile, un'Italia debole. Si sono moltiplicati nelle ultime tornate dell'anno il rosso, l'arancione e il giallo degli allarmi della Protezione civile. Di fronte ai mutamenti climatici che ogni giorno che passa si fanno sentire in modo sempre più forte, di fronte a morti e territorio in frantumi, ad una non messa in sicurezza di strade, scuole, abitazioni, noi che facciamo? Avvisiamo. E' come se si dicesse, anche urlando, al ladro, al ladro, senza poi fare niente per evitare i furti. E poi vediamo le montagne perdere i suoi santi protettori. E in questo cadere degli alberi (pensiamo a quante foreste abbiamo perso nelle nostre agognate Dolomiti) c'è quasi una specie di stanchezza, di arrendevolezza nostra, dei nostri progetti campati in aria, del nostro parlare a vanvera. E così incominciamo ad abituarci ad alluvioni ed emergenze varie. L'Italia conta 620mila episodi franosi. Un danno economico da decine di miliardi di euro. E non parliamo dello sport, dove ovviamente i danni sono molto minori, ma ritenendoci pur sempre all'avanguardia calcistica, non si possono sottacere gli allarmi lanciati soprattutto per gli stadi di Genova o Roma (parliamo della capitale!) quando sono previsti acquazzoni o nubifragi. Solo da noi si sospendono le gare per gli scrosci d'acqua, da altre parti si regge anche con la neve o altre emergenze meteo. Sbattiamo contro il disagio, ne prendiamo atto e voltiamo pagina, sperando in previsioni migliori. Stadi a parte, ci vogliono finanziamenti, anche europei, destinati a risanare il nostro territorio. Investimenti sul presente e sul futuro. E non si dica, ancora una volta, come comodo alibi, che i soldi sono pochi, che non bastano, che l'Europa non deroga! E poi occorre superare, per gli interventi, intoppi burocratici ed assurde posizioni del "no", anche con motivazioni ascientifiche.

In Italia la malattia del no è dilagata in maniera impressionante con un comitatismo che da nord a sud isole comprese ha contribuito a seppellire le speranze della priorità ambientale e climatica. Dagli iniziali e sacrosanti No nuke, No carbone, No cementificazione, No Ogm e No smog, si sono moltiplicati i No assoluti contro qualsiasi infrastruttura o impiantistica anche quando c'erano tutte le condizioni di urgenza e sostenibilità, di legalità e trasparenza, e quando servivano proprio a ridurre quelle emergenze ambientali in nome delle quali si opponevano. Questa fiumana di no spesso nasce da un meschino rifiuto del nuovo e da un'incapacità congenita di mettersi in gioco per cambiare la carte in tavola, (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi



Il 2019 si apre con gli inconvenienti che preoccupano la popolazione locale e che purtroppo sono ancora gli stessi. Il nostro è un augurio affinché la situazione generale migliori, specie per quella che definiamo una triade decisiva: lavoro, sanità, sicurezza. Il monitoraggio guarda al 2018 e al 2019 in una sponda che collega il passato dietro l'angolo e il presente appena iniziato.

SERVIZI a pag. 3 e 5
di Alessandro Moscè

La misura del presepe



di PAOLO BUSTAFFA

Non è facile accostare le immagini arrivate da Palazzo Madama in seduta notturna a quella del presepe così tanto citato in questi giorni. Non è neppure facile accostare il tono alto delle voci dei parlamentari al silenzio della campagna attorno al presepe così tanto citato, sempre in questi giorni.

Si consiglia di non tentare un simile accostamento. È una forzatura, non ha alcun senso. Troppo diverse le realtà. È un tentativo fuori luogo.

Ma davvero la diversità è separazione? Non c'è qualcosa che può collegare due situazioni così diverse?

La domanda ritorna mentre un'altra immagine mostra il volo d'angelo di un neonato che dalla barca di disperati viene sollevato fino all'elicottero dei soccorritori dove ad attenderlo è la madre.

Anche questa scena nulla ha a che fare con quella di un bimbo nella mangiatoia? Ma davvero la diversità è separazione? Non c'è qualcosa che collega due situazioni diverse, molto diverse? Per cercare e trovare una risposta non occorre "scomodare" fin da subito la fede cristiana.

Occorre forse scorgere nel groviglio della storia il sentiero dell'umano e scoprire che proprio questo è il "qualcosa" che unisce situazioni diverse, molto diverse.

Il percorso della ragione non è, come ricorda la nascita di un bimbo a Betlemme, estraneo a quello della fede cristiana. Agostino, rivolgendosi a credenti e non credenti, afferma:

Una riflessione che attraversa la cronaca di questi giorni

"Cammina attraverso l'uomo e arriverai a Dio".

Ma la realtà non consente questi percorsi interiori e il realismo invita a non fermarsi ai sogni, alle utopie, ai buoni sentimenti. La realtà consente di citare il presepio ma non di fermarsi al presepe per capirne il significato e per coglierne un messaggio che va oltre le interpretazioni che si sono ascoltate in questi giorni. La realtà non consente di misurare il presepe con il metro dell'uomo perché il presepe si misura con un altro metro. L'umiltà consente all'uomo di cogliere in pienezza la misura di una memoria viva qual è il presepio.

È questa nel groviglio della storia e della cronaca la direzione da prendere per arrivare là dove abita quel Dio che ha voluto farsi uomo e ogni giorno ripete per amore questa sua volontà. Altrimenti il vagabondaggio e l'illusione, continueranno nelle piazze, nelle vetrine, nelle aule parlamentari, nelle stesse chiese.

Chiese che mai il presepe, che fino al 6 gennaio sarà nelle case e chiese, invita a una verifica della coerenza tra fede e vita, chiede di distinguere le luminarie dalla luce, sollecita a bagnare le parole nel silenzio della notte prima di pronunciarle nel rumore del giorno. Prima che la diversità si annulli nella separazione.

Social, ma non sociale

Sarebbe importante staccare invece i polpastrelli dal touchscreen e poggiarli sulla ruvida realtà, per intervenire in essa e non solo visualizzarla

di SILVIA ROSSETTI

Chiudiamo l'anno con una consapevolezza che riguarda i giovani, ma non solo.

Continua a farsi sempre più marcata la dicotomia tra realtà e mondo virtuale e la realtà, "terra desolata" e inascoltata, diventa rabbiosa e violenta. Talmente rabbiosa che in alcuni momenti ci espone addosso provocandoci turbamento, senza però riuscire a farsi capire davvero.

Si parla di "atomizzazione" della società. Oggi, grazie all'ausilio delle tecnologie, siamo in grado di costruire un sistema di particelle che gravitano attorno a noi e ai nostri bisogni/interessi più urgenti. Gli algoritmi rispondono alle nostre domande, ancor prima che si abbia il tempo di esplicitarle. Ragionano per similitudine e affinità, ci fanno incontrare chi è come noi e confermano continuamente noi stessi, in un infinito e chiuso sistema di specchi. Qualcuno per il web ha usato la metafora della "vasca da bagno", una sorta di zona di comfort che si "aggrega" in un brevissimo spazio di tempo attorno all'utente e lo immerge in un tepore di cose uguali a lui. Ma l'effetto "vasca da bagno", alla lunga, conduce all'isolamento e allo spaesamento. Sarebbe importante staccare invece i polpastrelli dal touchscreen e poggiarli sulla ruvida realtà, per intervenire in essa e non solo visualizzarla. Uscendo dalla "vasca" incontreremo l'altro da noi, l'altro uguale e l'altro diverso.

La sfida educativa è contrapporre a questo pericoloso processo di atomizzazione un percorso alternativo, conoscitivo e inclusivo. Ad esempio, per i giovani le attività di volontariato continuano a essere un bel banco di prova di contatto concreto con la realtà. I numeri, però, sono ancora poco significativi. I ragazzi fra i 14 e i 29 anni, che si dedicano all'impegno sociale, sono in Italia circa un milione (stime Istat 2016).

Peccato, perché l'esperienza del volontariato ha una dimensione "trasformativa", di cambiamento rigenerativo del contesto. Le associazioni di volontariato, inoltre, sono luoghi d'incontro fra le generazioni. Opportunità preziosa in un'epoca in cui si marca sempre più la distanza tra padri e figli.

Più che un fine, il volontariato è un mezzo di esplorazione e conoscenza della realtà, un rispecchiamento non più unilaterale. Offre la dimensione del gruppo, che finisce per contare più del singolo individuo. Il gruppo sostiene e alimenta la fiducia, qualcosa di cui si ha enorme bisogno in questo momento storico. E soprattutto è una risposta dinamica, empirica, cercata e costruttiva a una domanda della realtà.

Permette di andare oltre le frasi fatte: "la diversità è una ricchezza" o "la prossimità è bella". Le svuota di retorica, facendole scontrare col paradosso e l'antitesi. Permette di rintracciare l'umanità nella diversità e nella prossimità e di trovare conforto a quel senso di universale solitudine che tarla il mondo. In sostanza, il volontariato offre ai giovani la competenza del "donarsi". "Donare è un'arte che è sempre stata difficile - scrive Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose -: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Ma il dono all'altro - parola, gesto, dedizione, cura, presenza - è possibile solo quando si decide la prossimità, il farsi vicino all'altro, il coinvolgersi nella sua vita, il voler assumere una relazione con l'altro. Allora, ciò che era quasi impossibile e comunque difficile, faticoso, diviene quasi naturale perché c'è in noi, nelle nostre profondità la capacità del bene: questa è risvegliata, se non generata, proprio dalla prossimità, quando cessa l'astrazione, la distanza, e nasce la relazione".

La malattia del no

(Segue da pagina 1)

(...) spesso supportati da arroganza ed incompetenza. Oggi paghiamo le conseguenze con i ritardi in settori industrialmente ancora primitivi in una larga area del Paese come lo smaltimento in sicurezza dei rifiuti o la mobilità urbana. Il No a tutto, a qualsiasi tecnologia, dai termovalorizzatori agli impianti geotermici, eolici o a biogas, a linee ferroviarie per merci e passeggeri, a tubi del gas vede, come in nessun altro Paese, ha prodotto un affollamento di No Tap, No Triv e No Ombrina contro estrazioni petrolifere, No Tav, No Euro, No Europa, No diga, No tunnel, No Mose, No autostrada.

Il Governo dovrebbe porsi in prima linea per recuperare un bel pacchetto di fondi, per sbloccare cantieri impantanati (Genova in testa), per accelerare le procedure. Vogliamo ripartire da qui?

Solo da noi l'ambiente è il grande assente dal dibattito politico ed economico proprio quando vanno presi maledettamente sul serio i segnali del degrado e i fenomeni climatici e naturali più devastanti. Si affrontano solo le emergenze post tragedie. Il che si riduce, quasi sempre, a dichiarazioni cariche di emozione («non vi lasceremo soli»), sette giorni di bombardamento mediatico seguito da un graduale e assoluto silenzio. Un primo passo per un salto di qualità che accantoni le lamentele e freni le cassandre è il livello di priorità attribuito alle politiche ambientali fra le numerose politiche attuate e programmate. Il livello di priorità è un indicatore decisivo della consapevolezza, della visione e del reale impegno di un soggetto politico. Non è difficile dimostrare che, nell'era della più grave crisi climatica della storia dell'umanità, quando, in un mondo sempre più popolato e sviluppato, la pressione sulle risorse naturali è diventata insostenibile, la questione ecologica sia una priorità per il presente e il futuro del nostro benessere e del nostro sviluppo ed è altrettanto agevole dimostrare, con onestà intellettuale, che tale questione non sia entrata quale effettiva priorità nell'agenda delle principali forze politiche in Italia. In più tener conto del rapporto fra politiche ambientali e politiche economiche. La vecchia e obsoleta visione politica porta a considerare la qualità ecologica essenzialmente un costo e la crescita economica l'obiettivo unico e realmente rilevante. Tale visione va superata puntando su una green economy e sull'elevata qualità ecologica, quale driver decisivo dello stesso sviluppo economico.

Così anziché puntare a competere con e fra i migliori in Europa nei settori strategici della green economy, dove potremmo essere ben collocati, subiamo battute di arresto. E non c'è nulla di peggio, in una fase di transizione, di non aver chiara la direzione di marcia perché, come diceva quel vecchio saggio, "non ci sarà mai vento favorevole per quel marinaio che non sa dove andare". Dietro ogni disastro, piccolo o grande che sia, c'è sempre quella cultura del "non fare" che, ad esempio, ci fa bruciare ben 14 anni fra autorizzazioni, progetti e conferenze dei servizi per realizzare un'opera da cento milioni di euro. Il doppio rispetto a quello che impiegano i nostri diretti concorrenti europei. L'Italia è l'unico Paese industriale dove ci sono ben 71 associazioni ambientaliste legalmente riconosciute, che possono intervenire in ogni momento, a colpi di ricorsi e carte bollate, per fermare i cantieri. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: 270 opere ferme per un importo che supera i 70 miliardi di euro. Se non riusciamo a fare le grandi opere a causa delle nostre inefficienze, delle polemiche politiche, del groviglio burocratico e labirintico delle autorizzazioni, allora magari potremmo concentrarci sulle piccole cose. Ora più di sempre, servirebbe la volontà di fare e non solo di parlare. Poniamolo come proposito iniziale in questo avvio del 2019. Sarebbe una buona partenza...

Carlo Cammoranesi

L'AZIONE
 Sorta nel 1911
 soppressa nel 1925
 risorta nel 1945

Direttore responsabile
 Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
 n.11 del 6/09/1948

Amministratore
 Giovanni Chiavellini

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
 Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
 60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
 ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
 Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
 e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
 Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
 ORARI: martedì dalle 17 alle 19
 e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
 Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
 Fondazione di Culto e Religione
 "Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
 Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
 in abbonamento postale gr. 1 -
 Aut. DCSP 1/1/5681/02/88LG pub. inf. 45%
 Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
 Rotopress International srl
 via Breccia - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa
 per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
 Africa, Asia e America € 280,00
 Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 100000003971
 intestato a L'Azione
 presso Intesa SanPaolo

L'Azione ha aderito tramite la Fisci (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP -
 Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
 di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i
 dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati
 per l'espletamento

di obblighi di legge e per finalità amministrative,
 attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
 a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei,
 sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli
 abbonati, che in
 relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
 esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso
 la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3 della legge 250
 del 7/8/1990.

Focus sui mesi del 2018

a cura di **ALESSANDRO MOSCÈ**

GENNAIO

Viene firmato l'accordo per il passaggio di consegne dalle Cartiere Fedrigoni alla Bain Capital Private Equity, tra i maggiori produttori a livello mondiale di carte speciali e prodotti autoadesivi per l'etichettatura. La cessione crea allarme tra i dipendenti, preoccupati per il mantenimento dei livelli occupazionali.

Il Comune di Fabriano rende noto che l'evasione fiscale accertata nel 2017 equivale a 937.919.000 euro. Il sindaco Gabriele Santarelli contesta la violazione a 231 proprietari di immobili e l'ufficio Tributi recupera quasi un milione di euro da Ici e Imu.

FEBBRAIO

Francesco Merloni decide di riacquistare lo stabilimento di Albacina: una questione di cuore perché proprio ad Albacina il padre Aristide iniziò l'attività. Qui verranno prodotte le pompe di calore con il contributo di un centinaio di operai, una parte dei quali provenienti dalla Whirlpool.

Vengono aperti al traffico due tratti della SS76 tra Albacina e Serra San Quirico, per 7 km: un passo importante per il completamento della direttrice dopo l'apertura del tratto umbro. Il transito è consentito su due corsie, in attesa del definitivo sblocco della restante parte.



MARZO

Fallisce la Tecnowind, storica azienda fabrianese produttrice di cappe aspiranti per cucina e piani cottura dello stabilimento di Marischio, che comporta il licenziamento collettivo dei 247 dipendenti. Il bando d'affitto successivo va deserto.

Si torna al voto e vengono eletti tre parlamentari fabrianesi. Alla Camera Patrizia Terzoni del Movimento 5Stelle e Giorgia Latini della Lega. Al Senato la spunta Sergio Romagnoli dei pentastellati. Sono 16 i deputati e 8 i senatori espressi dalle Marche.

Nasce il sito del nostro giornale: www.lazione.com per ulteriori approfondimenti e notizie aggiornate quotidianamente. Il cartaceo rimane la forza di un settimanale storico che però si aggiorna al passo con i tempi.

APRILE

Il posizionamento delle isole ecologiche smart è in fase di completamento. Parte una tre giorni informativa da parte di Anconambiente per dare assistenza ai cittadini e chiarire i dubbi sul funzionamento delle isole intelligenti.

I lavori dei Giardini del Poio suscitano polemiche. Il restyling-cementificazione dove sorgerà uno spazio per le manifestazioni e una zona di collegamento tra la Pinacoteca Molajoli e il Palazzo del Podestà, sembra snaturare il contesto naturale.

MAGGIO

La sede centrale nel palazzo di vetro di via don Riganelli di Fabriano rimane l'unica attiva dell'istituto di credito subentrante a Veneto Banca: Intesa San Paolo. Non si registrano esuberanti. 11 mila correntisti, però, non trovano più le filiali dislocate nelle vie della città.

"FabrianoInAcquarello" è la convention internazionale di pittura ad acqua su carta. E' ormai ai vertici dell'attenzione internazionale nel settore della pittura ad acquerello con 1.500 artisti provenienti da 75 paesi.

La Ristopro, squadra fabrianese di basket che milita in serie B, si salva battendo Cerignola in uno scontro-spareggio. Partita decisiva nel neutro di Recanati con ben 700 tifosi al seguito.

La ginnasta fabrianese Milena Baldassarri si aggiudica il titolo di campionessa italiana assoluta. Conquista anche il miglior punteggio nelle finali di attrezzo con la palla, sia con cerchio e nastro, mentre alle clavette si classifica seconda.

GIUGNO

Sorgono tensioni sull'eventuale chiusura del Punto Nascite dell'ospedale. E' il proseguo di una lunga battaglia intrapresa dai cittadini in difesa del nosocomio. Si teme il ridimensionamento del settore amministrativo e del personale medico e paramedico. Anche il sindaco alza la voce.

Nella 24° edizione del Palio di San Giovanni Battista vince la Porta del Piano e si registra una grande partecipazione di pubblico sia come protagonista delle iniziative sportive, ludiche e culturali, che come spettatore. E' il primo anno della gestione affidata al presidente Sergio Solari.



LUGLIO

Prende forma la kermesse organizzata dall'Unesco con l'Annual Meeting che si terrà dal 10 al 16 giugno 2019 in città. Saranno 400 i delegati da 180 paesi del mondo suddivisi in sette categorie creative di appartenenza delle città del network: Crafts and Folk Art, Design, Film, Gastronomy, Literature, Media Arts, Music. Le location scelte dove ubicare i padiglioni sono quelle dell'Artigianato al Museo della Carta; del Design alle Concee; del Cinema al Montini e al Circolo Gentile; della Gastronomia al Mercato Coperto; della Letteratura ai Giardini del Poio; delle Media Arts alla Biblioteca Multimediale; della Musica al San Benedetto.

A due anni dal sisma che ha comportato danni a Fabriano tanto da includere il Comune all'interno del cratere sismico, risultano ancora 249 le famiglie (circa 740 persone) che ricevono il contributo di Autonomia sistemazione e che non sono rientrate nelle loro case, dichiarate inagibili.

AGOSTO

Il vice-premier Luigi Di Maio presenzia all'inaugurazione della Scuola dell'Infanzia Petruio ricostruita ex novo dopo il terremoto. Ad accompagnarlo il Commissario Straordinario per la Ricostruzione Paola De Micheli e il Governatore delle Marche Luca Ceriscioli.

Viene lanciato l'allarme incompiuta per la SS76 con l'apertura da parte di Astaldi del procedimento di licenziamento collettivo per 59 dei 147 lavoratori. Nel frattempo le istituzioni chiedono al Mise l'approvazione di una specifica variante per il completamento dei lavori delle due ultime gallerie, con lo stanziamento di 9 milioni di euro.

Il Comune rende noto uno studio sulla mobilità finalizzato a rendere ambientalmente, tecnicamente ed economicamente sostenibile il funzionamento del sistema dal punto di vista dei vari attori coinvolti (residenti, utenti, operatori economici, gestori del trasporto).

SETTEMBRE

Emerge un dato allarmante: il calo drastico della popolazione residente. Siamo sotto la soglia dei 31mila abitanti. I dati degli uffici comunali parlano chiaro, con 30.807 residenti al 31 dicembre 2017.

Il 28 settembre il nostro Vescovo Monsignor Stefano Russo diviene nuovo segretario della Cei per nomina di Papa Francesco. "È una scelta che accogliamo con gioia e fiducia", commenta il Cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei. Il neo segretario, in una dichiarazione alla stampa, afferma: "Ricevo



questa nomina con sorpresa ed esprimo gratitudine al Papa. Al Cardinale Bassetti, che ho sentito telefonicamente, esprimo fin da ora il mio impegno a mettermi al servizio della comunione e della sinodalità".

OTTOBRE

Viene aperto il Museo Guelfo nato da una convenzione tra il Comune di Fabriano e la Fondazione Museo Guelfo, presieduta da Marisa Bianchini. I locali contigui alla Biblioteca Comunale accolgono le opere dell'artista fabrianese e di grandi artisti internazionali come Chagall, Mirò, De Chirico ecc.

Dalle ceneri dell'Expo Marche, l'amministrazione comunale ha deciso di organizzare il 1° Salone Internazionale dell'Artigianato. L'intervento declina i concetti di comunità, territorio, lavoro e innovazione previsti nel Documento Unico di



Programmazione 2018-2020.

NOVEMBRE

Riaprono gli ex Magazzini Latini lungo corso della Repubblica, in pieno centro cittadino, con due marchi di qualità, Bata e Blukids nei settori delle calzature e dell'abbigliamento. Eleonora e Elisabetta, le figlie di Sergio Latini, immobiliare locale, sono l'anima di questa avventura commerciale.

Muore don Nicola Gatti, sacerdote molto conosciuto e amato, che aveva contribuito in prima persona alla costruzione della chiesa della Sacra Famiglia. Viene a mancare a 89 anni dopo aver caratterizzato la sua attività di parroco con parole molto dirette e in favore dei più deboli.

DICEMBRE

Esplode la polemica sulla sanità fabrianese, con il ridimensionamento dell'ospedale che ormai sembra essere evidente nell'ambito medico e paramedico all'interno del Profili.

Quest'anno il Villaggio Diffuso di Babbo Natale prevede la pista di pattinaggio sistemata in piazza del Comune, i mercatini di Natale, i presepi e l'intrattenimento per bambini. Per la notte di San Silvestro si festeggerà in tre siti: al PalaGuerrieri, al Palazzo del Podestà e al Teatro Gentile.

La Faber Ginnastica Ritmica si aggiudica per la seconda volta consecutiva il titolo di campione d'Italia. La squadra dell'allenatrice Julieta Cantaluppi è stata in testa alla classifica sin dall'inizio della competizione.



La nomina del vescovo a segretario Cei; le criticità sanitarie e infrastrutturali; la nascita del sito del nostro giornale

Nonna Rina, il premio 2018 "riciclone"

Vetri, plastica, alluminio e organico al loro posto, diligentemente. Il ristorante "Nonna Rina", gestito da Patrizia e Fabiana Bizzarri, ha ricevuto da parte del Comune di Fabriano l'attestazione di "Miglior ristorante Riciclone 2018" raggiungendo quota 93% e 6.000 kg di rifiuti, con una percentuale dell'organico inferiore al 35%, come nelle famiglie, a riprova della bravura della cuoca nel gestire il minore spreco possibile: questo da quando, il primo aprile, è partito il servizio. La targa con l'affermazione del merito è stata consegnata ai gestori del "ristorantino" dal sindaco Gabriele Santarelli alla presenza di Simona Carini, coordinatrice del servizio, dopo un'analisi dei dati sulla raccolta differenziata degli utenti del centro storico, concentrata sulle attività di ristorazione che, ovviamente, producono tanti rifiuti e per le quali è difficile farla, soprattutto nel momento del servizio stesso. "Con sorpresa ci siamo accorti - ha detto Santarelli - che le percentuali raggiunte sono più che confortanti, quindi ci siamo chiesti perché non dare un riconoscimento a chi fa questa diligente raccolta differenziata, se pur gli operatori del locale sono impegnati nel garantire il buon servizio al cliente. Inoltre, ci conforta l'altro elemento che ci testimonia come anche gli altri ristoranti raggiungono valori tra l'80-85%. Ecco abbiamo pensato di fare una targa per il migliore ristorante riciclone 2018, esperienza che pensiamo di ripetere nei prossimi anni.

Daniele Gattucci

Notizie Liete

Auguri Gianni!

Il 12 gennaio taglia lo storico traguardo dei 60 anni il nostro caro amico Gianni Busini! Tanti auguri dalla redazione!



Compra e Venda

LAVORO

Signora fabrianese OFFRESI per compagnia a persone autosufficienti. Seria, responsabile, precisa, paziente e solare. Capace nella gestione di eventuali terapie farmacologiche. Disponibile ad accompagnare in passeggiate ed in piccole commissioni. In grado di occuparsi della casa e dei pasti. Disponibilità per ore diurne. Automunita, zona di lavoro Fabriano e dintorni. Per contatti tel. 339 3630234.

La ditta Casoni Autolavaggi s.r.l. con sede a Castelraimondo (MC) CERCA OPERAIO per svolgere assistenza tecnica su impianti autolavaggio. Sono richieste conoscenze di manutenzione idraulica ed elettrica. Età compresa tra i 18 ed i 30 anni. Contattare il numero 0737 641681 o email info@casoniautolavaggi.it.

Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello antiviolenza.

Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisifaabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.

IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

1. Fabiana Bizzarri

La titolare di "Nonna Rina" ritira il premio per il miglior ristorante nella percentuale di raccolta differenziata, che raggiunge quota 93%. Definita simpaticamente "riciclona", rispetta le buone regole di convivenza civile. Corretta!

2. Andrea Giombi

Si fa sentire sul tema del raddoppio della SS76, mettendo in luce il blocco dei lavori che nei giorni di festa si è avvertito più che mai, dato il rallentamento del traffico lungo le gallerie da Fossato di Vico a Serra San Quirico. Solerte!

3. Alberto Angela

Nella trasmissione "Meraviglie-La Penisola dei Tesori", il noto conduttore e decine di tecnici costruiscono un bel servizio andato in onda su RaiUno nello scenario suggestivo delle Grotte di Frasassi. Professionale!

i REGALI
da 0 a 100 anni
Latini
Corso Repubblica - Fabriano

Bata **BUKIDS** **TALLY WEIJL**
A PROVA DI BAMBINI

CRONACA

I temi più sentiti dalla città e dal comprensorio locale



Lavoro, sanità, sicurezza: ombre affacciate sul 2019

di ALESSANDRO MOSCÈ

I temi più sentiti dalla cittadinanza fabrianese e dal comprensorio sono senz'altro tre: il lavoro, dunque l'occupazione; la sanità, con le vicissitudini dell'ospedale Profili; la sicurezza, con l'aumento della microcriminalità e dei furti. In previsione del 2019 le speranze sono allineate ad una situazione emergenziale su questi versanti. L'augurio dei concittadini, ovviamente, è per l'ottenimento di una svolta positiva che permetta di risalire la china.

▶LAVORO

Focus sulla vertenza della Jp Industries dopo il recente incontro al Mise con Giovanni Porcarelli e i sindacati. E' stata espressa la volontà di affiancare un partner industriale ed è stata ottenuta dalle istituzioni la proroga della cassa integrazione straordinaria: sono tre gli stabilimenti in bilico, di cui due ubicati a Fabriano. Alla Whirlpool sottoscritti i contratti di solidarietà in applicazione dell'intesa quadro raggiunta al Mise il 25 ottobre, come riferito in un comunicato congiunto da Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm. Gli ammortizzatori sono prorogati fino ad aprile del 2020 al quartier generale di Fabriano e fino al 31 dicembre 2020 per lo stabilimento di Melano. Inoltre si è avuta la conferma della necessità di attuare la rotazione fra i lavoratori interessati per tutto l'anno 2019. Visto che sono calate le commesse sotto il periodo di Natale e Capodanno, le cartiere hanno sospeso l'attività fino al 2 gennaio: sono lontani i tempi in cui si lavorava a pieno ritmo anche nei giorni di festa. I proprietari della BS Service, che ad agosto hanno acquisito la Tecnowind, sono impegnati per rimettere in piedi l'azienda produttrice di cappe e piani cottura. La famiglia Biagini, alla guida dell'impresa, tenterà un recupero graduale delle tute blu. Fabriano rimane una città in crisi, con un terzo

della popolazione in età lavorativa senza un'occupazione e le aziende artigiane che non registrano un'impennata nell'oscillazione trimestrale tra aperture e chiusure. Continua a calare la popolazione residente, che si assesta sulle 30.000 unità.

▶SANITÀ

Altro tema caldo del 2019 sarà sicuramente la sorte dell'ospedale locale, con il temuto ridimensionamento sia della parte amministrativa, specie per ciò che concerne la funzionalità decisionale degli uffici di via Turati, sia per ciò che attiene al personale medico e paramedico. Le nostre inchieste settimanali, con

dei singoli sanitari. Preoccupa il Pronto Soccorso, dove il cambio dei turni e il venir meno della giornata di riposo sono piuttosto frequenti.

▶SICUREZZA

Rientra nel tema scottante il raddoppio della SS76, visti i numerosi incidenti e i rallentamenti nella circolazione che si sono verificati nel 2018 lungo la strada non ancora ultimata (nel tratto che va da Fossato di Vico a Serra San Quirico, ndr). I cantieri sono fermi e lo stop dei lavori dura da sei mesi, con il rischio di incappare in

pefacenti tra i giovani, tiene banco l'installazione delle telecamere in alcuni punti chiave della città. Le moderne spycam che saranno installate nel 2019 permetteranno di controllare gli ingressi a Fabriano. Già funzionanti due occhi elettronici in piazzale 26 Settembre 1997, così da poter inquadrare la sede



il supporto di medici ed ex medici del Profili, hanno evidenziato a più riprese una situazione di crisi. Negli ultimi mesi sono una trentina le unità di personale infermieristico che hanno terminato il proprio servizio. Si tratta, per lo più, di dimissioni volontarie in virtù dell'assunzione presso altre aziende sanitarie. In alcuni reparti si riescono a garantire i servizi curativi e assistenziali all'utenza solo grazie al sacrificio

un'altra incompiuta infrastrutturale sulla direttrice che collega la costa con l'Umbria. Il Cipe ha autorizzato il completamento dell'opera assicurandone la copertura economica, ma si inserisce nella procedura la vicenda della società di costruzioni Astaldi, in concordato in continuità aziendale. Alcune imprese vantano crediti per milioni di euro. Tra furti ed episodi di vandalismo, nonché di uso e spaccio di sostanze stu-

comunale e la palazzina dell'anagrafe con l'area che divide i due stabili. Attualmente sono più di venti le telecamere attive. Continua senza sosta l'attività delle forze dell'ordine contro il possesso e il consumo di cannabinoidi, hashish e altre droghe, con blitz anche all'interno delle scuole. Attenzione massima per frenare i raid di furti negli appartamenti, che purtroppo sono in crescita.

taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 5 e domenica 6 gennaio
POPOLARE
Via Cialdini, 4
Tel. 0732 21917

DISTRIBUTORI
Domenica 6 gennaio
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 6 gennaio

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE
Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA
P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Un viaggio lungo la storia del treno...

Giancarlo Bonafoni ha realizzato un museo con oltre cento reperti: ed è solo l'inizio

di DANIELE GATTUCCI

Il progetto del Museo dei treni e della vaporiera è stato sottoposto all'attenzione di Trenitalia, divisione trasporto - Regione Marche, alla Provincia di Ancona, al Comune di Fabriano. In attesa di stabilire la sede definitiva, Giancarlo Bonafoni, presidente del Dopolavoro Ferroviario, ha allestito, al secondo piano dei locali della prima stazione di Fabriano in viale Serafini, il museo didattico della vaporiera: oltre cento i preziosi reperti distribuiti in diverse sale tematiche. Parti e macchinari esposti fra telescriventi, linee elettriche, sezioni di binario, pezzi di



locomotive, sistemi sonori uniti ad altri per garantire sicurezza nella circolazione ferroviaria. Un vero e proprio viaggio nei decenni passati che ripercorre il progresso ed i miglioramenti della

ferrovia nella nostra città, sempre considerata un punto di snodo importante perché da qui venivano distribuite le coincidenze per le linee di Pergola, Macerata e Ancona, dove non facevano difetto ne-

Bonafoni, "avrebbe la caratteristica di museo interattivo con la possibilità di sfruttare la linea Fabriano-Pergola per far muovere la vecchia locomotiva, magari per treni storici e rievocativi con il coinvolgimento di altre realtà quali il sito archeologico di Sassoferrato, il Museo della Miniera di Bellisio e quello dei Bronzi Dorati di Pergola che si trovano lungo il percorso". La realizzazione di tale struttura sarebbe di portata turistica per l'originalità del progetto e per l'arricchimento dell'offerta museale del territorio. Questo insieme, una volta definito, si dovrebbe dotare di un comitato ristretto di gestione che relazionerà al Comune, alla Regione e a Trenitalia sui risultati raggiunti. Il programma stilato dal Dlf è già oggetto di studio come fase di avvio per valutare la fattibilità dello stesso. Il Comune e la Regione Marche dovrebbero individuare nei bilanci una nicchia di spesa per la realizzazione e la gestione della struttura. "Sono in contatto con la Fondazione delle Ferrovie dello Stato per poterle avere", aggiunge Bonafoni. "Inoltre, spero che le aziende del territorio possano darci una mano per l'allestimento completo". Il museo didattico della vaporiera è visitabile dietro prenotazione e gratuitamente, contattando



Nelle quattro foto, Giancarlo Bonafoni mostra l'allestimento

i numeri 347-7792828 e 0732 - 24256. Una visita in cui si scopre il telegrafo del 1930, la telescrivente anni '50, il fax e maxi computer, il personal computer e portatile. "Un excursus che va dall'alfabeto Morse alla mail", ha sottolineato il presidente del Dlf. "Per questo si tratta di un luogo didattico dove gli studenti potranno vedere la storia in modo concreto". Un modo molto realistico poiché in una sala è approntata una parete dedicata alle linee elettriche ad alta tensione, quelle di collegamento delle sottostazioni a bassa tensione. Altre chicche sono il collimatore, dispositivo adoperato per livellare i binari, telefoni e cuffie per la comunicazione e mezzi radio per il segnale orario unico, apparecchiature di sicurezza per gli operai e i primi telefoni. Proseguendo nel percorso

del museo didattico si trova una sala in cui sono ospitati congegni di misura e visivi, ed il precursore della scatola nera, mentre nell'altra c'è tutto il cammino nel settore telecomunicazioni con tanto di armadio in cui viene gelosamente conservata un'infinità di attrezzi originali per la manutenzione.



"Il Cantico degli ultimi": il messaggio di un ospite della Casa di Accoglienza

I poveri senza fissa dimora sono una realtà molto diffusa e in costante aumento, di non facile soluzione, che riguarda tutte quelle persone che vivono alla giornata, da nord a sud, nel nostro paese. Anche a Fabriano come in tante altre città in Italia è presente dal 1996 una Casa di Accoglienza (foto), gestita dall'Associazione San Vincenzo de' Paoli, nata dell'esigenza di dare una risposta concreta di ospitalità e di solidarietà ai fratelli più poveri. In oltre ventidue anni di attività, nella Casa di Accoglienza San Benedetto, è stato ospitato un numero elevato di persone dove ha ricevuto un pasto caldo, un servizio doccia e indumenti intimi nuovi, un posto dove dormire e un punto di ascolto. I servizi erogati sono totalmente gratuiti. In questo periodo di Natale un ospite di nome Saverio ha voluto lasciare una testimonianza, un messaggio molto commovente che tocca il cuore di tutti noi cristiani,



dove non sempre ci accorgiamo dei bisogni degli altri. Il testo che riportiamo dal titolo "Il cantico degli ultimi", una lode che è un atto d'amore a tutto il volontariato che svolge un servizio a favore degli ultimi. Saverio scrive: "Laudato sì, mio Signore/ per nostra sora panchina/ che ella è dura e rigida/ ma amorevolmente/ le nostre membra accoglie./ Laudato sì, mio Signore/ per nostra frate cartone/ e per nostra sora coperta/ che se il freddo in inverno non vincono/ almeno un poco lo allontana./ Laudato sì, mio Signore/ per nostra sora colletta/ anche una sola moneta./ Laudato sì, mio Signore/ per una buona parola./ Laudato sì, mio Signore/ per nostra sora fontanella./ e la sua acqua chiara, fresca e bella./ Laudato sì, mio Signore/ per nostra luna piena/ che la notte incanta./ Laudato sì, mio Signore/ per nostro frate sole/ che ad ogni risveglio ci ricorda/ che siamo ancora vivi". Don Tonino

Lasconi ex assistente spirituale della San Vincenzo de' Paoli, in un opuscolo commemorativo dell'Associazione, scrisse: "Esistono forme di assistenza ai poveri, ed è una grazia che esistano, perché i poveri sono tanti e purtroppo in aumento, che rischiano di confinarsi dentro aspetti un po' burocratici, da uffici comunali: i poveri vanno, presentano le loro generalità e le loro necessità, e prendono quello che loro serve, o meglio, qualcosa di quello che loro serve... Nella San Vincenzo no. Sono i vincenziani che vanno ai poveri. Li vanno a trovare, possibilmente a casa. Sempre comunque nella loro vita. Li vanno a incontrare. Li vanno a conoscere. Questo anche per verificare le effettive necessità, ma soprattutto per instaurare un rapporto da persona a persona... Certamente è molto più facile fare la carità inviando un'offerta con i tasti del telefonino, e forse per questo che oggi non sono tantissime le persone disponibili a impegnarsi nella San Vincenzo de' Paoli, ma così si può sollevare tutt'al più qualche urgenza dei poveri, non la loro dignità di persone".

Sandro Tiberi

I problemi delle nostre linee ferroviarie locali

Locomotiva di un treno merci in manovra fuori dai binari nella stazione di Jesi, la circolazione subisce pesanti rallentamenti. E' accaduto nei giorni scorsi. Ritardi, nei regionali, non superiori a 50 minuti. Il Frecciabianca che unisce Ravenna a Roma Termini, l'unico treno che tocca quattro regioni, Emilia Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo, è arrivato nella Capitale con poco più di un'ora di ritardo. Da tempo i pendolari chiedono maggiori investimenti lungo la tratta regionale che collega Ancona a Foligno e a Roma passando per Fabriano. Anche il recente Rapporto annuale di Legambiente ha descritto la situazione del trasporto ferroviario locale. Nelle Marche si contano 80 treni la cui età media è di 14,5 anni,

per un totale di 154 corse giornaliere. Nonostante dal 2015 l'età media dei treni sia scesa (-4,8), il 28,8% del materiale rotabile supera i 15 anni, età in cui i treni cominciano ad avere problemi sempre più rilevanti di gestione e manutenzione. Tra le opere prioritarie per i pendolari inserite nel Rapporto, c'è il raddoppio della tratta Albacina-Castelplanio, che costituisce parte integrante della linea Orte-Falconara, quasi interamente ad un solo binario. Il raddoppio della tratta rappresenterebbe un'alternativa al traffico stradale tra Roma e le Marche, la Romagna ed il Veneto, interessando circa 50mila passeggeri. Il costo dell'intervento sarebbe di 593,1 milioni di euro, ma ad oggi, risultano disponibili appena 2 milioni.

Marco Antonini

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
 Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori
"LA ROSA" di Giorgi
 Amorino & Danilo
 Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
 Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

Beni culturali, corso bis

Dal 15 gennaio riprendono gli incontri per gli operatori volontari

di MARCO ANTONINI

Sabato 1° dicembre si è conclusa, con un'interessantissima lezione di Madre Battista, già Badessa, per molti anni, del Monastero femminile benedettino di San Luca, la prima parte del terzo corso di formazione per operatori volontari dei beni culturali ecclesiastici, dal tema: "Il territorio fabrianese: terra dei santi, degli artisti e dei mastri cartai". La seconda parte riprenderà **martedì 15 gennaio** con una lezione su: Santa Maria Maddalena e la Pia Università dei cartai tra arte e storia, che sarà tenuta dal dott. Francesco Fantini, presso il Teatro della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, lezione a cui seguirà la visita guidata alla chiesa di Santa Maria Maddalena. Il corso, organizzato dalla Diocesi di Fabriano-Matelica e dall'Associazione FaberArtis, con il patrocinio del Comune di Fabriano e il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana, ha visto, nella sua prima parte, la partecipazione di più di 100 persone, tra cui molti giovani, che hanno frequentato le lezioni con interesse e assiduità. Di grande importanza e interesse sono state le lezioni tenute dal nostro autorevole monaco silvestrino, don Ugo Paoli, presente al Corso insieme al già Priore, don Lorenzo Sena e all'attuale Priore di San Silvestro, don Vincenzo Bracci e quella del monaco camaldolese, don Cesare Bovinelli, noto studioso della spiritualità monastica e bibliotecario di Fonte Avellana, sull'importante influenza esercitata sulla nostra città e sul nostro territorio dal cristianesimo, attraverso il monachesimo benedettino e le ramificazioni riformate, che da esso sono derivate, con le congregazioni benedettine-camaldolese

e benedettine-silvestrina. I relatori hanno mostrato, con interventi di altissimo profilo storico-culturale, come Benedetto, Romualdo e Silvestro hanno permeato la nostra terra della loro spiritualità ed evidenziato come questi Santi siano stati anche veicoli di importanti modelli culturali, architettonici, artistici, economici e sociali, costituendo, quindi, un ruolo importante ai fini della riscoperta delle nostre radici e della nostra identità storico-culturale. Di grandissimo interesse è stata anche la bellissima lezione della prof.ssa Mirella Cuppoletti, docente di storia e filosofia presso il nostro Liceo Scientifico, sulla storia del monachesimo femminile nel nostro territorio. Una storia, estremamente complessa e articolata, costruita dal basso ad opera di donne del nostro territorio, "un processo aperto di strutture instabili" sempre vissuto in un confronto costante con le vicende storiche della società del tempo. Concetto ribadito magistralmente da Madre Battista, nel monastero di San Luca, che ha posto in risalto, nella lettura anche dell'architettura e delle opere presenti nel monastero e nella sua chiesa, come il monastero femminile sia stato, soprattutto nel momento di risveglio artistico e culturale e di riassetto urbanistico, fra '500 e primi del '600 vivacemente inserito nella sensibilità dinamica culturale e sociale della città. Altrettanto importanti ed interessanti sono state le belle relazioni delle due giovani storiche dell'arte Arianna Bardelli e Lucia Panetti, che hanno posto in risalto lo splendore delle abbazie di San Vittore delle Chiuse di Genga e di Santa Croce dei Conti Atti di Sassoferrato, eccellenti testimonianze del romanico marchigiano. Di grandissimo interesse e molto fre-



quentate sono state, infine, le visite, molto bene guidate dal dott. Paolo Lodovici, alle chiese dei Ss. Biagio e Romualdo e di San Benedetto. In conclusione si può dire che gli obiettivi per i quali si sta lavorando, si stanno raggiungendo. Obiettivo primario del Corso è, infatti, quello di favorire la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, artistico, architettonico, paesaggistico, attraverso anche itinerari, caratterizzati da percorsi in chiese, oratori e luoghi di pregevole fattura architettonica, impreziositi da affreschi, sculture e decorazioni, tutti legati o riconducibili all'opera e ai percorsi di vita e di fede di santi come: Benedetto, Francesco, Romualdo, e Silvestro. Altro importante obiettivo è, inoltre, quello di "Lavorare per i giovani e con i giovani", in collaborazione con le istituzioni scolastiche del nostro territorio, creando insieme ai giovani progetti volti a favorire non solo la conoscenza e la coscienza dei beni culturali che sono nelle nostre chiese, ma anche volti ad orientare e indirizzare, attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali e artistici ecclesiastici, i giovani

stessi al lavoro. L'intento degli organizzatori, infatti, non è assolutamente quello di far sì che i volontari per i beni culturali ecclesiastici sostituiscano coloro che operano nel settore; al contrario, l'intento è quello di sostenerli e incoraggiarli, valorizzando i luoghi di culto, con i loro tesori, aprendoli al territorio e a tutti coloro che desiderano visitarli e ponendo in risalto la specificità degli stessi, nei quali è necessario cogliere il loro valore estetico, ma anche la loro funzione di annuncio del messaggio cristiano,

Il Consiglio direttivo di FaberArtis

TERZO CORSO PER OPERATORI VOLONTARI DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI (2018-2019) IL TERRITORIO FABRIANESE. TERRA DEI SANTI, DEGLI ARTISTI E DEI MASTRI CARTAI

SECONDA PARTE - GENNAIO 2019

MARTEDÌ 15 GENNAIO – Teatro San Giuseppe Lavoratore
Ore 16 Santa Maria Maddalena e la Pia Università dei cartai tra arte e storia. Segue visita guidata
dott. Francesco Fantini - storico dell'arte

GIOVEDÌ 17 GENNAIO - Biblioteca Multimediale "Sassi"
Ore 16. L'arte di Francesco
dott.ssa Arianna Bardelli – storico dell'arte

Ore 17.30 Un ciclo di affreschi cinquecentesco: il chiostro di Santa Maria della Pace a Sassoferrato
dott.ssa Lucia Panetti – storico dell'arte

GIOVEDÌ 24 GENNAIO - Biblioteca Multimediale "Sassi"
Ore 16 Il Museo diocesano di Fabriano: una testimonianza della storia della Chiesa fabrianese e dell'identità culturale e sociale della città e del suo territorio
don Alfredo Zuccatosta – direttore Museo Diocesano

SABATO 26 GENNAIO – Monastero di Santa Margherita – Via del Poio, 33
Ore 15.30 Le Monache Benedettine a Fabriano e il Monastero di Santa Margherita: fede, arte e storia.

Con l'Avis Borse agli studenti

Gratificati gli istituti superiori, premiati dall'associazione

Sabrina Ciarlantini, Federica Malefora, Luzi Riccardo, Elena Novelli, Irene Rizzi, Jacopo Ruggeri, del Liceo Scientifico Volterra. Elisabetta D'Innocenzo, del Liceo Artistico Mannucci. Sara Loretelli, Fysheku Neviada, Cecilia Partenzi del Liceo Classico. Giorgio Paoletti, Informatica dell'Itis Merloni-Miliani. Fabiola Loia, dell'Istituto Agrario Vivarelli. Questi i ragazzi delle 5° classi degli istituti superiori fabrianesi premiati dall'Avis con una borsa di studio per il loro impegno scola-

stico e la loro vocazione alla "donazione". È stato il presidente della sezione Avis di Fabriano, Luciano Bano, a consegnare agli studenti meritevoli, tutti con punteggio tra 82 e 100/centesimi, il premio (valore 300 euro) che assegna cinque borse di studio ad ogni istituto superiore cittadino, due all'Avis di Fabriano ed una per quelli di Cerreto d'Esi, Serra San Quirico e Genga. "Tutti noi - sono parole di Bano - possiamo impegnarci per portare una sacca mancante. Ognuno di noi può fare

tanto, perché questa terra ci ispira, perché Fabriano ha un donatore attivo ogni 10 abitanti. Siamo circa 30.000, e questo vuol dire qualcosa". Ma la nona edizione della consegna delle borse di studio non è certamente l'unica iniziativa messa in campo dall'Avis di Fabriano per gli studenti della città e quelli degli altri Comuni: "Ci sono tante cose che tengono insieme il nostro territorio, arte e lavoro sono importantissimi, ma anche solidarietà, l'altruismo e buon ultimo ma non certo per importanza, l'associazionismo sono fondamentali per tenere unita una popolazione, insieme di persone all'interno del quale ognuno è chiamato a diventare parte attiva. Se un donatore su dieci abitanti è donatore nel nostro territorio con una percentuale doppia rispetto al resto della Regione Marche possiamo ben dire che sia dovuto ad un insieme di fattori che vanno dalla cultura alla resilienza, dal rimboccarsi le maniche tipico delle zone montane a scuole e insegnanti che preparano al meglio i nostri figli ad affrontare e risolvere problematiche e diventare vere eccellenze".

Daniele Gattucci







ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI MALATI DISABILI



ASSISTENZA ANZIANI



NOTTE E ASSISTENZA IN OSPEDALE



ASSISTENZA DISABILI



SERVIZI INFERMIERISTICI



SERVIZIO INTEGRAZIONE BADANTE



FISIOTERAPIA A DOMICILIO

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

0732 619470

CENTRO DI FABRIANO - Via Campo Sportivo, 10

www.privatassistenza.it

Il controllo, poi le multe

Colonnine autovelox: da questo gennaio parte la fase sanzionatoria

Contro gli automobilisti indisciplinati arrivano altre sei colonnine arancioni per il controllo della velocità. Di queste una sarà mobile e potrà essere posizionata anche nelle frazioni del Comune di Fabriano. Da gennaio, quindi, dalla fase di monitoraggio durata alcuni mesi, si passerà a quella di controllo, quindi anche sanzionatoria con multe per coloro che sfrecciano nelle strade della città della carta. E' l'annuncio del vice sindaco, Joselito Arcioni, nel corso di una conferenza stampa, nei giorni scorsi, presso gli uffici comunali. I dati confrontati senza e con la presenza della quattro colonnine autovelox posizionate in città - viale Serafini, via IV Novembre, viale Zonghi e via XIII Luglio - non lasciano spazio a commenti e confermano che chi guida rispetta la legge solo per evitare multi o decurtazione dei punti dalla patente. La velocità media dei passaggi delle auto, con le prime quattro colonnine, infatti, si è abbassata, sono crollate infrazio-

ni e, di conseguenza, c'è maggiore sicurezza per gli utenti deboli delle strade, pedoni e ciclisti. A presentare i dati, con Joselito Arcioni, il comandante della Polizia locale, Cataldo Strippoli. "Stiamo andando avanti con un progetto molto importante perché si lega a uno degli obiettivi del Piano urbano della mobilità sostenibile: strada intesa come spazio da condividere

fra auto, pedoni e ciclisti. Abbiamo eseguito - spiegano - una sperimentazione, coinvolgendo anche le scuole per parlare di educazione stradale. Oltre il 72 per cento degli incidenti avviene in ambito urbano, un dato su cui riflettere. La velocità è il maggiore responsabile. Nelle scorse settimane abbiamo effettuato dei rilievi, lasso di tempo uguale: quattro giorni, senza le

colonnine visibili e poi ripetuta con colonnine visibili". I dati dunque sono confortanti, ma fanno riflettere. Per quel che riguarda viale Serafini: le potenziali infrazioni sono calate del 60%, 3.085 contro le 8.797 quando non c'erano le colonnine; abbassamento della media della velocità da 43,41 km/h a 38,14 km/h. Per quel che riguarda la media delle punte, c'è anche chi è sfrecciato a 112 km/h davanti alla colonnina. In viale Zonghi: le potenziali infrazioni sono calate del 77,7%, 538 contro le 2.298 quando non c'erano le colonnine; abbassamento della media della velocità da 36,45 km/h a 31,73 km/h. Per quel che riguarda la media delle punte, si è passati da 77,35 km/h a 67,9 km/h davanti alla colonnina. Via XIII Luglio: le potenziali infrazioni sono calate del 86,8%, 1.071 contro le 10.107 quando non c'erano le colonnine; abbassamento della media della velocità da 50,05 km/h a 38,96 km/h. Per quel che riguarda la media delle punte, si è passati da 98,8 km/h a

71,3 km/h davanti alla colonnina. Via IV Novembre: le potenziali infrazioni sono calate del 99,1%, 52 contro le 7.221 quando non c'erano le colonnine; abbassamento della media della velocità da 43,72 km/h a 32,99 km/h. Per quel che riguarda la media delle punte, si è passati da 86,3 km/h a 54,65 km/h davanti alla colonnina. Oltre alle quattro già posizionate, il pacchetto sicurezza prevede l'installazione di altre sei colonnine: cinque fisse e una mobile. Saranno posizionate in altre zone di Fabriano, oltre alla circoscrizione. Entro fine gennaio, il tutto sarà completato e, quindi, si passerà dalla fase sperimentale a quella di controllo vera e propria, multe comprese. Non saranno attive h24, ma solo quando la pattuglia sarà nelle vicinanze. "I vigili saranno visibili perché non c'è alcuna volontà di far cassa, ma solo di aumentare la sicurezza", hanno concluso Arcioni e Strippoli.

Marco Antonini
e Daniele Gattucci



L'autovelox in viale Serafini

Altre due telecamere installate: la mappatura delle strumentazioni

Pacchetto sicurezza: non solo colonnine per arginare il fenomeno della guida scellerata, arrivano anche due nuove telecamere di sicurezza che l'Amministrazione comunale di Fabriano ha fatto installare in piazzale 26 Settembre: inquadreranno h24 la piazzetta del palazzo dell'Anagrafe e quello di tutti gli altri uffici del Comune. Questi due strumenti sono già funzionanti: salgono a 24 le telecamere che costituiscono il sistema di videosorveglianza attivo nella città della carta. Non è escluso, l'anno prossimo, l'acquisto di nuovi strumenti per aumentare la percezione di sicurezza per i re-

sidenti. Le ultime due telecamere sono state posizionate, nei giorni scorsi, sulla parete di ingresso al Comune di Fabriano. Entrambe fisse inquadrano, la numero 23, una parte di piazzale 26 Settembre 1997: area antistante il Palazzo comunale, lato sinistro guardando verso il palazzo dell'Anagrafe; la numero 24 una parte di piazzale 26 Settembre 1997. Le altre telecamere, relativamente al centro storico di Fabriano, sono undici. La 1 è nella parte esterna del Loggiato San Francesco per inquadrare parte di corso della Repubblica e l'inizio di via Balbo; la 2 fissa installata nella parte esterna

del Loggiato San Francesco per inquadrare piazza del Comune; la 3 fissa installata sul Loggiato San Francesco per inquadrare la piazzetta e la scalinata antistante l'ingresso dell'Oratorio della Carità; la 4 è installata nel Palazzo Vescovile per inquadrare piazza del Comune e l'ingresso di via Verdi; la 5 fissa in piazza Garibaldi nel sostegno centrale della pubblica illuminazione per inquadrare l'ingresso della Piazza verso corso della Repubblica; la 6 fissa è installata in piazza Garibaldi inquadra l'uscita della Piazza verso via Chiesa; la 7 fissa installata nell'angolo di Palazzo Chiavelli verso Palazzo

del Podestà per monitorare la Fontana Sturinalto; la 8 fissa installata sul muro dell'ufficio postale in piazza Miliani per inquadrare la parte bassa della Piazza e l'inizio di corso della Repubblica. Le ultime tre, tutte fisse, sono installate nel Loggiato San Francesco per inquadrare, rispettivamente, la zona di entrata verso la parte alta del Corso; la zona centrale del Loggiato; la zona di entrata verso Palazzo Chiavelli. La telecamera 9 è installata lungo piazzale Maestri del Lavoro per inquadrare il parcheggio. La 10 si trova all'interno dei Giardini Regina Margherita per riprendere l'area giochi per bambini. Due telecamere, inoltre, sono installate nella zona del popoloso quartiere del Borgo, esattamente, una all'interno

del sottopasso in zona Borgo per inquadrare i veicoli che transitano nel sottopasso; la seconda all'uscita del sottopasso in zona Borgo per riprendere i veicoli che transitano verso il nuovo cavalcavia. La 13 è posizionata nel terminal bus di via Dante. Le ultime sei telecamere sono tutte fisse e inquadrano: ingresso interno del Complesso S. Antonio Fuori Le Mura; ingresso interno del Complesso S. Antonio Fuori Le Mura; in un tratto di via Veneto costeggiante il Complesso S. Antonio Fuori Le Mura; al crocevia via Veneto - via De Gasperi; nel parcheggio retrostante il Complesso S. Antonio Fuori Le Mura; ingresso pedonale sul retro dell'edificio del Complesso S. Antonio.

m.a.

Premio di moda all'Ipsia

Primo premio alla creatività, all'innovazione, all'originalità del prodotto-moda uscito da una neo "core cultural industry" rappresentata dal Corso Moda dell'Ipsia "G. B. Miliani" di Fabriano. Si è trattato proprio di questo, riguardo agli abiti presentati all'evento della 3ª Edizione del Concorso "Fashion Game": La Moda a Colori". Red carpet alla Loggia dei Mercanti in Ancona, 18 dicembre 2018, promosso dalla Confartigianato Imprese di Ancona-Pesaro e Urbino con il patrocinio della Camera di Commercio. Coinvolte le classi quarte e quinte degli Istituti Superiori ad indirizzo Moda della provincia di Ancona; hanno sfilato le ragazze con gli abiti da loro progettati e confezionati. Ma dov'è la novità che ha fatto guadagnare il primo premio all'Ipsia "G. B. Miliani" di Fabriano? Un tuffo nelle alchimie tintorie del passato: un nuovo imprinting alla moda "made in Italy", che lancia un messaggio di ritorno al naturale come stile e filosofia di vita. Sempre più sensibili al tema dell'Eco-Bio-Sostenibilità ecco l'utilizzo di tessuti grezzi di cotone stampati con coloranti del tutto naturali a riprodurre eco-stampi di foglie, ramoscelli, bacche, fiori e arbusti gratuitamente offerti dalla natura che ci circonda. Le palette dei colori usati, ricalcano i colori tipici dei nostri boschi e dei nostri prati nelle quattro stagioni: dal verde scuro al chiaro, i blu, gli azzurri, i turchesi, i viola, gli aranciati, i gialli e i rossi. Un work laboratoriale

certosino, fatto di alta valenza espressiva, che coniuga in un'unica espressione, creatività artistica immaginifica, con un'operatività artigianale di estrema originalità. Altrettanto di riguardo, lo studio della linea strutturata degli abiti che evocano uno stile architettonico: ampie gonne a ruota, con cannelli, strutture in crinolina, mantelli con pieghe e piegoni, strascichi, maniche a campana e asimmetrie. Tutto ciò è valso alle ragazze coinvolte nel progetto, un ulteriore premio, per il miglior abito in passerella, che nel settembre del 2019 verrà presentato alla gara nazionale Fashion Half Maraton di Bergamo. Le insegnanti del Corso Moda si congratulano vivamente con le allieve, per l'impegno e l'entusiasmo mostrato nella realizzazione del progetto.

Le insegnanti del Corso Moda Ipsia Miliani di Fabriano



28° CORSO di

PRIMO SOCCORSO

Gratuito e aperto a tutta la popolazione

*Quando curi una malattia, puoi vincere o perdere...
Quando curi una persona... vinci sempre!*

Citt. Patch Adams

PRIMA LEZIONE

15 gennaio 2019

ore 21:00

Sede Croce Azzurra

Fabriano

Via Brodolini 22

per info ed iscrizioni

☎ 0732 / 629444 @ info@croceazzurrafabriano.it f croce azzurra fabriano

Prosegue la rubrica, con cadenza bisettimanale, utilizzata dagli studenti delle scuole secondarie

LICEO SCIENTIFICO

a cura di **Marcello Armezzani**
e **Ludovico Croce, IV B**

"S e capisci la Meccanica Quantistica, ...non capisci la Meccanica Quantistica".

La celebre frase di Richard Feynman, premio Nobel per la fisica nel 1965, riassume in poche parole la complessità di quella che è ad oggi la teoria scientifica più verificata della storia. Grazie ai numerosi fenomeni che la Meccanica Quantistica è stata in grado di descrivere, nell'ultimo secolo abbiamo assistito al più grande sviluppo tecnologico di tutti i tempi, che ha portato nelle nostre case: tv, smartphone, computer ed elettrodomestici di nuova generazione; tuttavia, nonostante la familiarità che abbiamo con suddetti oggetti, ci sfuggono i principi sui quali il loro funzionamento è basato. Ma come porsi nei confronti di una teoria che per stessa ammissione di uno dei suoi più importanti studiosi è impossibile da capire fino in fondo? Andiamo con ordine.

L'idea fondante della Meccanica Quantistica è che la conoscenza umana della realtà non può essere deterministica. Per loro stessa natura i componenti fondamentali della materia, ovvero le particelle subatomiche, sono soggetti ad una legge (principio di indeterminazione di Heisenberg) che non permette di misurarne contemporaneamente posizione ed impulso. In altre parole, ad un dato istante la particella non occupa né una posizione definita, né possiede una velocità definita. Com'è possibile allora che nei numerosissimi esperimenti condotti in tutto il mondo si riesca comunque a determinare la posizione della particella, entro i limiti dei nostri strumenti? Per comprendere simili risultati bisogna introdurre un altro postulato fondante della Meccanica Quantistica, ovvero il principio di sovrapposizione degli stati, che enuncia: uno stato quantistico può essere espresso come sovrapposizione di due o più altri stati distinti. Più semplicemente, una particella può essere rappresentata con un'entità di duplice natura, come un'onda ed una particella. Quando gli strumenti di misurazione interagiscono con l'onda-particella, si ha quello che viene definito "collasso della funzione d'onda": la sovrapposizione di stati collassa e l'onda-particella può essere ora rappresentata col solo stato di particella. Incredibilmente, è stato lo stesso



Parliamo di meccanica quantistica...overo?

strumento di misurazione a cambiare la conformazione del suo oggetto di misura per poi produrre un risultato. Ritornando all'esempio precedente, prima della misura la particella ha una posizione non definita, ovvero una sovrapposizione di molte posizioni definite, quindi non possiamo in alcun modo sapere dove si trovi, in quanto è in uno stato di probabilità: sappiamo che la particella ha una certa probabilità di essere trovata in una zona; subito dopo la misura essa assume una posizione definita. Lo stesso vale per la



velocità (entrambe le variabili restano soggette al principio di indeterminazione).

Purtroppo, ad oggi, facendo leva sulla disinformazione che avvolge questa teoria, ciarlatani di ogni genere abusano della Meccanica Quantistica, utilizzandola, impropriamente, come argomento a difesa di credenze e fondamenti pseudo-scientifici come l'omeopatia, le teorie legate al karma, la pranoterapia, l'astrologia, la cristalloterapia e chi più ne ha più ne metta. Tali interpretazioni, totalmente prive di alcuna prova scientifica, si stanno facendo prepotentemente strada all'interno della nostra società, che sembra essere sempre meno attenta alla qualità

dell'informazione, e di conseguenza si rende più manipolabile. A tale proposito, gli autori consigliano la lettura dei seguenti libri: "Un'occhiata alle carte di Dio", di Gian Carlo Ghirardi, perfetto per approfondire la conoscenza della Meccanica Quantistica, anche da un punto di vista tecnico, e "Fisica e Filosofia" del già citato Werner Heisenberg, testo necessario per comprendere il reale significato di questa meravigliosa teoria, attraverso l'analisi della sua più celebre interpretazione ontologica, l'interpretazione di Copenaghen.

ISTITUTO TECNICO A.MOREA

a cura di **Sebahat Miftari, classe V**
Amministrazione Finanza Marketing

Ad un quadrimestre dalla fine

Ed è proprio quando si pensa di essere arrivati alla fine che la preoccupazione per gli esami si fa sentire. Abbiamo aspettato per cinque anni questo momento, ma la paura dei maturandi di quest'anno si è duplicata rispetto agli anni precedenti. Le novità fanno piacere, ma non in questi casi e specialmente se attuate all'ultimo momento. Già da settembre si parlava di esami e di modifiche, ma queste modifiche non sono ancora ben chiare e non lo saranno prima di gennaio.

Le uniche cose che sembrano sicure sono l'eliminazione della terza prova, della tesina, dell'obbligatorietà dell'alternanza scuola-lavoro e della partecipazione alle prove invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Cambierà la Prima Prova, ovvero la produzione di un testo scritto, che si farà sulla base di 7 tracce suddivise in 3 categorie (analisi del testo, testo argomentativo e tema di attualità). Ma il vero cambiamento è la Seconda Prova, sarà un insieme tra la vecchia Seconda Prova e il famoso "Quizzone", si articolerà in due fasi e durerà tra le 6 alle 8 ore, un'intera giornata lavorativa e un autentico massacro.

La prova orale non inizierà più con la tesina come si è fatto fino ad ora, ma con documenti vari da cui articolare successivamente un discorso. Si parla addirittura di iniziare con una

relazione sull'alternanza scuola-lavoro in lingua inglese: una gioia per chi è appassionato di lingua inglese, ma un trauma per chi, purtroppo, non è portato per le lingue.

Hanno portato i crediti scolastici, accessibili in base alla media scolastica, da 25 a 40 per dare maggior peso al percorso scolastico di ogni studente anziché valutarlo quasi esclusivamente attraverso le prove finali dell'esame. Positivo, no? Se pensiamo che per ottenere il diploma sono sufficienti 60 punti su 100, e



40 si ottengono già durante l'anno scolastico, agli esami bastano solamente altri 20 punti e saremo finalmente "maturi"!

La paura si fa sentire, sempre di più. Ma dobbiamo divertirci. La scuola ci è servita a sviluppare e conoscere molti aspetti della nostra personalità, non serve solo per le materie, ma serve soprattutto a scoprire sfumature del nostro carattere che forse diversamente non saremo riusciti a conoscere.

Abbiamo odiato la scuola e forse la odieremo ancora per qualche mese, ma solo dopo capiremo tutto. Una volta finito, ci mancherà ogni momento passato in queste quattro mura, ogni piccolo dettaglio a cui non abbiamo mai fatto caso ci tornerà in mente dal nulla, ci ricorderemo di un rimprovero del professore, della gioia del 6 in matematica, del caldo insopportabile quando a maggio i termosifoni erano ancora accesi, delle lezioni di ginnastica, delle ore passate a studiare, ma che alla fine erano inutili perché il giorno della verifica tutto quello che avevamo studiato puntualmente lo avevamo dimenticato... Ci ricorderemo tutto e forse potrebbe anche scapparci una lacrima o un piccolo sorriso. E allora capiremo a cosa ci siano serviti tutti questi anni passati sui banchi di scuola.

Alberto Angela alle Grotte

Telecamere a Frasassi per "Meraviglie - la penisola dei tesori" su Rai1

Andrà in onda a marzo, in prima serata, la puntata di "Meraviglie - la penisola dei tesori" interamente dedicata alle Grotte di Frasassi.

Da martedì 18 a giovedì 20 dicembre una troupe Rai di 30 tecnici, capitanati da Alberto Angela, si è stabilita a Genga-Frasassi. Grande soddisfazione del Consorzio Grotte di Frasassi per il set televisivo ed i "ciak" del conduttore.

Le Grotte di Frasassi con Alberto Angela in prima serata su Rai1. Il noto conduttore televisivo ha appena lasciato il borgo di Genga-Frasassi, dopo essersi fermato per ben tre giorni con tutta la sua troupe.

Il motivo? Ovviamente la grande attrazione ipogea delle Grotte di Frasassi ha conquistato lo storyteller delle bellezze naturali.

Tanto da volerne fare un'intera puntata del suo programma televisivo "Meraviglie - La penisola dei tesori", che andrà in onda nuovamente a partire da gennaio in prima serata, il sabato, su Rai1. E stando alle prime indiscrezioni trapelate dalla produzione, la puntata sulle Grotte di Frasassi dovrebbe andare "on air" a marzo. Alberto Angela e il suo staff, di concerto con il Consorzio Grotte di Frasassi, hanno prima effettuato un sopralluogo tecnico all'interno della cavità naturale. E poi il via alle riprese.

«Queste Grotte sono senza dubbio le più belle del mondo - ha detto, emozionato, Alberto Angela appena varcata la soglia della Sala Abisso Ancona - Ringrazio tutta l'organizzazione delle Grotte di Frasassi per averci accolto con grande calore e per averci sostenuto in ogni necessità».

Nei giorni scorsi il primo "ciak". Si è girato fino a tarda notte. Poi le riprese sono proseguite per tutta la giornata di mercoledì 19 dicembre. Giovedì 20 dicembre) solo le ultime inquadrature e panoramiche interne alle Grotte da parte del regista e dei macchinisti. In serata tutti i mezzi Rai hanno lasciato il territorio per far ritorno a Roma. Tre giorni intensi e davvero emozionanti. Dove le Grotte di Frasassi si sono trasformate in uno scenario magico, per una trasmissione di caratura nazionale che saprà far apprezzare ancora di più la bellezza di questo luogo, tra i più affascinanti al mondo.



Due immagini di Alberto Angela alle Grotte di Frasassi

San Donato e Albacina: aperte le chiese!

Riaprono, in occasione del Natale, due chiese danneggiate dal sisma del 2016. Due i paesi in festa: San Donato e Albacina. Sabato 22 dicembre il vescovo, Stefano Russo, ha celebrato la messa nella chiesa di San Donato i cui lavori sono terminati recentemente. A Natale, invece, Messa di mezzanotte nella chiesa di San Venanzio di Albacina. È stato il parroco, don Leopoldo Paloni, a celebrare il rito nella parrocchiale chiusa subito dopo le forti scosse di terremoto di due anni fa. Due frazioni di Fabriano festeggiano non solo il Natale, ma anche la riapertura del principale luogo di culto

del paese. A San Donato, nel corso del rito, è stato ricordato anche il 20esimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale del parroco, don Aldo Buonaiuto alla presenza dei fedeli e della Comunità Papa Giovanni XXIII. Nel dettaglio i lavori nella chiesa parrocchiale di San Donato, per un importo di 47 mila euro, sono stati effettuati dalla Effecci Costruzioni. Nella chiesa di San Venanzio ad Albacina, invece, i lavori sono stati fatti dalla Domus srl, costo 96 mila euro. Da tempo la diocesi di Fabriano-Matelica è al lavoro per riaprire i luoghi di culto danneggiati dal sisma del 2016. A buon

punto la messa in sicurezza definitiva di 12 chiese per un importo complessivo di circa 1.500.000 euro. Cinque sono a Matelica: Santa Maria delle Grazie a Braccano, San Giovanni Battista a Colferra-

io, San Vincenzo Martire a Colli, San Michele Arcangelo a Rastia, San Fortunato a Poggeto. Quattro a Fabriano: San Donato a San Donato che ha riaperto sabato pomeriggio, San Venanzo Vescovo

ad Albacina che apre questa notte, Santa Maria Assunta in Santa Maria in Campo e Santa Maria Sopra Minerva a Castelletta. Due a Cerreto d'Esi: Collegiata Santa Maria Assunta e Santa Maria delle Grazie a Cerquete. Una a Serra San Quirico: Beata Maria Vergine del Rosario a Domo. In occasione di questa solennità il vescovo diocesano Russo ha rivolto il suo consueto messaggio ai fedeli. "L'aspettativa che ci ritroviamo nel profondo del cuore - scrive Russo - è che nella nostra vita accada qualcosa che la renda meno faticosa, che renda meno problematici i rapporti con le persone e che ci permetta

di trovare la serenità. Può capitare così di vivere in un'attesa speranzosa che le situazioni cambino, che l'altro modifichi il suo atteggiamento nei nostri confronti, che una buona notizia intervenga a risolvere i problemi. Guardando alla scena socio-culturale del nostro Paese, viviamo nell'attesa che finalmente si trovino le formule per affrontare la crisi lavorativa che da troppo tempo condiziona il vissuto di tantissime famiglie; così - conclude - auspichiamo che le manovre economiche elaborate da chi ci governa possano finalmente 'sbloccare' la situazione".

Marco Antonini



La riapertura della chiesa di San Donato

BREVI DI FABRIANO

~ FILO FIAMMEGGIANTE, ALBERO SU DUE AUTO

Viale XIII Luglio, 17 dicembre. I circa 15 centimetri della pesante neve caduta nella scorsa nottata, avevano fatto finire a terra un filo elettrico che fiammeggiava e i VdF rimediavano. Presso l'obitorio, un albero caduto aveva danneggiato due autovetture in sosta e la Polizia Municipale provvedeva a togliere il pericolo.

~ NEVE: ANDARE CON AUTO NO, ALLORA I VdF...

Collepaganello, 17 dicembre, ore 9.45. Con i 40 centimetri di neve a terra, un anziano, abitante in un vicolo del paese dove non era passato lo spazzaneve, voleva recarsi con la sua autovettura all'ospedale per cure dialisi, ma non gliela faceva e allora chiamava i VdF che, tramite la "campagnola" con catene montate sulle 4 ruote, lo portavano al "Profili". Per il ritorno, provvedevano i familiari.

~ FILI IN MEZZO ALLA STRADA

San Michele, 17 dicembre. In una via interna del paese, rami e rami erano finiti sui fili telefonici che erano caduti sopra i 30 cm di neve, e ostacolavano il passaggio dello spazzaneve. Il telefono funzionava e i

VdF accorsi, contattavano la Telecom per la riparazione.

~ AUTO IN FIAMME PER CORTO CIRCUITO

Via Santa Croce, 18 dicembre. Fiat 600 in fiamme, per probabile corto circuito, e i VdF accorrevano e in breve la spegnevano; poi mettevano in sicurezza veicolo e zona. L'autovettura, che era parcheggiata nel cortile di un'abitazione e stava presso altre auto, ha subito danni nel motore e nel cofano.

~ LA FIAT 500 PRENDEVA FUOCO

Via Milliani, 16 dicembre ore 10.30. La Fiat 500 guidata da una donna 89enne prendeva fuoco, mentre stava uscendo dal garage e la signora chiamava i VdF che spegnevano e mettevano in sicurezza veicolo e ambiente. Causa probabile, un corto circuito; danni lievi.

~ ABBATTUTO ABETE CADENTE

17 dicembre. In una traversa pedonale di via Dante e presso la caserma dei Carabinieri, un abete - causa la neve - si era inclinato sopra un gazebo e i VdF - avendo urgenti richieste di aiuto - recintavano con apposito nastro

l'area interessata ed il giorno dopo ritornavano ed abbattevano l'albero.

~ ANCORA IGNOTI "RIGATORI" DI AUTOVETTURE

20 dicembre, mattina. Due autovetture sono state rigate la notte scorsa con un oggetto appuntito sulle fiancate laterali, facendo danni per migliaia di euro. Le denunce presso le Forze dell'Ordine.

~ BRONTOLONE

Viale XXIV Maggio. Fino ad oggi 28 dicembre, poggiato sul 4° albero del marciapiede di destra - provenendo da viale Moccia - c'è un copricerchione di Alfa Romeo. Ma, circa un mese stette poggiato lì - per qualche giorno - un copricerchione Renault; invece due mesi fa avevamo dato notizia che sempre accostato allo stesso albero c'era da una ventina di giorni un copricerchione di auto sconosciuta. Non sappiamo se in quella zona i copricerchioni vengono persi facilmente, o se quella pianta è usata per accogliere-espore i "protettori" dei porta gomme persi in città dalle autovetture. Comunque, due sono stati ritirati - vogliamo credere dai proprietari - e per questo dell'Alfa Romeo speriamo bene.

Sorpresa Vianello a teatro siamo tutti dei... Watussi!

di DANIELE GATTUCCI

“Grazie di cuore a Edoardo Vianello. È stata una sorpresa meravigliosa vederlo apparire in palcoscenico ed esibirsi nei suoi cavalli di battaglia, evergreen come 'Watussi', 'Abbronzatissima' e tutti gli altri suoi successi che ci ha regalato in un gremio Teatro Gentile, per la serata 'Di Nuovo...Insieme per Caso'". Sono parole di Paolo Notari, che ha dato vita, grazie al Lions Club di Fabriano ed alla volontà della presidente Monica Bisio, alla seconda edizione di "Insieme per Caso". Tantissimi applausi, performance di alto livello donate da Carla Storelli, Mennò Santonocito guitar duo, Rosa Rita Silva, Benvenuto e Simone Mezzanotte, Monica e Ernesto Moscatelli e Graziano Ragni, Marco Ceresani, Clementino Clementi, Maria Cristina Frascarello, Don Umberto Rotili, Red Francois e Geppo, Ugo Pesciarelli, Paolo Paladini, Alessandro Del Priori, Roberto Potentini e Cinzia Pennesi, Monica Bisio, Asd Studio Danza Marinella. Personaggi fabrianesi e non come molti esponenti della Giunta del Comune di Matelica o il sindaco di Sassoferrato, in virtù delle loro capacità artistiche, si sono esibiti, creando un'atmosfera esilarante e coinvolgente per il numeroso pubblico presente al Teatro Gentile. Anche in questa occasione, così come per la

prima edizione il successo è stato veramente da en plein ed i nomi dei protagonisti sul palco ne hanno assicurato il bis. Come detto per il 2018 al cast rigorosamente cittadino si sono unite due performance d'onore, Ugo Pesciarelli, sindaco di Sassoferrato, che si è esibito in un brano live alla tromba e Alessan-

d'orchestra, un vero privilegio per gli organizzatori. Non sono mancati grandi ritorni come la dottoressa Rosa Rita Silva, Carla Storelli, don Umberto Rotili e nuovi "artisti per caso" come l'imprenditore Clementino Clementi, il "re del forno" ed altre importanti sorprese. Paolo Notari risponde ed ammette di aver avuto qualche preoccupazione nel voler restare alla



dro Delpriori, sindaco di Matelica, accompagnato da Roberto Potentini alla batteria, vice sindaco ed enologo delle Cantine Verdicchio Matelica e Cinzia Pennesi, assessore alla Cultura, pianista professionista e direttore

qualche preoccupazione nel voler restare alla altezza del passato per una edizione di cui si è parlato a lungo, ma sottolinea che la scelta della band di grandi professionisti (Davide Caprari, Mimmo Scaramazza, Roberto Fabietti, Marco Lorenzetti, Laura Masciotti e Susanna Amicucci) che ha accompagnato i cantanti ed i gruppi oltre alla scelta dei brani musicali gli aveva comunque generato sicurezza nel riuscire a divertire i presenti in teatro. Dal suo canto, Monica Bisio sottolinea che "quest'anno avendo l'onore di ricoprire l'incarico di presidente del Lions club di Fabriano, ho pensato nello spirito del service che contraddistingue la nostra associazione, di organizzare un

evento che avesse lo scopo benefico, ma che fosse anche un evento per la nostra città, un momento di divertimento finalizzato ad aiutare le associazioni della nostra città, che si prendono cura delle persone che hanno difficoltà. Così insieme al nostro socio Notari ci siamo trovati a pensare di organizzare uno spettacolo che coinvolge i nostri concittadini che si sono prestati con gioia ad esibirsi nel canto senza essere professionisti. Abbiamo invitato i ragazzi de 'Un Mondo a colori', associazione da sempre sostenuta dal nostro club. Un grazie ai soci che mi hanno aiutato in questa avventura, compresa la Scuola di Danza diretta da Marinella Mazzoni per le coreografie, per la disponibilità ad allestire una serata che ha avuto come obiettivo la raccolta di una cifra importante da devolvere ad associazioni fabrianesi impegnate nel sociale. Una meravigliosa serata all'insegna del divertimento e della solidarietà - sottolinea - grazie alla partecipazione di tutti l'evento ha raggiunto l'obiettivo per cui aiuteremo con una donazione tre sodalizi impegnati nel sostegno a persone con disabilità: Moddih, Un Mondo a colori e Cera L'Acca. Del resto il Lions è da sempre impegnato nel sociale e attraverso i service offre un aiuto concreto alle persone. Un ringraziamento particolare - conclude la presidente del Lions - va dunque al Comune di Fabriano che ha offerto il teatro, ai sindaci di Matelica e Sassoferrato che hanno partecipato ed alla splendida sorpresa di Edoardo Vianello, special guest della serata, che con spirito di solidarietà e condivisione ci ha onorato della sua presenza senza alcun compenso". In definitiva, l'ottimo risultato finale di "Di Nuovo...Insieme per Caso" è stata per Monica Bisio, come per Paolo Notari una grande soddisfazione, con tutti i soci del Lions mobilitati per centrare un epilogo che ha unito il divertimento ad un preciso scopo solidale.

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Depurazione dopo le feste? Parte dall'intestino!



Il freddo invernale e le feste natalizie, si sa, ci portano ad essere più sedentari e consumare con maggiore frequenza pasti ipercalorici e prodotti animali, la cui digestione richiede uno sforzo metabolico molto importante, che porta l'organismo a produrre più tossine di quante ne riesce a smaltire. La luce primaverile e l'aria tiepida, infatti, risvegliano non solo le energie ma mettono in moto anche le tossine accumulate; per ora però, ci sentiamo "ingolfati" e appesantiti e spesso si manifestano sintomi come pancia gonfia, difficoltà digestive, stipsi anche alternata a episodi diarroici, meteorismo e alitosi. A questi si possono aggiungere disturbi del sonno, cambiamenti d'umore, mancanza di concentrazione, mal di testa, spossatezza, problemi alla pelle e maggiore esposizione alle infezioni! Anche

il sovrappeso o lo sviluppo di intolleranze possono derivare da una disbiosi intestinale, causata da cattiva alimentazione o dall'utilizzo di farmaci, come ad esempio gli antibiotici, di cui spesso facciamo il pieno nella stagione fredda.

In questa condizione, l'apparato digerente e l'enorme ecosistema microbico presente nell'intestino subiscono alterazioni, infiammando la mucosa intestinale e provocando l'ulteriore accumulo di tossine e scorie. Il fegato risulterà sovraccaricato e lo stesso sistema immunitario reagirà con uno stato di allarme creato dalla presenza di macro molecole mal digerite. Ne consegue uno stress importante che rischia di far andare in corto circuito l'intero sistema! Capiamo allora una volta di più come la depurazione, pratica molto antica, sia fondamentale.

Quando si pensa alla depurazione, però, si pensa tradizionalmente solo al fegato, organo emuntore fra i più importanti. Ma il fegato deve essere posto nelle migliori condizioni per eseguire il suo compito naturale (pulire il sangue, conservarlo e distribuirlo nei vari distretti corporei) e per lavorare in maniera efficace, ha bisogno che l'apparato

digerente nel suo complesso sia depurato e in equilibrio.

I vantaggi di un percorso di depurazione che parte dall'apparato digerente sono evidenti: uno stomaco integro provvede efficacemente alla prima fase della digestione di tutti gli alimenti e svolge un'azione di difesa impedendo l'ingresso di microrganismi nell'intestino; un intestino pulito favorisce e ottimizza l'assorbimento dei nutrienti alimentari, promuove l'attecchimento e il proliferare della flora batterica benefica e costituisce il nostro fronte immunitario più importante.

Per aiutarci a "ripulire" l'apparato gastrointestinale dagli eccessi e ripristinare il corretto funzionamento del metabolismo la GSE ha creato *Cleaner-IN*, un integratore alimentare a base di Estratto di semi di Pompelmo, Fibre solubili da Mais, Maltodestrine fermentate e Aloe. Le Fibre solubili da Mais favoriscono l'equilibrio della flora batterica intestinale. I componenti dell'Estratto di semi di Pompelmo possono contribuire all'equilibrio microbico dell'organismo. L'Aloe, infine, svolge un'azione emolliente e lenitiva sull'apparato digerente e favorisce le funzioni depurative dell'organismo.

Naturalmente, per un'efficace opera di depurazione, finite le feste dovremmo seguire un regime alimentare molto sano, ricco di frutta e verdura di stagione, cereali integrali, legumi, semi e pesce e povero di latticini, carne e derivati, zuccheri e carboidrati raffinati, e aiutare l'equilibrio della flora batterica con una breve cura a base di fermenti lattici. Se avete dubbi chiedete consiglio al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@1896.it

5 segreti per riattivare il metabolismo appena svegli



Specie in questo periodo, per ritrovare vitalità la mattina è importante disintossicare il corpo dagli scarti accumulatisi durante la notte e riattivare il metabolismo. Quando dormiamo le cellule producono infatti rifiuti metabolici che è decisivo smaltire per evitare che i tessuti diventino un ambiente tossico. Un altro aspetto importante è quello della pulizia e dell'attivazione dell'intestino: eviteremo così di sentirci appesantiti durante tutta la giornata e tutto il metabolismo funzionerà meglio. Ecco allora 5 rimedi facili per cominciare la giornata "in leggerezza":

- 1. Acqua tiepida:** un bicchiere da bere al mattino, appena svegli e a digiuno, pulirà le pareti gastriche metterà reni e intestino in funzione in modo dolce, favorendo anche l'assimilazione dei nutrienti che assumeremo a colazione.
- 2. Limone:** da prendere a digiuno con un bicchiere d'acqua, il succo di Limone appena spremuto ha un grande potere disintossicante sul corpo, depura il fegato e stimola le difese immunitarie. Inoltre il Limone è dotato di proprietà alcalinizzanti, quindi regolarizza il pH di tutto l'organismo.
- 3. Acqua e miele:** chi non ama il sapore aspro del limone di prima mattina, può sostituirlo con un cucchiaino di miele sciolto in acqua tiepida. Assunto con regolarità, aiuta a rinforzare il sistema immunitario, contrasta gli agenti patogeni, pulisce il tratto digestivo e depura l'organismo, oltre a rigenerare la cute.
- 4. Tisana all'Ortica:** per depurarci appena svegli, soprattutto quando fa freddo, può venirci in aiuto una tisana all'Ortica, eccellente depurativo che riattiva il sistema linfatico per smaltire gli scarti metabolici delle cellule.
- 5. Tè verde:** altro infuso davvero prezioso, è ideale per un risveglio in tutta serenità. Il Tè verde è ricco di antiossidanti che aiutano a smaltire i radicali liberi presenti nel corpo. Inoltre attiva il metabolismo, depura il tratto digerente ed è un eccellente antibatterico.

Assumete questi rimedi a stomaco vuoto prima di colazione ed avrete risultati immediati! Se avete dubbi chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia.

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896. Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo info@1896.it

1896

SCIENZA E NATURA

I prodotti 1896 li trovi a Fabriano presso:

FARMACIA GIUSEPPUCCI
Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA E NATURA
Corso Repubblica 33/A

1896 Scienza e Natura

Grease, musical a teatro

Prosegue la stagione di prosa al Gentile

Tutti pazzi per la Grease-mania! Il cult del 1978, con John Travolta e Olivia Newton-John, non è mai stato così attuale ed è uno dei più amati anche dalle nuove generazioni. Il film, per il 40° anniversario, torna in edizione restaurata in Dvd, Blu-ray e 4K Ultra Hd con Universal Pictures Home Entertainment Italia, più di un'ora di bonus tra cui vecchie interviste e scene eliminate, la canzone originale con cui è stata animata la sequenza dei titoli di testa e un finale alternativo recuperato dalla copia originale in 16 mm e bianco e nero scoperta dal regista Randal Kleiser. Il film è stato celebrato a Cannes con una proiezione speciale sulla spiaggia presentata da dallo stesso regista e da John Travolta, interprete di un ruolo minore nel musical, prima di indossare il giubbotto di Danny Zuko nella celebre pellicola.



In Italia, il musical di Jim Jacobs e Warren Casey, prodotto da Compagnia della Rancia con la regia di Saverio Marconi, in più di 20 anni di repliche, è un fenomeno che si conferma a ogni replica, più di 1.750 per oltre 1.750.000 spettatori a teatro. Una festa travolgente che dal 1997 accende le platee italiane, e ha dato il via alla musical-mania trasformandosi in un vero e proprio fenomeno di costume "pop", un cult

Il cast di Grease e una scena



intergenerazionale. L'appuntamento a Fabriano per il musical della Compagnia della Rancia (regia di Saverio Marconi) è per **giovedì 3 gennaio** alle ore 21 per la prosecuzione della stagione di prosa. New entry nel cast nel ruolo di Danny Zuko sarà Giulio Corso, a fianco di Lucia Blanco in quello di Sandy.

Diplomato presso l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico, Giulio Corso ha esordito al cinema con "Walking on Sunshine"; baritono, protagonista maschile accanto a Lorella Cuccarini di "Rapunzel il musical" (vincitore nel 2016 del Premio Persefone come Migliore Attore Emergente), in tv

con il docufilm su Paolo Borsellino "Adesso tocca a me", "Squadra antimafia 5", "Francesco" (regia di Liliana Cavani), "Il Commissario Montalbano", "The Arrangement" e "Rocco Chinnici" (regia di Michele Soavi) e al cinema con "Soledad" della regista argentina Agustina Macri.



La tombola della Befana con l'aiuto dei commercianti

Il conto alla rovescia è iniziato. Arriva, anche a Fabriano, la Tombola della Befana. L'evento, organizzato dalla Pro Loco e dall'Associazione dei Commercianti del centro storico, chiuderà il mese degli eventi natalizi del 2018. L'appuntamento è per domenica 6 gennaio, alle ore 18,30 in Piazza del Comune illuminata a festa, sotto l'Albero di Natale e pochi passi dalla pista di pattinaggio ecologica. "La tombola - spiega il presidente

della Pro Loco, Paolo Mearelli - è stata ideata per passare insieme un pomeriggio spensierato, in piazza. Riscopriremo un gioco semplice come la tombola. Il nostro obiettivo è quello di iniziare a vivere il centro della nostra città come un luogo di incontro luogo da amare, valorizzare e vivere insieme". Qui, infatti, si terrà l'estrazione dei numeri della Tombola organizzata dalla Pro Loco Fabriano e dall'Associazione dei Commercianti. "Tantissimi premi - raccontano gli organizzatori - sono

in palio: un montepremi totale di 1.500 euro e un primo premio di 500 euro per il fortunato che per primo potrà urlare la sua gioia, ma soprattutto potrà pronunciare il fatidico "TOMBOLAAAAA" con tutto il fiato che ha!". Partecipare è semplicissimo: basta acquistare una o più cartelle presso i negozi che hanno aderito all'evento. Il costo di ogni cartella è di 2,50 euro. Ecco i negozi dove acquistare le cartelle: Armonia Intima, Bar Jolly, Bar Pasticceria Mimosa, Bar Storelli, Caresse, Cartolibreria Lotti, Casabella, Edicola La Ro-

vere, Farmacia Giuseppucci, Forno Ragni, Gioielleria Pesci, Gioielleria Rossi, Gulliver, Il Gioiello, Ladies, Look Look, Macelleria del Centro, Moar, Monia Miamania, Monica B, Monteverde Sport, Ottica Gill, Ottica Palma, Ottopuntootto, Profumissimo, Rossi Casa, Si Con Te Supermercato, Simonetta Abbigliamento, Tabaccheria Beccacece, Tabaccheria Laurenzi Sara, Talmone, Trattoria Marchegiana, Underground, Vapoforno, Wooden Bar, Zannelli Abbigliamento. Tanti i premi in palio. Ambo: Buono Colazione (valore 10 euro). Terno: Giocattolo/Oggetto

(valore 25 euro), quaterna: Cesto Natalizio (valore 50 euro). Cinquina: Buono Spesa (valore 75 euro) Decina: Buono Spesa (valore 200 euro). Tombola: 500 euro! Verranno premiati 10 ambi, 5 terni, 3 quaterne, 3 cinquine, 2 decine e una tombola! "Non dimenticatevi di fare una buona azione acquistando una cartella della tombola il cui ricavato andrà in beneficenza. Sarà, poi, un'occasione per trascorrere insieme, in centro, la festa dell'Epifania": il punto dei commercianti.

Marco Antonini

Programmazione da giovedì 21 a mercoledì 19 dicembre

<p>RALPH SPACCA INTERNET Martedì 16, 18.15; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 18.15 e 20.20; domenica 16 e 18.15; martedì e mercoledì 20.20.</p> <p>LA BEFANA VIEN DI NOTTE Martedì 18.20, 20.30 e 22.40; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 20.30 e 22.40; domenica 18.20, 20.30 e 22.40; martedì 22.40; mercoledì 20.30 e 22.40.</p> <p>SPIDER-MAN: UN NUOVO UNIVERSO Martedì 15.40; sabato 17.40; domenica 15.40.</p> <p>IL RITORNO DI MARY POPPINS Martedì 17.45 e 20.15; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 20; domenica 17.45 e 20.15; martedì e mercoledì 21.</p>	<p>AMICI COME PRIMA Martedì 22.40; mercoledì, giovedì e venerdì 18 e 22.40; sabato e domenica 22.40.</p> <p>AQUAMAN Martedì 16.10, 18.50 e 21.40; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 18.30 e 21.30; domenica 16.10, 18.50 e 21.40; martedì e mercoledì 21.</p> <p>MOSCHETTIERI DEL RE Martedì 15.50, 20.30 e 22.40; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 18.20 e 22.40; domenica 15.50, 20.30 e 22.40; martedì 20.30 e 22.40; mercoledì 22.40.</p>
---	---

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

Notte Bianca al Classico

Anche il Liceo Classico «Stelluti», ormai da mesi, si sta preparando in vista dell'11 gennaio, per la Notte Bianca, sotto la guida della prof.ssa Luigia Lombardi, che si è avvalsa della collaborazione di altri insegnanti e di tanti alunni/e, con i quali sono state calendarizzate diverse iniziative, che avranno inizio alle ore 16.30 fino alla mezzanotte. Esse possono così riassumersi. Nel primo pomeriggio, oltre 140 liceali daranno vita alla «maratonina», attraversando di corsa le vie di Fabriano, partendo dalla Fontana Sturinalto, per annunciare l'inizio della «notte bianca». Seguirà, alle ore 18, il saluto del preside Dennis Luigi Censi, poi quello del referente nazionale, in video conferenza. Alle 18.15 si svolgerà nell'aula magna la drammatizzazione, in lingua inglese, di «The Iliad», a cura delle classi I A, II A, II B. Alle 18.45, le stesse classi, insieme alla III A e II E, presenteranno nell'aula di musica una dissertazione sul tema «Il contratto da Roma a oggi». Alle ore 19.15 la classe III A dissenterà in aula magna su «Il paradosso di Zenone», introducendo il passaggio avvenuto nel mondo greco tra «virtù guerriera e virtù dialettica». Nelle stesse ore sarà possibile assistere, nel corso del «Laboratorio di Greco» a un excursus sull'omonima civiltà: geografia, storia, scrittura. Dopo il buffet e l'intermezzo musicale, che avranno luogo al piano terra, in prossimità dell'atrio, alle 21.15, le classi IV A e IV F discuteranno sull'annosa questione «A cosa serve la scuola?», mentre alle 21.50 le classi III C e III D, lungo il corridoio del primo piano, si produrranno in una bella «chiacchierata» in francese su un'altra problematica di scottante attualità quale «La diversità è una ricchezza nell'epoca della globalizzazione». Dopo la performance dell'alunna Benedetta Bayari, cantante, alle 22.15, la classe V F e un allievo del IV C immagineranno di far dialogare, al Teatro Gentile, Rinaldo Pavoni, l'orgoglio lirico fabrianese, con il celebre compositore Leoncavallo. Seguirà l'intervista che alcune redattrici de «Il Linceo» effettueranno al preside Censi e alla dott.ssa Daniela Cimini, responsabile dell'Ufficio Igiene e Profilassi dell'Asur, sul tema «Facciamo squadra per la nostra salute. I vaccini funzionano». Tra le ore 18 e le 22 il «Laboratorio di matematica e fisica» proporrà invece «Piccoli grandi esperimenti sulle montagne russe...». Concluderà la serata, a partire dalle ore 23 fino alle 23.45, al primo piano, il concerto dell'Orchestra Concordia.

Ultimi eventi in vista dell'Epifania

Ultimi appuntamenti al villaggio diffuso di Babbo Natale in attesa dell'Epifania. Da venerdì 4 a domenica 6 gennaio presso il Palazzo del Podestà ci sarà il, planetario digitale ("Costellazioni animate" venerdì 4 gennaio alle 17, "Costellazioni fra scienza e mito" alle 19); sabato 5 gennaio planetario digitale sempre alle 17, ma alle 19 il tema è "Il sistema solare". Domenica 6 gennaio alle 17 in scena il presepe vivente di Precicchie, sempre in funzione nel pomeriggio dalle 17 il planetario digitale, alle 17.30 le Befane volanti in piazza del Comune a cura del Cai e del Gruppo speleo cittadino, mentre alle 18.30 la tombola della Befana.

Il brand miele viaggia in tv

L'azienda agricola di Luca Bianchi all'attenzione dei media

di DANIELE GATTUCCI

Il giovane Luca Bianchi, produttore di miele, è reduce da una lunga serie di appuntamenti di successo. "Siamo giunti a dicembre, ma gli eventi non sono ancora terminati. Questo mese - ci dice - è stato ricco di eventi, novità ed esperienze che hanno richiesto molta fatica, impegno e sacrificio. Dapprima Milano con l'Artigiano in Fiera: ben 10 giorni (fino al 9 dicembre) a Rho Fiera, che mi ha impegnato per 12 ore al giorno, allo stand. Il prodotto proposto è sicuramente particolare, ricercato, di alta qualità e alto livello. È stato molto apprezzato; molte persone non conoscono le particolarità, le differenze e le peculiarità dei mieli. Questo ha suscitato molto interesse e curiosità. Proprio questi prodotti hanno avuto un certo seguito. Le persone hanno scelto di fare dei regali alternativi, basati sul buon cibo e sulla qualità. Una esperienza è stata veramente faticosa, impegnativa, ma sicuramente di successo. Abbiamo portato alto il nome di Fabriano, nel padiglione della regione Marche, unica realtà a rappresentare il territorio. Molte persone hanno colto il nostro invito, e ci verranno a trovare a Fabriano nella prossima estate. In concomitanza con tale evento, la redazione di Tgcom24 mi ha chiamato, richiedendo la mia partecipazione per un'intervista in diretta. La prima volta per me, nello stare avanti ad una telecamera, per di più in diretta. Ho raccontato la mia storia, da quando iniziai per gioco con due cassette di api, all'arrivo a Milano, in una fiera internazionale". Dopo Milano altri viaggi effettuati? "Il weekend successivo sono partito alla volta di Roma dove ho vissuto un appuntamento molto particolare, ricercato, che ha raccolto molto interesse per il pubblico romano e per i molti turisti che ti trovavano nei dintorni del Pantheon. Anche in questa occasione ho notato un grande interesse da parte dei romani nell'alta qualità, nella ricerca di un prodotto eccellente e particolare. Hanno trovato prodotti unici, ricercati ed eleganti. Sono stati molto soddisfatti, tanto da richiedere la partecipazione costante e continuativa. Una sorta di appuntamento mensile o bimestrale. Ora torno in città dopo aver effettuato grandi esperienze, positive sicuramente, ma altrettanto stancanti. Ora è il momento di Fabriano: appuntamento fisso in centro a Fabriano, vicino la fontana Sturinalto, nella casetta fino al 6 gennaio dove scoprire in anteprima, una serie



di novità del 2019".

Ecco la prova che da una giusta idea nasce un lavoro, una professione ed un mercato. Impegno, tanto per attuare al meglio il suo progetto imprenditoriale, quindi perseveranza e perché non un bel pizzico di creatività. E' la ricetta, meglio ancora la formula che decifra Luca Bianchi. Giovane imprenditore Fabrianese con la passione e l'amore per la sua terra e la natura. "Da ciò che è stato per me un gioco - spiega - fin da quando ero bambino e andavo in campagna con mio nonno, ne sto facendo l'attività professionale che mi sta dando non poche soddisfazioni". Tutto iniziò nel 2014 quando "per gioco, un mio amico, Marco iniziò a parlarmi delle api e del mondo fantastico che è racchiuso dentro l'alveare. Preso dalla curiosità, iniziai ad informarmi e conoscere questo mondo. Di lì a poco, arrivarono le prime due cassette di api. Ora, sono diventate 120! Nel 2016 ho rilevato l'azienda di mia nonna e mi sono messo in gioco ed è certo che le difficoltà e gli imprevisti sono all'ordine

del giorno quando si lavora con la natura".

Per un giovane imprenditore, è stato facile trovare la sua idea di azienda agricola? "Una su tutte: cercare l'eccellenza, e a Fabriano abbiamo tutte le potenzialità per farlo, a discapito della quantità. Voglio lavorare seguendo la tradizione. Per me significa associare ad un prodotto antico e storico quale è il miele, le innovazioni e le tecniche tecnologiche, facendo conoscere il prodotto e il mondo dell'apicoltura anche attraverso i social, internet. Ogni miele ha la sua storia, da quelli raccolti ad Argignano, dove è situata l'azienda, a quelli di alta montagna, caratterizzati da fioriture spontanee e con sentori molto aromatici". Nel 2018 l'azienda di Luca Bianchi, ottiene il certificato di Biologico "questo - chiarisce - a seguito di un percorso iniziato nel 2016. Sono in continua crescita, tra varie idee, corsi sull'apicoltura". Nonostante ciò, Luca ha già avviato un nuovo progetto. "Oltre ad aumentare la produzione dei prodotti dell'alveare, è quello di produrre, raccogliere e commercializzare i legumi Bio. Infatti l'azienda è già con il certificato biologico, e dal prossimo anno, potremmo vantare di ceci Bio, lenticchia Bio. Si sta lavorando molto anche sul preservare e moltiplicare una varietà di grano antico, dalle particolari caratteristiche, che gli consentono di essere coltivato in maniera biologica, ed avere un'ottima risposta".

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ SEAT ASSUME PERSONALE - MARTORELL/BARCELLONA

La nota casa automobilistica spagnola Seat ricerca personale da inserire presso la propria sede storica di Martorell o Barcellona. Fra le posizioni aperte risultano: it connected car service manager; connected car ior systems architect; it project manager specialist; a1 it project manager; corporate communications; it technical architecture future sales. Le figure professionali ricercate sono in continuo mutamento, pertanto è importante visitare la pagina dedicata su www.infojobs.net per monitorare tutti gli aggiornamenti, visionare tutti i requisiti specifici richiesti per ogni ruolo disponibile e candidarsi direttamente online. [Fonte: www.caboto.info]

~ INCONTRI INFORMATIVI AVVISO PUBBLICO VOUCHER FORMATIVI - FABRIANO

Il centro per l'impiego di Fabriano organizza incontri informativi relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher formativi finalizzati alla frequenza di corsi di formazione presenti nel catalogo regionale FORM.I.Ca.. Gli incontri si svolgeranno giovedì 10 gennaio e giovedì 7 febbraio dalle ore 15:00 alle ore 17:00 presso la sede di via Rinalda Pavoni n. 12 (cittadella degli Studi). Per maggiori informazioni: ermanno.bachetti@regione.marche.it, emanuela.pierantoni@regione.marche.it.

VI RICORDIAMO CHE DAL 19 DICEMBRE IL CENTRO INFORMAGIOVANI DI FABRIANO È APERTO ESCLUSIVAMENTE IL GIOVEDÌ DALLE 14:00 ALLE 18:00 COME SPORTELLO INFOJOB E RITORNERÀ CON IL CONSUETO ORARIO A PARTIRE DA LUNEDÌ 7 GENNAIO.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it - o visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:30/12:30; martedì 14:30/18:00; giovedì 9:30/13:00 e 14:00/18:00 (Info Job - progetto G.O.O.A.L.S.).

Jp, alla ricerca di un partner

Alla ricerca di un partner per lo sblocco dei finanziamenti che possano consentire l'avvio del progetto industriale di Jp Industries. E intanto l'azienda ha già chiesto al ministero del Lavoro e della Previdenza sociale l'attivazione di nuova cassa integrazione straordinaria a partire dal gennaio prossimo. Si è rivelato importante l'incontro tenutosi il 19 dicembre a Roma, nella sede del ministero dello Sviluppo economico, tra i vertici di Jp Industries e i sindacati (presenti, fra gli altri, il vice Capo di Gabinetto del Mise Giorgio Sorial, Invitalia, la Regione Marche con l'assessore Loretta Bravi, la Regione Umbria, nonché la parlamentare fabrianese Patrizia Terzoni e l'assessore alle Attività produttive del comune di Fabriano Barbara Pagnoncelli), poiché se è vero che non si è ancora riusciti a dare una soluzione a una problematica che sta tenendo in ansia circa 700 lavoratori e le loro famiglie, è altrettanto vero che si è tracciato il percorso per consentire al nuovo piano di Giovanni Porcarelli di partire prima possibile. Il Mise, infatti, ha incaricato Invitalia di trovare un partner industriale e finanziario che possa supportare Jp Industries con risorse economiche che permettano di sbloccare gli altri finanziamenti statali per l'attuazione del progetto. E proprio nel corso della riunione romana, comunque, Porcarelli, incalzato da Fim, Fiom e Uilm, ha inviato al ministero del Lavoro la richiesta per ulteriori ammortizzatori sociali. Si attende a breve una nuova convocazione al Mise. Le organizzazioni sindacali hanno poi tenuto un'assemblea con i dipendenti nello stabilimento di Santa Maria, durante la quale le maestranze hanno manifestato una certa preoccupazione. «Mai come in questa circostanza - affermano le parti sociali - è emerso che le persone vogliono lavorare. È importante che si proroghi la cassa integrazione, ma stavolta deve assolutamente essere unita all'avvio del nuovo progetto industriale di Jp Industries». Invece, per quanto concerne l'individuazione di un partner industriale e finanziario da affiancare all'azienda fabrianese, occorrerà verosimilmente qualche settimana.

Aminto Camilli



Faber con l'ospite Andrea Mainardi

In occasione del Natale Faber (www.faberspa.com), la storica azienda fabrianese ha festeggiato con i suoi dipendenti in compagnia delle ragazze della Faber Ginnastica Fabriano e dello chef Andrea Mainardi, reduce dal grande successo del Grande Fratello Vip, entrambi ambassador dell'azienda.



Coinvolgimento la parola chiave di questo evento natalizio. L'intenzione dell'azienda infatti è stata quella di festeggiare insieme ai dipendenti, collaboratori e le loro famiglie la festa più tradizionale dell'anno e celebrare i risultati di successo aziendali. Un appuntamento in cui si uniscono tutti coloro che con il loro lavoro contribuiscono a dare un'anima all'azienda.

L'evento si è aperto a ritmo di musica con le ragazze della Faber Ginnastica Fabriano, freschissime del titolo di Campionesse d'Italia 2018.

Le giovani atlete hanno realizzato un'esibizione unica pensata appositamente per l'evento.

A seguire un momento istituzionale in cui il management dell'azienda ha fatto gli auguri, consegnando riconoscimenti ai dipendenti che si sono distinti nel corso dell'anno.

Infine, l'aperitivo-cena, con l'attesissimo show cooking curato dallo chef Andrea Mainardi, ambassador di Faber e reduce dal secondo posto nell'ultima edizione del Grande Fratello Vip. Lo chef ha stupito i partecipanti realizzando dal vivo la sua ricetta più famosa: il risotto alla Mainardi.

A Santa Maria rinasce l'oratorio

di ANTONIO GENTILUCCI

Una delle novità dell'anno che è passato è stata la riapertura di un altro oratorio in città. Quella realtà di convivenza e di crescita tra giovani, in seno al Signore, di esperienze, artistiche, culturali e perché no, sportive, nato dall'intuizione di don Giovanni Bosco per togliere i ragazzi dalla strada e dai suoi pericoli, aveva significato il fulcro della giovinezza per generazioni di ragazzini e adolescenti italiani. Poi aveva perso molta parte del suo slancio per mille motivi. Ma ora ci si accorge che è un'istituzione che manca, anche se va ripensata e adattata al nuovo millennio.

Ha deciso di provarci, e scommetterci, la parrocchia di Santa Maria. Ne parliamo con il vice parroco, che ha seguito un po' più da vicino la cosa, don Ruben Bisognin. Don Ruben, cos'è un oratorio oggi? Quale deve essere la sua finalità?

Quello che ci interessava fare come parrocchia era creare uno spazio che i ragazzi potessero sentire come loro. E attraverso questo favorire la relazione e la conoscenza di se stessi, la conoscenza reciproca tra di loro, e la conoscenza di Dio. Il Signore ha pensato alla Chiesa come una famiglia, e se è una famiglia, è importante che anche gli ambienti che ne derivano siano accoglienti, pensati come una casa, con la sua accoglienza, con il suo calore, con la sua intimità.

La Chiesa come famiglia, la parrocchia come casa insomma.

Sì, questo potrebbe essere un nostro...slogan. Ma ci sono anche altre motivazioni che ci hanno guidato. Una cosa di cui ci siamo accorti è il forte bisogno dei ragazzi di stare tra di loro, di scoprirsi, di parlarsi. Il mondo di oggi, così frenetico, manca proprio di questo, pensiamo allo stare insieme e giocare liberamente per strada, come abbiamo potuto fare noi. E nello stesso tempo, c'è una fatica, da parte del mondo adulto, di sedersi e ascoltare i ragazzi con calma. Mi pare di aver percepito questo bisogno. Stare con loro, senza chiedere, senza mettere pressione, lasciando ad ognuno il suo tempo per aprirsi e magari chiederti di parlare, anche questo è importante.

Avete uno spazio per il gioco libero, dove i ragazzi arrivano e passano il tempo, senza essere...guidati dunque?

Sì, se per guidati intendi sorvegliati. Una guida adulta ci vuole: il confronto continuo ed una guida sicura sono parte fondamentale del processo educativo, ma con familiarità, con amore, senza pressioni. Non tanto per produrre qualcosa, ma per stare assieme e condividere la vita. Per la verità ancora non siamo riusciti a fare l'apertura per il gioco libero. Non tanto per un problema di spazi, che in parte abbiamo. E' un problema di orario: è stato - ed è tutt'ora - molto faticoso trovare un orario che permettesse di metterli tutti insieme, i ragazzini più piccoli e quelli adolescenti. Oggi hanno tutti mille impegni.

Nel frattempo, parlando, mi porta a scoprire i luoghi dell'oratorio. C'è una stanza multifunzione, dove ci si ritrova per fare i compiti insieme, per qualche laboratorio, ma anche per discutere.



Vedi questi divani? Ci mettiamo qui, come nel salotto di casa, sempre per mettere il più possibile ognuno a proprio agio. Si discute, si chiacchiera, anche di Dio, ma così tutto acquista una maggiore leggerezza - che non vuol dire mancanza di serietà. **Parliamo dei laboratori, al momento sono la parte più importante di questo progetto, vero?**

Aiutare i ragazzi a scoprire e sviluppare i propri talenti è importante in ottica cristiana, anche questo fa parte del progetto di Dio, che è la persona stessa, nella sua completezza, e che di talenti ne assegna ad ognuno di noi, ma non sempre riusciamo a definirli. Quindi vorremmo aiutarli e seguirli anche in questo processo tanto delicato quanto fondamentale. Per questo abbiamo deciso di attivare numerosi laboratori, dalla cucina alla chitarra. E i laboratori sono proprio gustosi, piacciono molto.

Quali laboratori avete attivato finora?



C'è un corso di cucina, qui nella casa parrocchiale. Un corso di computer, uno di fotografia, c'è anche un corso di chitarra... **Le risposte da parte dei ragazzi?**

I numeri non sono alti, circa 8-9 ragazzini per corso, a cui partecipano ragazzi dalle elementari alle superiori. Alla fine sono circa trentacinque ragazzi quelli che girano intorno all'oratorio e alle sue attività. Ma confidiamo di crescere. **Anche perché tra i ragazzi il tam tam funziona, e se uno è soddisfatto, poi "porta" altri coetanei. Facciamo un passo indietro don Ruben. Quando e come vi siete messi all'opera, come parrocchia, per realizzare quegli obiettivi che mi hai detto prima?**

Don Ruben: "Un luogo lontano dalla frenesia attuale, dove avere il tempo di conoscere se stessi ed i propri talenti"

Da diversi anni ci chiedevamo come fare. E siamo comunque partiti da realtà, da singole iniziative che già erano in piedi, iniziando a coordinarle insieme, integrandole e poi arricchendole.

Penso ai Gruppi estivi, dove i ragazzi passano la giornata insieme con attività di vario tipo, ma con un tema che fa da leit motiv di tutto il campo estivo.

E poi era già partita la Compagnia del Punto interrogativo, pensata e composta da ragazzi delle scuole medie, che ad oggi si vedono ogni due settimane, sempre con l'idea di stare insieme, ma con un "taglio" più ludico.

Un'altra cosa bella che abbiamo fatto l'anno scorso sono stati gli spritz letterari, e anche stavolta vorremmo attivarli di nuovo, nella seconda parte dell'anno.

Un pomeriggio in cui, sempre con la massima leggerezza e serietà, abbiamo invitato alcuni ragazzi che hanno una competenza, un talento particolare, a parlare con i nostri di un argomento in particolare, bevendo, mangiando, ascoltando un po' di musica dal vivo.

E poi gli adolescenti venivano già qui anche a studiare insieme, due volte a settimana, lunedì e mercoledì.

Uno sforzo che richiede anche l'aiuto di diverse persone. Quanti siete?

Gli adulti coinvolti sono nel complesso dieci-dodici persone, tutte volontarie.

Poi a loro vanno aggiunti i ragazzi adolescenti che fanno a loro volta formazione, e che aiutano anche i ragazzi più giovani, specie nelle tre settimane estive che facciamo: qui devo dire che lo zoccolo duro di ragazzi giessini è di grande aiuto, ma non solo loro. Certo, troviamo una certa difficoltà a reperire educatori per i momenti in cui i ragazzi sono liberi. E per questo non abbiamo ancora potuto far partire quel momento, a cui tengo molto, di libera discussione e condivisione.

Intanto con don Ruben andiamo in un'altra stanza... cruciale. Ci sono i computer, biliardini, anche qui divani per...un dolce e comunque costruttivo far niente, insieme. E, sempre nell'ottica della ricerca dei propri talenti, c'è anche una sala prove per la musica, ancora da insonorizzare ma con tutta la strumentazione necessaria. E don Ruben attacca anche a spiegare come è stato possibile realizzare economicamente questi ambienti, e i corsi.

La parrocchia è contenta di questo e quindi ci investe. L'attività estiva produce qualcosina, toglie le spese, e questa viene utilizzata poi nell'oratorio. C'è poi un minimo di autofinanziamento da parte di chi

partecipa. Molto è stato possibile grazie alla generosità dei privati. I computer, la stampante e il proiettore sono arrivate grazie alla Halley Informatica.

Per l'arredamento dobbiamo invece ringraziare la ditta Cht di Cerreto d'Esi e la Scr Nuova immagine di Matelica, e altri privati.

Curiosa la storia della sala prove: tutti gli strumenti musicali ci sono stati donati dall'Aeronautica militare, 32° Stormo, che ce le aveva donato l'8 aprile 2017.

Tanta carne al fuoco dunque. Da parte nostra, l'augurio di un grande in bocca al lupo, perché tutte queste iniziative e idee tu riesca a realizzarle!

Il concerto degli allievi della scuola Toscanini 79 ad Esanatoglia

Dare il benvenuto all'inverno nel giorno del suo solstizio con un bel concerto per pianoforte, gli allievi della scuola musicale Toscanini 79, così hanno fatto venerdì 21 dicembre, nel teatro comunale di Esanatoglia.

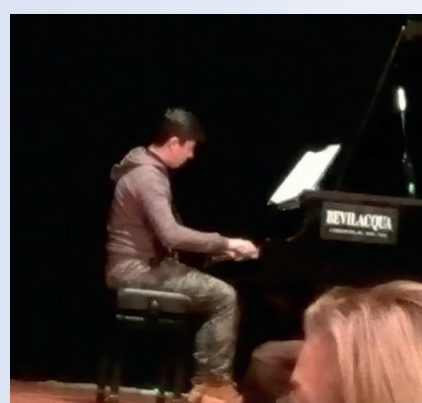
L'appuntamento inserito nella rassegna Concerti di Natale, patrocinata dal Comune di Esanatoglia, ha visto l'esibizione di ragazzi alla tastiera di un pianoforte Bevilacqua. Allievi del M° Luca Migliorelli che ha diretto l'iniziativa musicale, si sono cimentati in diversi brani classici ed anche contemporanei di notevole impegno tecnico.

Francesco Boccaccini ha suonato la celebre marcia alla turca di W.A.Mozart e la bagatella dedicata all'amata Elisa di L.W.Beethoven.

Beatrice Elci che ha suonato due brani di musica contemporanea.

Giacomo Bruffa ha proposto al pubblico presente la celeberrima colonna sonora del film "Il postino" composta da Piovani, dal titolo "La Vita è Bella".

Ludovico Maria Tronchi ha proposto la terza Sonatina in do maggiore di M. Clementi e tema e variazione di Cesi. Gabriele Peirani ha interpretato la prima sonatina in do maggiore di M. Clementi. Aurora Pittori in vari brani pianistici di autori contemporanei, mentre Nicolas Nucci ha concluso il



concerto con l'aria sulla quarta corda di J.S.Bach intavolata per pianoforte e con il jingle "Bells rock" per dare a tutti i presenti l'augurio di Buon Natale.

Un pomeriggio di musica e di incontro, i ragazzi hanno condiviso l'inizio di un periodo natalizio, ritrovandosi, insieme, nella condivisione di un impegno grande, quello del pianoforte, ma piacevole e motivante.

Hanno dato prova di come lo studio e l'applicazione alla musica, possano diventare un elevato percorso formativo, umano e culturale.

Il vice sindaco della città di Esanatoglia, Debora Brugnola, ha espresso grande soddisfazione nell'aprire il palcoscenico del teatro ad iniziative così belle. Il valore educativo della musica veicola interessi e scelte certamente di qualità ed è un dovere offrire ai ragazzi opportunità di crescita.

Donare musica... in festa

All'Ipsia un Natale speciale

di GABRIELLA BIANCHI

Ore 11 di venerdì 21 dicembre: il Natale è ormai ad un battito e, mentre ovunque – per le vie, nelle case, all'interno di ognuno di noi – è un pullulare di luminarie, presso l'Auditorium dell'Ipsia “Don Enrico Pocognoni” di Matelica ci si riunisce per la celebrazione della Santa Messa.

È un momento di intensa e profonda partecipazione in cui i volti di tutti i presenti rivelano gioia ed esultanza del cuore; un momento pregno di vivide emozioni in cui ragazzi, docenti e personale Ata si ritrovano, come una grande famiglia, per riscoprire ed accogliere dentro se stessi il senso più intimo e vero di questa festa, quel senso che, da oltre duemila anni, reca il volto dell'amore.

Ed è, perciò, proprio l'amore che pervade ogni attimo di questa mattinata: dall'incisivo messaggio di Sant'Agostino rievocato da don Gabriele, ai lieti canti natalizi interpretati dal coro, al ricordo, toccante e commosso, di Lucia Bagnarelli affidato alle parole del nostro dirigente scolastico, prof. Oliviero Strona, del vice preside prof. Matteo Calafiore e dello stesso don Gabriele. Straordinaria e incrollabile la forza con cui Lucia ha percorso il suo breve ed impervio



Una laurea ad honorem per il Sorriso per la scomparsa Lucia Bagnarelli

viaggio dando costantemente prova di come, anche sui sentieri più aspri ed irti di ostacoli, ci si possa, comunque, offrire con il sorriso alla vita intera, alla sua profusione di gioie e dolori, grandezze e miserie. Questo immenso insegnamento che Lucia è riuscita a imprimere in chiunque l'abbia incontrata e che la scuola ha voluto rendere indelebile con il diploma ad honorem consegnato alla mamma.

Ore 11 del 21 dicembre: mentre l'oggi s'immerge sempre più nella voragine dell'imperante logica dell'andar veloce, presso l'Auditorium dell'Ipsia “Don Enrico Pocognoni” di Matelica ci si ferma. Ci si ferma per riflettere



insieme e comprendere che, talvolta, basta guardare il canovaccio cobalto del cielo per scorgervi la fulgida stella di chi non ci cammina più accanto; per imparare a scrutarci dentro, invenendo, tra le recondite pieghe del cuore, la parte più viva e vitale di noi; per non dimenticare che, per riprendere le imperiture parole d'agostiniana memoria, “l'amore è tutto”.

Botta e risposta in Consiglio con il consigliere Montemezzo sulla chiusura delle scuole

Mentre si stava sciogliendo per le strade, la neve, o meglio i copiosi problemi che essa ha provocato nel sistema di erogazione dell'energia elettrica, è stata protagonista anche del Consiglio Comunale prenatalizio di sabato 22 dicembre.

Rispondendo ad una interrogazione del consigliere di minoranza del gruppo Nuovo Progetto Matelica, Egidio Montemezzo, il sindaco Delpriori è ritornato su quanto successo tra lunedì 17 e mercoledì 19 dicembre, preannunciando vie legali. “Ci hanno detto che essendo una neve pesante aveva sradicato qualche pianta e questo ha creato problemi alla linea. Non è possibile che a Matelica, dove 30 cm sono la normalità, si blocchi la linea elettrica. Ieri abbia-



Egidio Montemezzo

mo, a mezzo posta elettronica certificata, inviato una richiesta formale per sapere dal gestore come intendono fare per ovviare a queste problematiche, lamentandoci in maniera piuttosto secca del disservizio. Ci stiamo informando, anche con gli altri Comuni per sapere se è possibile denunciare il gestore



Alessandro Delpriori

per interruzione di pubblico servizio. Alcuni sono convinti che si possa fare, il sindaco di Caldarola lo ha già fatto, noi stiamo sentendo gli altri Comuni perché faremo un'azione coordinata”. “Per i problemi relativi all'energia elettrica - prosegue poi il resoconto del sindaco - abbiamo messo in cam-

po in quei giorni la nostra squadra esterna, la stessa che stava lavorando per l'emergenza neve, per quello che potevamo, per ripristinare le linee pubbliche. In più abbiamo messo in campo anche i generatori della protezione civile, per dare una mano per le famiglie più disagiate. Per le linee private eravamo in costante contatto con il gestore, anche grazie all'assessore Montesi, che lavorando in Enel aveva contatti diretti con la struttura. Io stesso ero in contatto con il responsabile degli affari istituzionali dell'Enel, che mi aggiornava sui lavori che di volta in volta venivano fatti. Abbiamo cercato di fare il massimo. Ma la realtà è che questi lavori slittavano sempre di ora in ora, e con essa il ripristino del servizio, ora

previsto per le 16:00, poi per le 19:00 e così via. Ci muoveremo sicuramente anche per vie legali - conclude il sindaco - Perché tutto questo non credo sia accettabile nel 2019” conclude il sindaco. Sempre la neve era stata la protagonista anche della precedente interrogazione, sempre del consigliere Montemezzo, il quale aveva denunciato la tardiva comunicazione della chiusura delle scuole, causando un disservizio ai genitori: “Il sindaco Delpriori era a conoscenza dell'allerta meteo e la sera aveva pubblicato un post su Facebook, dicendo che il giorno dopo le scuole sarebbero state aperte. Al mattino, in modo scoordinato, si è deciso di chiudere le scuole e ci sono stati bambini che hanno trovato le porte chiu-

se, costretti a tornare indietro e genitori che hanno abbandonato il posto di lavoro». Nella sua replica, Delpriori ha precisato che «riguardo alle scuole ho scritto la sera, a mezzanotte, sulla mia pagina Facebook perché le precipitazioni non erano preoccupanti, avevamo predisposto con operai comunali, squadra esterna e Protezione civile, gli interventi per tenere aperte le scuole, su questo all'una di notte eravamo tranquilli. Al mattino invece, per le forti precipitazioni nevose, Braccano è rimasta isolata sino alle 9.30 del mattino, io non ho partecipato alla decisione di chiudere la scuola, l'ha presa il vicesindaco Ruggeri, su forte richiesta dei genitori e del dirigente scolastico».

a.g.

Il sindaco Delpriori: “Denuncia all'Enel coordinata con altri Comuni”

Il messaggio delle Clarisse

Carissimi, spesso scopriamo che il tempo è un gran dono di Dio solo in particolari circostanze, come quando torna a metterci davanti allo sguardo – forse ancora una volta fuggevole e distratto – il volto del Bambino di Betlemme, un bambino come tutti i bimbi di questa terra, “piccolo come un piccolo d'uomo”, che vive solo se è amato, come tutti i bambini del mondo, e che – miracolo di misericordia e di umiltà! – impara a vivere questa nostra stessa vita, scopre la tenerezza delle carezze di sua madre e assapora anche le lacrime che l'ingratitude e l'ostilità umana ben presto gli strappano. Scopriamo allora che questo nostro tempo, affaticato e disorientato, forse vuoto e abile nel generare paure, sconforto e solitudini di ogni genere, è visitato da questo Bambino. La nostra storia è visitata dalla storia di Dio: “Natale è il più grande atto di fede di Dio nell'umanità, affida il figlio alle mani di una ragazza inesperta e generosa, ha fede in lei. Maria si prende cura del neonato, lo nutre di latte, di carezze. Lo fa vivere con il suo abbraccio”. E quando i pastori accorrono nella notte, lo trovano lì: “I suoi occhi sono gli occhi di Dio, la sua fame è la fame di Dio, quelle manine che si tendono verso la madre, sono le manine di Dio tese verso di loro ... Perché allora il Natale? Cristo nasce perché io nasca. La nascita di Gesù vuole la mia nascita: che io nasca diverso e di nuovo, che nasca con lo Spirito di Dio in me” (p. E. Ronchi). Questa è la grande parola di fiducia, la grande luce di speranza e dell'invito profondo che anche in questi giorni arriva alla porta del nostro cuore: lì Dio desidera raggiungerci e colmare la nostra sete, donarsi a noi come “Principe della pace”. In questo Natale non

possiamo non ringraziare con voi il Signore per aver accompagnato e custodito il nostro cammino comunitario: l'ingresso in monastero della postulante Elisabetta e la professione temporanea dei voti di suor Chiara Elisea del Verbo incarnato sono stati due grandi doni della bontà di Dio! E non possiamo non ringraziare il Signore per voi, carissimi, per ciascuno di voi: con la vostra presenza, disponibile e affettuosa, con la vostra vicinanza vissuta anche nella distanza dei luoghi, con il vostro sostegno concreto e delicato siete davvero il volto della Sua bontà e della Sua provvidenza per noi Sorelle! Speriamo inoltre di poter riprendere presto i lavori di consolidamento strutturale e di completamento dell'adeguamento liturgico della nostra chiesa-santuario che il terremoto del 2016 ha bruscamente interrotto, rendendo inagibile l'intera struttura della chiesa e del coro monastico. Lo speriamo con la solidarietà e l'aiuto concreto che i cittadini della nostra città di Matelica e i devoti della Beata Mattia sparsi ben oltre i nostri confini vorranno e potranno offrirci, nello spirito di un contributo comune che potrà rendere la riapertura della chiesa un motivo di gioia e di benedizione per tanti fedeli e pellegrini. Tale opera si rende urgente soprattutto con l'avvicinarsi delle date celebrative del 7° Centenario del Transito al cielo della nostra Beata Mattia, 2019-2020. Un Centenario di grazia da preparare con la cura riservata alle occasioni importanti, preziose, nelle quali anche in passato la Beata non ha mai mancato di rendersi particolarmente viva e presente, maternamente attenta ai bisogni dei singoli come dell'intera collettività. Sia Lei ad aiutarci ad aprire il cuore al Dio Bambino, nato per noi, e a renderci sensibili alle necessità dei fratelli, spinti da quella Carità divina che si è fatta carne in Gesù e che la Beata Mattia ha accolto fedelmente lungo tutta la sua vita fino a diventare madre e maestra.

Le Sorelle Clarisse di Matelica

Quel piccolo grande salvadanaio

di ANTONIO GENTILUCCI

Una bella storia di Natale? Ce l'hanno regalata alcuni bambini della scuola Primaria, e i loro genitori. Il Sud Sudan è una di quelle regioni che sono completamente fuori dei nostri radar occidentali. Ed è invece una di quelle regioni dove una guerra civile sta producendo tanti morti e numeri a sei zeri di sfollati. Questa la realtà di uno dei più giovani Stati del mondo.

Ed una storia, purtroppo, tipicamente africana. Ma lì c'è anche una missione francescana. E da lì arriva padre Marco Freddi, per raccontare la sua esperienza in Sud Sudan, mercoledì 5 dicembre, nella nostra scuola primaria di Matelica, Mario Lodi, chiamato dalle maestre, che avevano pensato di chiamarlo per far raccontare agli alunni da un testimone diretto uno dei peggiori conflitti ad oggi ancora in corso nel mondo. "In particolare, essendo una scuola primaria, volevamo

conoscere le condizioni dei bimbi e della scuola durante la guerra, per poi trovare un modo per poter dare un piccolo aiuto", afferma una delle maestre, Laura Biasetti. Padre Marco ha mostrato molte foto e video di persone che, pur in condizioni di vita disperate, sono sempre sorridenti. Infine, la scuola, cioè una specie di capanna che funge anche da luogo di culto, dove gli scolari per scrivere usano un vecchio frigorifero in disuso, come fosse una lavagna. Non ci sono il

pavimento e nemmeno i banchi, la lavagna e tante altre cose che per noi sono importanti per studiare in modo sereno. "Verso la fine del suo intervento, Marco mostra un video di una giraffa che gli si avvicina e gli accarezza una mano. Come a dire... ecco questa è l'Africa! Non solo guerre, non solo povertà ma una natura che ti sorprende per i suoi colori e per la sua prossimità. Una vitalità prorompente e un popolo che vuole rialzarsi anche a partire dal diritto dei suoi figli all'istruzione". Che il frate abbia catturato l'attenzione dei bambini lo dice la mole di domande che i bambini cominciano a scacciare sul missionario, dal sapere dov'è la mamma della piccola giraffa, al chiedersi come fanno ad avere le armi se sono poveri (e questo ce lo chiediamo sempre anche noi), a dove dormono i bimbi dell'orfanotrofio se non

ci sono i letti. A questo punto, una maestra tira fuori un salvadanaio e lancia una proposta: vogliamo, proprio in occasione del Natale, provare a fare una piccola rinuncia per donare un soldino solidale a questi vostri coetanei dall'altra parte del mondo? I bimbi sorridono e annuiscono. Subito si alza Margherita, 7 anni, si avvicina al salvadanaio e ci fa cadere dentro la prima moneta. Tornati a casa i ragazzini hanno raccontato tutto ai genitori che immediatamente si sono organizzati per dotare ogni plesso scolastico del suo salvadanaio. Il tam tam si è diffuso, ognuno ha aderito come può. E alla fine, il 20 dicembre, gli alunni delle classi quarta B, quarta C e quinta A, insieme alle loro maestre di matematica, hanno rotto i salvadanaio dei 3 plessi scolastici di scuola primaria e contato i soldi, arrivati a ben euro 500! Non male per un'iniziativa nata in modo così spontaneo. Verranno utilizzate alle missioni di Assisi per alcuni progetti di scolarizzazione in quel Paese. "Abbiamo capito con Marco che, al di là del risultato, la cosa stupefacente è che ora molte persone a Matelica stanno pensando al Sud Sudan. E nei processi di pace è proprio questo che più conta: il dialogo, l'interesse, il pensiero, la consapevolezza dell'altro. E lo ringraziamo per questo" hanno detto le maestre.



La difficile arte dell'insegnamento

Mercoledì 12 dicembre nell'Auditorium dell'Istituto Professionale "Don Enrico Pocognoni" di Matelica si è svolto un convegno dal titolo "Apprendere: un punto positivo". Erano presenti tutte le scuole di Matelica, unite nell'organizzazione insieme all'assessorato ai Servizi Sociali della città; più di centocinquanta docenti del territorio si sono riuniti in risposta ad una esigenza concreta della scuola

italiana, affrontare con i giusti strumenti gli alunni che evidenziano uno stile di apprendimento specifico. I relatori sono stati Clara Bravetti, presidente della sezione Aid (Associazione Italiana Dislessia) di Macerata e docente presso l'Istituto Comprensivo "Mattei"; Alessandro La Neve, psicologo dell'età evolutiva e dell'apprendimento, Giulia Migali psicologa - psicoterapeuta direttrice dello Studio per la



Diagnosi Dsa di Senigallia, ricercatori Airipa (l'Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento). Moderatrice d'eccezione è stata la dott.ssa Anna Grazia Ruggeri che con sobrietà e competenza ha introdotto gli argomenti. Durante il lungo pomeriggio di lavoro sono state considerate molte sfumature relative ai bisogni educativi, declinati anche come bisogni educativi speciali, non solo dal punto di vista tecnico ma anche dal punto di vista emotivo e della motivazione. Non sono mancati gli interventi, anche vivaci, a



dimostrare la complessità e la delicatezza degli argomenti trattati. Il prof Marcelli, dirigente scolastico dell'Istituto "Antinori", ha sottolineato la qualità del lavoro svolto nelle scuole e la centralità della scuola

come ambiente educativo e di intervento. Michele Borrelli, studente dell'Università di Bologna, ha chiuso i lavori con un intervento - testimonianza, ha raccontato la sua esperienza di studente con dislessia, per

offrire uno stimolo positivo che possa far comprendere cosa significa essere dislessici; un confronto veramente interessante, una storia personale che ha fatto riflettere tutti i partecipanti.

C.C.



Una ricetta a settimana

di Marika Dolciotti

L'immanicabile tradizione dei "biscotti della Befana". Tempo di Epifania, e oltre a spolverare i tre Re Magi da sistemare il 6 nel presepio davanti alla capanna di Gesù Bambino, alzi la mano chi non ha mai addentato i famosi biscotti della Befana ("befanini") è dizione non molto comune dalle nostre parti. E' davvero una tradizione nazionale, che ha seguito la stessa strada della nostra lingua. Partiti dalla Toscana, erano così buoni che si sono diffusi in tutta Italia, dove ancora oggi, magari con qualche piccolo aggiustamento regionale, vengono preparati.



Le paste della Befana o "Befanini"

Ingredienti:
• 1 kg di farina 00; 400 gr di zucchero; 2 cucchiaini di lievito con ammoniaca per dolci; buccia grattugiata di 2 limoni; 150 gr di burro; 250 ml di latte; 4 uova; 1 pizzico di sale fino; 1 tuorlo più latte quanto basta per doratura codine colorate; stampini per biscotti.

Preparazione:

• in una planetaria o terrina andate a rompere le uova ed unitele allo zucchero; lavoratele bene insieme per qualche minuto; in un pentolino andate a fondere il burro che andrete poi ad aggiungere all'impasto e iniziate pian piano ad aggiungere la farina ed iniziate ad impastare. Andate ad aggiungere sempre mentre impastate, la buccia grattugiata dei limoni, il lievito con l'ammoniaca, il latte, il pizzico di sale fino e il resto della farina. L'impasto ottenuto dovrà essere simile alla pasta frolla: liscio, ben lavorabile ma non appiccicoso altrimenti, se così fosse, aggiungete della farina finché non avrete un impasto consistente. Una volta pronto, lo andrete a lavorare per qualche minuto su una spianatoia. Dividete l'impasto in 3 parti (almeno lo lavorate meglio); ogni parte la andrete a stendere lasciando uno spessore alto 1 cm (almeno il biscotto viene alto e morbido). A questo punto infarinate leggermente la pasta stesa e con i stampini, andate a tagliare i biscotti; li andrete poi ad adagiare su una leccarda da forno foderata con carta forno. Una volta tutti pronti i biscotti, preparate su un ciotolino un tuorlo con qualche cucchiaino di latte che mischierete e che andrete a passare su ogni biscotto con un pennello da cucina. Per finire, decorate con le codine colorate. Riscaldare il forno a 170 ed infornate le paste per 20 minuti circa (fino a quando vedrete la leggera doratura sopra). Sfornateli e saranno pronti per essere gustati.... Felice Befana!

Che suggestione a Canfaieto!



L'alba del 1° gennaio, a Canfaieto. Un magma rosso di luce, una bellezza quasi da vertigine, in cui gli elementi sembrano fondersi o meglio, confondersi. Questo il primo sguardo di luce del 2019 di una nostra collaboratrice, che ce ne fa dono.

Novità per gli abbonati



Viste le numerose lamentele ricevute in seguito alle nuove modalità di consegna da parte di Poste Italiane, da oggi potrete scegliere se continuare a ricevere L'Azione a casa o ritirare la vostra copia il giovedì mattina dopo le ore 10.00 presso una delle seguenti edicole di Fabriano:

"Scegli se ritirare la tua copia in edicola"

- **BAR NUCCIO 2.0*** - Via Dante, 274/E
- **BELARDINELLI ANNA*** - Viale Martiri della Libertà, 103
- **CASTELLUCCI GAIA*** - Via Don Riganelli, 29
- **EDICOLA DELLA PISANA*** - Piazzale G.Matteotti, 23/A
- **GOBBI MARIA GRAZIA** - Viale Martiri della Libertà, 61/65
- **LA ROVERE GUIDO*** - Via Ramelli, 3
- **MONDADORI POINT*** - Corso della Repubblica, 70
- **MORELLI SIMONE*** - Viale XIII Luglio, 18
- **NEWS*** - Stazione Ferroviaria
- **SILVESTRINI FRANCO** - Via B.Croce, 63
- **SINOPOLI SIMONA*** - Via L.Corsi, 44
- **TABACCHERIA SERRALOGGIA*** - Via Serraloggia, 30

Il servizio di ritiro de L'Azione presso le edicole, potrà essere attivato soltanto previo pagamento dell'abbonamento per il 2019. Per informazioni: 0732 21352

IMPORTANTE

*** Presso queste edicole è possibile sottoscrivere anche nuovi abbonamenti**

Un gruppo volontari nell'albo comunale

di VÉRONIQUE ANGELETTI

Non solo bilancio, ma partecipazione attiva e sussidiarietà, sono i temi affrontati dall'ultimo Consiglio comunale sentinate poco prima di Natale. Al pari di Comuni grandi come Ancona o la vicina Fabriano, la civica assise ha approvato la costituzione del Gruppo Volontari Civici Comunali di Sassoferrato e dunque dell'albo comunale dei volontari civici. Un albo importante, anzi fondamentale con cui da una parte il Comune prende atto che ci sono cittadini singoli o in gruppo che offrono spontaneamente il proprio impegno per spirito di servizio e passione civica; e dall'altra li organizza - regolamenta diritti, obblighi ecc. - affinché possano offrire la loro disponibilità a svolgere gratuitamente attività varie a seconda delle competenze e degli interessi di ciascuno per rendere

migliore la propria città. Si tratta di un elenco speciale che consentirà ai volontari maggiori di intervenire fisicamente in progetti purché sempre approvati dall'amministrazione. Lavori che, in ogni caso, non andranno mai a

e delle aree verdi alla promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico ed artistico, delle attività ricreative e sportive. Possono essere anche di supporto alla collettività, ai minori, ai disabili, agli anziani.

Attenzione: i volontari iscritti nell'albo avranno una tessera specifica che li identificherà e li renderà riconoscibili. L'elenco è uno dei primi risultati ottenuti dall'Osservatorio per lo sviluppo socio-economico. Associazione nata di recente per sviluppare proposte e stimolare la città partendo dalle sue esigenze. «Tra i nostri grandi progetti - commentano Giuseppe Zatti, Nazzeno Azzeri e Luciano Vitaletti, rispettivamente presidente, segretario e tesoriere dell'associazione - uno riguarda proprio il decoro urbano. È stato perfezionato dal nostro consigliere Rinaldo Cataluffi che più volte ha incontrato l'amministrazione e si fonda su questo elenco di volontari». Fra le aree di possibile intervento ci sono cordoli, marciapiedi, strade e piazzali, ma più di tutto iniziative riguardanti pulizie su edifici di privati ed anche balconi fioriti.



La Rocca di Sassoferrato

sostituirsi ai posti di lavoro previsti dall'organico del Comune e dunque non potranno essere in alcun modo un surrogato delle attività del Comune.

Gli ambiti d'intervento vanno dall'attività di tutela e valorizzazione dell'ambiente, di conservazione e manutenzione degli edifici pubblici

Quante aperture nella zona Borgo!

Nel patrimonio dei paesi, botteghe e artigiani sono fondamentali. Animano i quartieri, i rioni e ne forgianno la loro identità. Lì, si fanno acquisti ancora a misura d'uomo. La spesa è più simpatica, più serena, conviviale. Spesso ci si trovano prodotti speciali, del territorio e a km zero, servizi personalizzati e capi scelti appositamente per la propria clientela. Merce che il commerciante, l'artigiano non vede l'ora di raccontarti. Uno splendido saluto pertanto alle quattro nuove insegne che da qualche settimana stanno lavorando in borgo: "Sigma" che anima i locali che decenni fa hanno accolto il primo supermercato del paese oggi di proprietà dei Fratelli Valentini, "Cactus" di Marco e Matteo Marsili Guidarelli, negozio originale vestito di jeans; "Io & Te" di Marisa Brunetti per una donna moderna e attenta e il trendy "King Style & Fashion" della famiglia Di Cicco.

ve. an.



Ragazzi Ciceroni anche d'inverno con il Fai

La "Mattinata Fai d'Inverno", progetto che ha carattere nazionale, dedicato al mondo della scuola ha chiuso la sua settima edizione che ha visto la città sentinate partecipare con la visita al Mulino del Capo del Piano, un complesso di particolare interesse e suggestione,

presumibilmente risalente all'XI secolo e restaurato in questi ultimi anni grazie ad un privato cittadino, Gilberto Blasi. Il Mulino è stato ricostruito con la massima attenzione al rispetto delle vecchie funzionalità e contiene un archivio importantissimo di mole antiche e di ingra-

naggi, pulegge e alberi provenienti dai secoli scorsi, alcuni dei quali in buono stato di conservazione e visibili presso la struttura. Grazie al restauro il mulino ha recuperato, oltre ad una splendida forma estetica e storica, anche una vera funzionalità. I bravissimi ciceroni sono stati gli studenti del Liceo Scientifico "Vito Volterra" sezione di Sassoferrato, che hanno saputo essere puntuale guida ai circa 80 alunni della scuola media locale. Molto attenti e partecipi alle spiegazioni tecniche, ingegneristiche dei cicero-

ni, i ragazzi delle classi terze medie, hanno potuto usufruire di una visita a misura di studente. Liceali appositamente formati, indossati i panni di ciceroni d'eccezione, hanno raccontato a ragazzi più giovani di loro il valore di questi beni e le storie che custodiscono, offrendo un'esperienza di "educazione tra pari" che privilegia la trasmissione orizzontale del sapere e la partecipazione attiva degli studenti nel processo di apprendimento. Questa consolidata collaborazione instaurata tra il Fai (Fondo Ambiente Italiano) le scuole



Mattinata del Fai d'inverno, i ragazzi del Liceo Scientifico Volterra di Sassoferrato ciceroni per un giorno; a lato i ragazzi delle 3^e Medie in visita al mulino di Capo del Piano

Le energie migliori per una Sasso più bella

Care concittadine e cari concittadini, a titolo personale e a nome di tutta l'amministrazione comunale desidero esprimere i più sentiti auguri per il nuovo anno ormai alle porte. Che il 2019 possa segnare l'avvio per un percorso di soluzione alle maggiori criticità del nostro territorio; in primo luogo il problema dell'occupazione con particolare riguardo ai giovani per evitare il loro allontanamento da Sassoferrato e perché possano essere protagonisti della vita della nostra città. Sassoferrato è una realtà meravigliosa da sempre caratterizzata da una cultura dell'amicizia, del rispetto, dell'interesse per il bene della comunità. In questi momenti sentiamoci ancora di più veramente "concittadini": cittadini impegnati insieme per la nostra città. Mettiamo insieme le nostre energie migliori con quel desiderio di partecipazione sociale e con quella passione civile che sono necessari per affrontare nel modo migliore le sfide che ci attendono e far crescere ancora di più la nostra bella Sassoferrato, con un particolare riguardo alle situazioni dei più deboli, degli ammalati, delle persone anziane, di coloro che vivono in solitudine e in situazioni di disagio. Auguri di cuore quindi a tutti per un futuro pieno di serenità e di prosperità.

Ugo Pesciarelli



Ugo Pesciarelli, sindaco di Sassoferrato

Befana: tra i tamburlani ed i laboratori a tema

Epifania, tutte le feste si porta via... Intanto l'agenda è fitta d'impegni. Il 5 gennaio arrivano "I Tamburlani". Personaggi vestiti di nero, che passeggiano per le vie del paese ed avvisano, con frastuono e gran fracasso, i bimbi di andare a dormire per lasciare campo libero alla Befana. Il 6 gennaio... ecco il tradizionale canto della Pasquella che dalla mattina presto echeggerà dal capoluogo fino alle frazioni, mentre dalle 15.30 la Pro Loco e i commercianti organizzano una mega caccia al tesoro, a Palazzo Scalzi, i laboratori "Costruiamo insieme la calza" e Chi ha rapito la Befana" ed una mega tombola che, in caso di maltempo, sarà spostata al Palasport. Vin brulè, castagne e dolcetti per tutti. Infine per chi vuole rispettare la tradizione sentinate dei "Santi Re Magi", ecco la ricetta: impastare 5 tuorli, 4 albumi, 350 gr di zucchero, 900 gr di farina, 200 gr di burro, 50 gr di strutto, 1,5 bustine di lievito, 1



Forma tipica del dolce della Befana di Sassoferrato

limone grattugiato e 25 cl di latte. Al forno 60min - dopo avere dato le forme tradizionali - a 175 gradi poi pennellare con vino e zucchero e mettere al forno ad asciugare (per gentile concessione di Maria Paola Marconi e di Sandra Luminari).

ve.an.



e il Comune di Sassoferrato si deve all'impegno da sempre profuso dal capogruppo della delegazione di Fabriano-Sassoferrato-Genga, Rossella Quagliarini e alla fattiva collaborazione del professor Marco Cristallini del Liceo Scientifico "Vito Volterra". Hanno partecipato alla realizzazione dell'iniziativa i professori di Storia dell'Arte, Flavio Stimilli e di Matematica, Marianna Romei del Liceo Scientifico e le professoresse di inglese e di matematica Paola Diotallevi e Alessandra Gaspari dell'Istituto Comprensivo Sassoferrato Genga, con il contributo della dottoressa Sara Paolucci (cooperativa Happennines), in qualità di qualificata assistente. Sassoferrato non è nuova a queste esperienze poiché gli studenti del Liceo e dell'Istituto Comprensivo hanno partecipato con entusiasmo e successo a diverse iniziative del genere e hanno registrato l'apprezzamento e i complimenti di visitatori, insegnanti e genitori.

Il castello diventa come Betlemme

di BEATRICE CESARONI

Tutti in attesa, a Cerreto d'Esì, dell'edizione 2019 della rappresentazione "live" della Natività di Cristo. Un appuntamento che vedrà impegnati i figuranti **domenica 6 gennaio** e che trasformerà il castello ai piedi della Torre Belisario in una moderna Betlemme, per la gioia di grandi e piccini. "Avremo sicuramente il piacere di ricevere la visita di tante persone provenienti dai paesi limitrofi", prevede l'arciprete don Gabriele Trombetti, il quale, durante la Santa Messa di Natale, tuttavia, ha voluto ricordare ai fedeli qualcosa di profondo: "Non dimenticate che questo Pre-

sepio Vivente, prima di tutto, è il regalo che questa comunità parrocchiale fa a sé stessa, in particolare ai suoi membri più giovani. Questi ultimi, infatti, avranno la possibilità di immergersi completamente nel vero significato del Natale. Inoltre, chi prenderà parte attivamente alle scene animate, porterà per sempre con sé il ricordo della fatica, del divertimento, delle difficoltà affrontate e risolte insieme, degli imprevisti superati, delle prove effettuate in mezzo al fango, al ghiaccio e con il vento contrario. Il dono materiale consegnato ieri sera (24 dicembre) ai vostri figli, sarà presto accantonato. Ma il ricordo di un'emozione è qualcosa che resta dentro e non se ne va più!".

In concreto, il programma prevede la celebrazione della Santa Messa, da parte dello stesso don Gabriele, presso il Centro parrocchiale di via Gramsci alle 16.30 in punto. Al termine, tutti i fedeli della parrocchia di Santa Maria Assunta saranno invitati a trasferirsi all'ingresso del Castrum Cerreti con una piccola processione. Il sipario si alzerà alle 17, quando le luci del giorno andranno lentamente scemando e lasceranno il posto ai lumi dell'Epifania. Allora, sarà l'ingresso dei Magi tra botteghe artigiane e pastori ad accompagnare i viandanti in un affascinante viaggio tra storia e mistero che terminerà non prima delle 20. Un evento ricco di sorprese: vietato lasciarle scappare.

e borghese Giunta regionale del Partito Democratico, oh pardon Democratico! Premesso che noi abbiamo sempre chiesto ufficialmente e preteso che i giardini pubblici venissero sistemati e potenziati, ma crediamo fermamente che usare i fondi donati dai cittadini conseguenti gli eventi sismici per sistemare i giardini, quindi donati per sostenere le popolazioni a risollevarsi dopo una immane tragedia,

sia una mossa politica disonesta, meschina e non rispettosa verso la reale destinazione di tali denari. Per sistemare i giardini sono tre anni e mezzo che questa Giunta non muove una paglia per cercare dei fondi appropriati nelle sedi opportune, come l'Unione montana, la Regione, la Provincia oppure attivare qualche progetto per accedervi, bisognava aspettare le donazioni del terremoto per sistemare i giardini? Questi soldi, perché non sono stati destinati per acquistare in parte i terreni adiacenti la scuola Lippera per costruire la nuova scuola, oppure per il centro storico, o perché no per aiutare le famiglie e cittadini disagiati e in difficoltà? Questi sono i soliti intrecci politici tra i politicanti locali e regionali, figli della stessa politica subdola. In quella seduta sono stati anche inseriti altri punti all'ordine del giorno, regolamento contabilità, centrale unica di committenza con l'Unione Montana ed imbarazzante è stato sentir dire al sindaco, che è anche assessore al Bilancio, che non aveva letto il regolamento di contabilità

Ci vuole più rispetto per l'opposizione

Il Consiglio comunale del 30 novembre scorso è stato convocato in via urgente, 24 ore di preavviso, per approvare la variazione di bilancio. Al di là che il regolamento permette di convocare 24 ore prima un Consiglio comunale straordinario, crediamo che questa Giunta sia veramente allo sbando più totale. Sapevano da tempo che bisognava approvare la variazione entro la fine del mese di novembre e guardate caso all'ultimo minuto se ne sono ricordati anche perché dal primo dicembre la segreteria comunale terminava il suo operato nel nostro ente. Nella variazione di bilancio ci sono diverse questioni che meritano delle serie riflessioni. Tra non molto il Comune sarà spostato nell'ex sede della Monte dei Paschi di Siena poiché la torre ed il municipio dovranno subire i lavori di miglioramento sismico, che ci costeranno 1.050.000 euro. Lo spostamento ed il trasferimento degli uffici comunali nella nuova sede sarà in parte finanziato dalla Regione per un costo di sole 15.000 euro, le altre 50.000 euro saranno a totale carico del comune. Come, per spostare il Comune ed i suoi dipendenti il sindaco ha fatto un'ordinanza di requisizione dell'ex banca ed ha trovato subito in bilancio 50.000 euro, invece per le scuole non solo continua a far

stare i nostri figli in strutture fatiscenti, ma non si degnano ancora di pretendere i Misp al Miur, considerato soprattutto che la scuola nuova arriverà tra molti anni? Vergognoso questo menefreghismo della giunta e del suo padrone, adoperano due pesi e due misure, come se la salvaguardia delle vite umane fosse solo per una determinata fascia di classe sociale. Altra questione sono delle spese che l'ente pubblico dovrà sostenere per un minore a rischio per gravi disagi familiari, il tribunale ha infatti sancito che tali costi dovranno essere sostenuti dal Comune e sono oltre 25.000 euro per il 2018/19. L'assessore ai Servizi sociali non si è degnata nemmeno di affrontare o spiegare questa delicata e seria vicenda in Consiglio comunale, nonostante le pressioni del nostro consigliere Zamparini, che non voleva assolutamente sapere le generalità del minore, ma quanto meno era auspicabile affrontare la questione con un confronto fra le parti per capire bene tali dinamiche. Poi si è discusso dei fondi arrivati dagli sms solidali post sisma che per il nostro paese ammontano a 42.000 euro, la Giunta li ha destinati per la sistemazione dei giardini pubblici, questo dopo il via libera arrivato dalla lungimirante



Ginnastica ritmica, palas palcoscenico

Si è svolto domenica 23 dicembre il saggio di ginnastica ritmica delle ragazze della Apd Cerreto d'Esì. Per l'occasione, il parquet del PalaCarifac cittadino si è trasformato in un grande palcoscenico, dal quale le atlete hanno allietato il pubblico con esercizi che hanno fatto da anticamera all'esibizione principale: l'atteso spettacolo natalizio. È stata una serata di festa a tutto tondo, nella quale non sono mancati gli applausi e i dovuti omaggi alle due squadre che hanno partecipato alle Finali Nazionali di ginnastica che si sono svolte recentemente in quel di Foligno. Ma queste promettenti atlete non si sono fatte mancare proprio nulla: dopo aver accolto con gratitudine il pensiero natalizio offerto loro dalla società e consegnato dal presidente, si sono godute fino in fondo l'arrivo di Babbo Natale, andando a raccogliersi attorno a questa figura allegra per eccellenza e agli elfi arrivati al suo seguito, carichi di doni destinati alle ginnaste stesse. Un trionfo di gioia: una vittoria conquistata... sul campo!!!

b.c.



aggiornato e non aveva intenzione nemmeno di farlo, sconcertante! Vergognoso soprattutto inserire con 24 ore di preavviso la variazione del piano regolatore per la realizzazione del nuovo polo scolastico. In questa adunanza ci veniva chiesto di votare una variante di Prg come nulla fosse e senza darci il tempo di studiarla a dovere, oltretutto prevedendo la vendita dell'asilo nido comunale, su cui noi siamo nettamente contrari, per il quale, come se non bastasse, si sono fatti sfuggire i fondi post terremoto già stanziati, anche qui crediamo volutamente. Nei documenti allegati della variante di Prg c'era anche una relazione dettagliata che la Giunta ha presentato nel mese di settembre in Provincia, in cui ancora citavano il concorso di idee. Considerato che in questo documento millantavano tanto il concorso di idee come strumento per valorizzare al meglio il progetto della scuola, glie lo avranno detto alla Provincia che lo hanno eliminato? Avranno mandato la rettifica di quel documento? Il vice sindaco non si era nemmeno accorto di queste serie di incongruenze, a dimostrazione che nemmeno

aveva letto la relazione inviata in Provincia, e come lui tutti. Questo la dice lunga sull'incapacità di questi politici e pensare che dovranno gestire milioni e milioni di euro dei fondi post sisma, ci si accappona la pelle solo a pensarlo. Questo punto comunque è stato rinviato poiché il vice sindaco ha dichiarato a verbale che è stato un suo errore di valutazione presentarlo e che bisognerà agire in altro modo per le parti coinvolte, proprietari dei terreni, prima erano tre ed ora ne sono venuti fuori altri. Una cosa è certa, la superficialità con cui stanno gestendo tutta questa tematica è disarmante e va contrastata duramente in tutto e per tutto. Resta il fatto che hanno introdotto punti all'ordine del giorno anche non urgenti, ma volutamente non hanno inserito tre nostre mozioni ed un'interpellanza come del resto imponeva il regolamento. Tutto questo è la prova lampante della mancanza di rispetto verso l'opposizione, verso tutta la cittadinanza e verso il valore della democrazia diretta e partecipativa delle persone.

Pcl Cerreto d'Esì

Protezione civile in un soccorso a Jesi

Nella serata di domenica 2 dicembre alcuni volontari del gruppo comunale di Cerreto d'Esì sono stati chiamati dal referente provinciale di Ancona Lorenzo Mazzieri riguardo un intervento per la ricerca di una persona anziana scomparsa a Jesi nello stesso pomeriggio di domenica. I nostri volontari impiegano pochi minuti dalla chiamata alla partenza effettiva dalla sede: il ritrovo è in sede, un piccolo briefing tra i volontari e il coordinatore, si seleziona il materiale da portare e si parte. Quattro volontari sono stati impegnati fino a notte fonda nella zona adiacente all'abitazione della persona scomparsa e la zona del bocciodromo che frequentava l'anziano signore. I volontari della Protezione Civile hanno lavorato in sinergia con i Vigili del Fuoco, Carabinieri e unità cinofila. Purtroppo però dopo la nottata di domenica l'esito della ricerca è risultato negativo. Le ricerche sono state sospese alle 3 del mattino di lunedì.

Gian Marco Lodovici



Novità per gli abbonati

"Scegli se ritirare la tua copia in edicola"

Viste le numerose lamentele ricevute in seguito alle nuove modalità di consegna da parte di Poste Italiane, da oggi potrete scegliere se continuare a ricevere L'Azione a casa o ritirare la vostra copia il giovedì mattina dopo le ore 10.00 presso la seguente edicola di Cerreto d'Esì

• EDICOLA LA TORRE - Piazza Lippera, 10

Il servizio di ritiro de L'Azione presso le edicole potrà essere attivato soltanto previo pagamento dell'abbonamento per il 2019. Per informazioni: 0732 21352

IMPORTANTE

Presso questa edicola è possibile sottoscrivere anche nuovi abbonamenti

CHIESA

*Papa Francesco alla Curia Romana.
La Chiesa dunque, non è un corpo morto
perché in sofferenza
per le “piaghe degli abusi e dell’infedeltà”*



“La Chiesa è viva, il male non vincerà”

di VINCENZO CORRADO

Ci sono un cardine e una certezza – entrambi ben evidenti – nel discorso che Papa Francesco ha rivolto il 21 dicembre alla Curia Romana, in occasione della presentazione degli auguri natalizi.

Il cardine: la visione di Chiesa che emerge dalla costituzione conciliare *Lumen Gentium*, che il Santo Padre cita – nel numero 8 – all’inizio del suo intervento.

La certezza: la Chiesa uscirà dalle tribolazioni del momento presente, “ancora più bella e purificata e splendida”.

Cardine e certezza si tengono insieme, dando coordinate precise a partire proprio da quel numero 8 della *Lumen Gentium*. “La Chiesa «prosegue il suo pellegrinaggio fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio» (Sant’Agostino, *De civ. Dei*, XVIII, 51, 2: PL 41, 614), annunziando la passione e la morte del Signore fino a che egli venga (cfr. I Cor 11,26). Dalla virtù del Signore risuscitato trae la forza per vincere con pazienza e amore le affezioni e le difficoltà, che le vengono sia dal dentro che dal di fuori, e per svelare in mezzo al mondo, con fedeltà, anche se non perfettamente, il mistero di lui, fino a che alla fine dei tempi esso sarà manifestato nella pienezza della luce”.

Il contesto di questa citazione è illuminante. Si parla di Chiesa quale “realtà visibile e spirituale” e, successivamente, di “popolo di Dio” (cap. II, nn. 9-17). Ma ciò che più attira l’attenzione è che il numero 8 è un condensato della visione ecclesiale di questo pontificato. Vi si trovano infatti, espresse

in sintesi, la sinodalità, la collegialità, la comunione tra i diversi membri, ma soprattutto quell’espressione tipicamente bergogliana: Chiesa povera per i poveri.

“La Chiesa – si legge infatti nel documento (n.8) – circonda d’affettuosa cura quanti sono afflitti dalla umana debolezza, anzi riconosce nei poveri e nei sofferenti l’immagine del suo fondatore, povero e sofferente, si fa premura di sollevarne la indigenza e in loro cerca di servire il Cristo. Ma mentre Cristo, ‘santo, innocente, immacolato’ (Eb 7,26), non conobbe il peccato (cfr. 2 Cor 5,21) e venne solo allo scopo di espriare i peccati del popolo (cfr. Eb 2,17), la Chiesa, che comprende nel suo seno peccatori ed è perciò santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, avanza continuamente per il cammino della penitenza e del rinnovamento”.

Ecco, allora, che s’intendono appieno i processi di riforma e purificazione richiamati, più volte, da Papa Francesco. Il discorso alla Curia Romana si colloca proprio in questo percorso. Non è una semplice analisi sociologica di quanto avvenuto nell’ultimo anno. Non è un’amara elencazione delle tribolazioni, o meglio “affezioni”, vissute nel 2018, in modo particolare le “piaghe degli abusi e dell’infedeltà”. C’è sicuramente anche questo – e non potrebbe non essere così – ma c’è molto di più. Seguendo la spiritualità tipicamente ignaziana, Francesco invita tutti a un serio esame di coscienza: le gioie e le sofferenze da dove derivano? Non è, questo, lo scopo della prima settimana degli Esercizi Spirituali, laddove si è incoraggiati ad una profonda esperienza della misericordia di Dio, anche attraverso l’esperienza del proprio peccato? Non

è qui la cosiddetta “mozione degli spiriti” che permette di riconoscere l’origine della “tribolazione”? Questa viene da Cristo oppure dal male? E una volta riconosciuta la radice, il cammino prosegue, attraverso la purificazione dal male, per giungere ad una nuova tappa necessaria perché il male non ha l’ultima parola nella nostra vita ma è stato sconfitto dal bene. La Chiesa, dunque, non è un corpo morto perché in sofferenza per le “piaghe degli abusi e dell’infedeltà”. Tutt’altro, la Chiesa è viva. La sofferenza, per quanto possa provocare dolore, consente d’individuare in maniera precisa il problema e, quindi, la cura. Per il fatto di essere inserita nell’umanità, la Chiesa non può non comprendere “nel suo seno peccatori”. È santa, ma sempre “bisognosa di purificazione”. È viva, anche se dolorante per i suoi figli, ma continuamente in cammino lungo il tragitto “della penitenza e del rinnovamento”. Si coglie, allora, la certezza del Papa: la Chiesa uscirà dalle tribolazioni del momento presente, “ancora più bella e purificata e splendida”. Perché, individuate le piaghe, non punta il dito contro chi le ha inferte o provocate, ma – con discernimento – ricorda a tutti che il male non vincerà mai. E, ribadisce il Pontefice, “nessun peccato sarà mai più grande della misericordia di Dio”.

Il discorso di Francesco alla Curia romana è dunque profondamente spirituale e interpella tutto il popolo di Dio, chiamato a un profondo esame di coscienza: sono anch’io in cammino sulla strada della purificazione, della penitenza e del rinnovamento? O mi limito solo a denunciare come se la Chiesa fosse altro da me?

**VIVERE
IL VANGELO**

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 6 gennaio
dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2,1-12)**

Come la possiamo vivere

Una parola per tutti

In quel tempo, nell’impero romano e in oriente, c’era l’attesa di qualcuno che doveva venire a salvare l’umanità. Dalle ricerche gli esperti indicano in Betlemme la città predetta dal profeta come patria del Messia. Erode, dominato dalla sete di potere, sente la notizia della nascita di Gesù come un grosso pericolo; il suo atteggiamento è di sbarazzarsene il prima possibile. Per tale motivo subdolamente vuole servirsi di coloro che gli portano questo annuncio, i Magi. Questo termine era usato per indicare qualsiasi persona esperta nella conoscenza, nel significato più vasto della parola. I Magi del Vangelo, studiosi di stelle, provengono probabilmente dalla Mesopotamia, la culla dell’astronomia. Proprio negli astri trovano un segno della venuta di Gesù e si muovono senza tenere conto della lunghezza del viaggio e dei rischi: i loro cuori, già alla ricerca della verità, sono aperti e niente li trattiene. Il disegno malevolo di Erode viene sventato e i Magi diventano così i primi a camminare verso la nuova Gerusalemme.

- Abbiamo bisogno di trovare il principio della nostra esistenza, di incontrare colui che è la ragione stessa di tutto il nostro vivere e dà il senso alle cose. La nostra epifania è la manifestazione di Cristo: quella luce apparsa dentro di noi anche nel buio della nostra vita.
- Cosa succede in noi, di fronte a Gesù? Apparteniamo a quanti si chiudono dinanzi al Figlio di Dio come Erode oppure a quelli che corrono verso il Messia per essere salvati?
- I cristiani sono chiamati a manifestare il Salvatore al mondo intero come Gesù, che prima si è rivelato agli esclusi (i pastori) e poi ai pagani. Oggi bisogna annunciare Cristo trasformandosi in missionari, in qualsiasi luogo, con la vita e la parola.
- Tutti gli uomini possono formare il nuovo popolo di Dio, appartenendo al Corpo di Cristo, che è la sua Chiesa, e partecipando a tutti i beni di Dio portati dal Vangelo.
- Solo chi segue Gesù rinnova il proprio cuore e diventa capace di relazionarsi con le altre persone nell’amore vero!

Presepi protagonisti con il centro Edimar

Grande interesse e partecipazione per la dodicesima edizione del Concorso Mostra "Presepi in famiglia" organizzato dall'oratorio Centro Edimar della Parrocchia di San Nicolò. Questa iniziativa nasce per mantenere viva la tradizione del presepio e per evidenziare tutti gli aspetti da quello religioso a quello storico, artistico e tecnico. La partecipazione al concorso di ragazzi provenienti da varie etnie è un esempio tangibile di forte collaborazione sociale e di integrazione culturale. Abbiamo visto all'opera creatività ed impegno da parte di tutti



Alcuni presepi realizzati in mostra presso la chiesa di S. Nicolò e in alto la giuria



La parola come creatrice per entrare in comunione

Se dobbiamo essere attenti alla presenza di Dio, non possiamo dimenticare il mezzo attraverso cui egli stesso ha voluto farsi vicino. Dio ha parlato costantemente e pazientemente ai nostri Padri, in molti modi e in molte maniere attraverso i profeti, e in questi che sono gli ultimi tempi della sua rivelazione, con la venuta di suo Figlio, suo Verbo-Parola eterna (cfr. Eb 1,1). Attraverso la parola non solo si è fatto conoscere, ma ancora oggi ci raggiunge e ci abbraccia. Ogni giorno la Chiesa, all'inizio della giornata, canta nel suo ufficio divino: "Ascoltate oggi la sua voce, non indurite il vostro cuore" (Sal 94,8). Ci invita a nutrire il cuore e la mente prima del corpo, a entrare in dialogo con Dio, prima che con il nostro da fare, con noi stessi o con le relazioni che ci interessano per questioni pratiche. Il primo sguardo, il primo interesse è per Colui che ci risveglia ogni giorno come per una risurrezione dandoci la sua vita e il suo soffio, il suo Spirito. Per quel misterioso senso delle cose divine che, nonostante il suo volto spesso troppo umano, la Chiesa ci comunica, essa ci chiama a fare di tutta la nostra giornata un atto di adorazione e un tempo di ascolto. Ricordiamo che Dio

"disse e quello fu". La Parola è creatrice ed è nello stesso tempo relazione fra Creatore e creatura. Con la sua Parola Dio fa esistere le creature al di fuori di sé, per entrare in comunione con loro, ordinandole fra di esse in modo che tutte siano in comunione fra di loro. "Quindi nessuno ponga la sua gloria negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro!

L'ascolto è un atteggiamento fondamentale per il cristiano

Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio" (1 Cor 3, 21-23). Ascoltare è bene, ma chi e perché dobbiamo ascoltare? Come ascoltare? Perché Dio non parla come parliamo noi. Quante volte siamo posti di fronte al silenzio di Dio! Dio ci ama e vuole entrare in contatto con noi, ma lui è l'Inaccessibile e nulla in noi ha la possibilità di coglierlo nel suo essere, di incontrarlo, di entrare in dialogo con lui. Rimane il fatto che ha creato l'uomo per la comunione e ha messo nel nostro cuore un desiderio insopprimibile di lui e della comunione con lui: veder-

lo, parlargli, toccarlo, ascoltarlo, abbracciarlo. Per questo, e perché ciò potesse avvenire, ha scelto la Parola e sempre ha voluto comunicare con noi attraverso di essa. La sua creazione è Parola, la sua redenzione è Parola. Ha parlato per mezzo dei profeti ispirando le loro parole e la stessa Parola infine si è incarnata, perché potessimo non solo udirla e ascoltarla, ma vederla, toccarla, seguirla. Non c'è altra via per incontrare Dio al di fuori della sua Parola e del nostro ascolto, perché Dio si rivela solo per mezzo della Parola. Ogni relazione con l'onnipotente passa attraverso la parola-ascolto. Anche i sacramenti, mezzi privilegiati di unione a lui, sono parola accompagnata da un

segno e la Parola li rende efficaci. Lo Spirito santo ci ricorda, ci fa comprendere, ci ripete e ci spiega ciò che la Parola ci dice: è il vero esegeta. Lo Spirito copre della sua ombra la Parola, senza di lui essa rimarrebbe sterile, non porterebbe frutto. Con la sua forza fa sì che la Parola diventi per ciascuno uomo, personalmente, un seme di vita. Se Dio è Parola, noi siamo ascolto. Una parola non ha senso se nessuno l'ascolta e chi parla alla fine tacerà se nessuno tende l'orecchio, se ha l'impressione che nessuno presti attenzione. Se il Dio che ha rivelato

i partecipanti, che hanno realizzato lavori assolutamente pregevoli ed apprezzati da un'apposita giuria, quest'anno composta da personalità ed esperti in campo artistico: Anna Massinissa, Gabriele Mazzara, Elisabetta Rocchi, Fernanda Dirella, Doris Battistoni e Bruna Serra. Sono stati premiati tutti i partecipanti al concorso, ma un ulteriore riconoscimento è andato a coloro che si sono distinti per una particolare originalità e creatività. Per la categoria singoli: Monika Jasar, Filippo Marozzi Perini, Elisa Capalti, Jacopo Andreoli Scipioni, Gabriele Esposito. Per la categoria gruppi: Chiara, Sofia, Filippo Ranaldi e Alessandro, Arianna Luciani. Premio speciale fuori concorso alla piccola Noemi di 5 anni. I presepi resteranno in mostra fino al 6 gennaio presso la chiesa di San Nicolò: fino a quel giorno si potranno ammirare questi piccoli capolavori che raccontano la capacità di realizzazione artistica, la cura e l'originalità nel costruirli, la bellezza dello stare in famiglia e in gruppo, utilizzando il tempo libero e la fantasia in maniera costruttiva e coinvolgente.

pienamente il suo volto nella persona di Gesù Cristo è il nostro Dio, se il Vangelo è la Buona Novella che illumina la nostra vita, l'unico modo che abbiamo per essere in comunione con lui è metterci in un atteggiamento di ascolto. L'ascolto è dunque un atteggiamento fondamentale per il cristiano, perché il Signore che viene a salvarlo e che lo attira è Parola, una Parola sgorgata in principio dal seno del Padre e detta, lasciata nel nulla, perché tutto ciò che è, fosse. La stessa Parola si è fatta carne per cercare l'uomo carne, debolezza, finitezza, essere perduto, ed è stata posta dallo Spirito di Dio non solo nel seno della Vergine, ma anche sulla bocca degli apostoli affinché risuonasse nel mondo intero.

Bruno Agostinelli

Don Giancarlo su Radio 1 parla di Gmg

Radio 1, nella rubrica "Ascolta si fa sera" alle ore 20.57 nei venerdì di gennaio, don Giancarlo Vecerrica commenta il messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Panama dal 22 al 27 gennaio prossimo.

La dodicesima edizione del concorso mostra a S. Nicolò: tanti giovani premiati

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - **M. della Misericordia**
- Mon. S. Margherita
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.00: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 17.30: - Scala Santa
- ore 18.00: - **Cattedrale San Venanzio**
- **M. della Misericordia**
- **San Nicolò** (lun.-merc.-ven)
- **San Nicolò** Centro Com. (mart.-giovedì, sab.)
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- **Sacra Famiglia**

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 17.30: - **S. Nicolò** Centro Com.
- ore 18.00: - **Cattedrale San Venanzio**
- **M. della Misericordia**
- **San Nicolò** Centro Com.
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- **Sacra Famiglia**
- Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- ore 8.30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario)
- **Sacra Famiglia**
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale San Venanzio**
- Collepaganello
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - **Attaggio**
- **Mosciano**
- ore 11.00: - **S. Nicolò**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Silvestro
- ore 11.15: - **Cattedrale San Venanzio**
- **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**
- **S. Maria in Campo**
- Melano
- Collamatto
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - **Cattedrale San Venanzio**
- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - Scala Santa
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**

Ss. Messe Matelica

MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 17.30: - Regina Pacis
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria

Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN VENANZIO
Lunedì 7 gennaio
ricorre l'anniversario
della scomparsa dell'amata
PAOLA COMODI
in GALLINARO

Il marito ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa lunedì 7 gennaio alle ore 18. Durante la celebrazione saranno ricordati anche i genitori **PINA** e **TERSILIO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di MOSCANO
Domenica 6 gennaio
ricorre il 4° anniversario
della scomparsa dell'amata

LUISA CORSO

I figli, la sorella ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa domenica 6 gennaio alle ore 10.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giovedì 3 gennaio
ricorre il 2° anniversario
della scomparsa dell'amato

GIUSEPPE BARDELLA

I suoi cari lo ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Mercoledì 9 gennaio
ricorre l'anniversario
della scomparsa dell'amata

ANNAMARIA FIORANELLI
in SCARAFONI

I familiari la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 10 gennaio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. CATERINA
Venerdì 11 gennaio
ricorre il 2° anniversario
della scomparsa del caro
DARIO BOLDRINI

La moglie Maria Lucciarini, il figlio Raffaele nel ricordarlo con affetto faranno celebrare una Santa Messa di suffragio alle ore 9. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Mercoledì 9 gennaio
a due anni
dalla scomparsa dell'amato

ALFREDO QUINTIERO

la moglie, i figli, le nuore, il genero, le nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto con una S.Messa mercoledì 9 gennaio nell'Oratorio San Giovanni Bosco alle ore 17.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Martedì 25 dicembre, a 95 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

SEVERINA MANCINI
ved. **MARCHETTI**

Lo comunicano i figli Franco e Maria Teresa, la nuora Edelweis, il genero Roberto, il fratello Egidio, la cognata Maria, i nipoti Luca, Marco con Sara e Fabio con Margherita ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Giovedì 20 dicembre, a 83 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

TECLA RICCI
in **CAMPIONI**

Lo comunicano il marito Dino, la sorella, i nipoti Franco, Bruno e Costantino, le pronipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Martedì 18 dicembre, a 81 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCO TRONTINO

Lo comunicano la moglie Quartina Bettarelli, le figlie Maria Grazia e Maura, i generi Maurizio e Giacomo, i nipoti Giacomo e Nicola, la sorella Anna, i cognati, le cognate, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Martedì 1 gennaio, a 83 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

PIERINO ZAMPINI

Lo comunicano la moglie Emma Paolucci, il figlio Damiano, la nuora Stefania, il nipote Stefano, la sorella Valinda, i cognati, le cognate, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Giovedì 27 dicembre, a 76 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

IVO PISTOLA

Lo comunicano la moglie Onorina, i figli Gianluca con Mara e Michela con Paolo, la suocera Annunziata, i nipoti Francesco e Sara, la sorella Silvana, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Venerdì 21 dicembre, a 97 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

ANNITA CASAMONTI
ved. **DEL NEVO**

Lo comunicano i figli Rolando e Michele, la nuora Donatella, i nipoti Stefano, Marco, Luca, Simone, Matteo, i pronipoti Davide, Lorenzo, Giovanni, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Martedì 18 dicembre è mancata
all'affetto dei suoi cari

ISMENO GUGLIELMI

Lo comunicano i figli Bruno ed Enrico le nuore Tiziana e Marina, i nipoti Matteo, Valentino e Martina, il fratello Ennio il pronipote Elia, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

Santarelli

ANNUNCIO

Lunedì 31 dicembre, a 90 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

ELENA CASADIO TARABUSI

Lo comunicano i nipoti Enrico ed Eugenio con Valentina, i pronipoti Alice, Giulio, Valerio, Eva, la cara Licuzza, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Lunedì 31 dicembre, a 89 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

LEONIA ALLEGREZZA
ved. **SASSI**

Lo comunicano il figlio Ottorino con Rosita, i nipoti Juri e Rosenda, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Martedì 1 gennaio, è prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari, a 73 anni

MIRANDA CAMPIONI
in **ANGELETTI**

Lo comunicano il marito Quinto, il figlio Stefano, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Venerdì 28 dicembre, a 95 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI CONTARDI

Lo comunicano la figlia Carla con il genero Angelo Bernardini, i nipoti Andrea con Francesca, Paolo con Sara, le pronipoti Eva, Alice, Mia, l'affezionata Angela.

Marchigiano

ANNUNCIO



Sabato 29 dicembre,
a 75 anni, è mancata all'affetto
dei suoi cari

UGO PANTANELLA

Lo comunicano la moglie Giuseppe Strinati, i figli Tiziano e Massimiliano, il fratello, le cognate ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Venerdì 28 dicembre, a 93 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

MATILDE RIGANELLI
ved. **BERTINI**

TERZIARIA FRANCESCA

Lo comunicano i figli Eridano, Giorgio, Teresa, Francesca, i generi Pippo, Giancarlo, Piero, le nuore Giuliana, Patrizia, i nipoti Sara con Luca, Gabriele con Cristina, Francesco con Flavia, Marco con Eleonora, Fabrizio, Leonardo con Giulia, Chiara, i pronipoti Francesco, Lorenzo, Beatrice, Viola, Matilde, Cecilia, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Domenica 30 dicembre,
a 100 anni, è mancata all'affetto
dei suoi cari

GUERRINO ASTOLFI

Lo comunicano i nipoti Enrico, Delfina, Flora e Delfina, i pronipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

Per ricordare

I RAGAZZI di Fabriano

strappati alla vita prematuramente si sta organizzando per domenica 13 gennaio una Messa comunitaria in loro ricordo. Chi volesse inserire il nome del proprio caro, può contattare il numero 333 9351108.

ANNUNCIO

Sabato 22 dicembre, a 84 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

SARA ARMEZZANI
ved. **CARAMONI**

Lo comunicano le figlie Maria Antonietta e Claudia, il genero Giovanni, i nipoti Nicholas con Andrea ed Andrea con Matteo, il cognato ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Domenica 23 dicembre, a 87 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

VALDIMIRO PETRUCCI
storico tipografo
della tipografia **Gentile**

Lo comunicano la moglie Lidia Maruccci, i figli Maurizio e Gianni, la nuora Rosa, i nipoti, la sorella Romelia, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Domenica 23 dicembre, a 77 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE GIACCA

Lo comunicano il fratello Gianni con la cognata Lidia ed il nipote Marco, i parenti tutti e gli affezionati Amal e Bruno.

Marchigiano

ANNUNCIO

Lunedì 31 dicembre, a 95 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

SIRIO CHINIGIOLA

Lo comunicano le figlie Luana e Simonetta, i generi Pietro e Domenico, i nipoti Alessandro, Gabriele, Lucrezia, la sorella Maria, il fratello Renzo, la cognata, i parenti tutti.

Marchigiano

Una presenza insostituibile e preziosa per L'Azione

E' stata una figura importante per il nostro settimanale "L'Azione", Valdimiro Petrucci, la cui scomparsa in questi giorni di festa, ci ha profondamente rattristato per il suo ruolo iniziale da linotipista dai tempi di don Riganelli e di don Ragni, poi da pensionato con l'incarico di apporre le etichette degli indirizzi. Una presenza costante legata al settimanale che lo ha visto sempre impegnato in vari ruoli. Una profonda gratitudine per il caro Valdimiro: il suo forte amore per il periodico del territorio era un segno evidente di un bene contagioso e di un interesse sincero.

Uomo buono e premuroso, ha dato sempre l'anima

Se ne è andato in punta di piedi senza disturbare. Valdimiro Petrucci storico presidente delle Arti Grafiche Gentile negli anni del rinnovamento dell'azienda (anni '70-'80). Traghetto arguto e lungimirante ha ridato in quel periodo storico lustro e tante possibilità alla tipografia di uscire da un momento particolare... Uomo buono e premuroso ha dato anche ai suoi figli un'educazione impeccabile... ho vissuto accanto a lui per tanti anni, ha dato l'anima per far raggiungere traguardi importanti. Linotipista e condottiero di industria che in quell'epoca ha dato la possibilità, insieme ai colleghi, di far crescere tanti ragazzi che si affacciavano per la prima volta nel mondo del lavoro. Ai familiari le più sentite condoglianze.

Angelo Campioni

ANNUNCIO

Mercoledì 19 dicembre, a 86 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

MICHELINA VITALUCCI
in **CACCIANI**

Lo comunicano il marito Giuseppe, i figli Pietro e Lucilla, la nuora Lauretta, il genero Francesco, i nipoti Simone con Marica, Romina con Giordano, Marco con Carolina e Claudia, i pronipoti Alessandro, Michela, Andrea ed Emma ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Mercoledì 26 dicembre, a 99 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO CIAPPI

Lo comunicano il nipote Nicola, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Lunedì 31 dicembre, a 76 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

GIAN PAOLO GAMURRINI
"PROFESSORE"

La famiglia ne dà il triste annuncio.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN VENANZIO
Cappellina dell'Annunziata
Venerdì 11 gennaio
ricorre il 2° anniversario
della scomparsa dell'amata

ADELEMA MARIANI
ved. **BARBAROSSA**

La figlia M. Antonietta, il genero Paolo, la nipote Donatella con Gian Paolo ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa venerdì 11 gennaio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Gli annunci vanno portati in redazione entro il martedì mattina

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI **BELARDINELLI** SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani**

Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre **Bondoni**

Serietà e professionalità

Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano.

Trasporti Nazionali ed Internazionali.

Lavori cimiteriali.

Serra San Quirico 0731 86208

Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890

MARCHIGIANO

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321

335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1

di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pittori.eu

Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Es

338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPIGLIA CAV. PIERO Santarelli ONORANZE FUNEBRI

24 ore su 24 anche festivo

Servizio a spalla, Pagamento rateale

Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CULTURA

La XII^a edizione e un voto molto conteso

La giuria tecnica e le rappresentanti di Inner Wheel

A Simoncelli e Barbera il "Città di Fabriano"

E' stata combattuta e molto partecipata la XII^a edizione del Premio Nazionale di Narrativa e Poesia "Città di Fabriano" realizzato sotto l'egida della Fondazione Carifac e dall'associazione "La Città del Libro" (sabato 22 dicembre presso la Biblioteca Multimediale). Hanno prevalso, per la sezione Poesia, Stefano Simoncelli con *Prove del diluvio* (peQuod 2017), mentre per la sezione Narrativa Gianluca Barbera con *Magellano* (Castelvecchi 2018). La giuria tecnica, presieduta da Umberto Piersanti (poeta, docente universitario e presidente del Centro Mondiale di Poesia di Recanati in qualità di presidente), da Alessandro Moscè (scrittore e critico, nonché presidente del premio stesso) e da Roberto Carnero (critico letterario e docente universitario), ha individuato una terna di finalisti per la sezione Narrativa e una per la sezione Poesia, ma solo la giuria popolare composta da 50 persone di Fabriano e del

comprensorio ha decretato, dopo aver letto i libri, i vincitori unici di entrambe le sezioni. Il Premio "Città di Fabriano", in questi anni, ha donato alla città quasi 3.000 libri contribuendo notevolmente alla crescita della lettura specie tra il pubblico più giovane. Erano presenti alla manifestazione, in rappresentanza di Inner Wheel del distretto 209 di Fabriano, partner del premio, la presidente Cinzia Biondi Manna e l'addetto stampa Chiara Biondi. Per ciò che riguarda la parte letteraria va detto che Stefano Simoncelli ha scritto un raccolto di versi legata prevalentemente al senso della perdita e alla comunione tra i vivi e i morti. Il poeta è nato nel 1950 a Cesenatico ed è stato uno dei redattori di "Sul Porto", la rivista di letteratura che catturò negli anni Settanta l'attenzione e la collaborazione di poeti come Pasolini, Bertolucci, Caproni, Sereni, Fortini, Raboni e Giudici. Gianluca Barbera ha dato alle stampe un romanzo che è la narrazione della prima circumnavigazione del

globo, narrato dalla voce di Juan Sebastián del Cano, tra i pochi a fare ritorno in patria a bordo dell'unico veliero superstite, il quale si attribuirà il merito dell'impresa infangando la memoria di Magellano, rimasto ucciso nell'oscura isola di Mactan (nelle Filippine) in circostanze drammatiche. Un viaggio non solo fisico ma anche dell'anima, è stato scritto del romanzo. Gli altri finalisti del "Città di Fabriano" erano Corrado Benigni e Paolo Fabrizio Iacuzzi per la sezione Poesia, Luigi Fontanella e Gian Mario Villalta per la sezione Narrativa. Afferma Alessandro Moscè, ideatore e presidente del premio: "Tutti i finalisti, essendo riconosciuti in ambito nazionale, hanno dato lustro al premio. Come spesso succede la vittoria di uno o dell'altro viene ottenuta con un voto conteso, perché il gusto dei lettori è diverso e dipende da molteplici fattori. E' proprio la contesa espressa dalla giuria popolare con il voto in diretta, l'aspetto più sentito di questo premio".

Il percorso ideale di Moschini e il senso dell'altrove

L'"altrove" per Roberto Moschini è sempre stato stimolo di curiosità intellettuale oltre che fonte di espressione creativa. Nell'esposizione di opere pittoriche inaugurata a Fabriano il primo dicembre in corso della Repubblica presso i locali messi a disposizione da Leonardo Zannelli, è la terra d'Egitto ad essere raccontata, con la propria storia, i propri miti, le proprie genti. Come si intuisce nel titolo, è soprattutto attraverso percezioni sensoriali: suoni, profumi, colori inconsueti, che l'artista intende restituire lo stupore per l'esotico: prima emozione sperimentata dall'iniziale approccio del visitatore. L'ambiente espositivo è stato sapientemente arricchito con altri interessanti elementi: preziosi libri attinenti a temi

rappresentati dei quali è possibile la consultazione, un originale presepe cristiano egizio (da ricordare che in Egitto vivono circa

9 milioni di cristiani tra copti ed ortodossi), elementi esotici decorativi provenienti da diverse e distanti realtà. Per Roberto Moschini l'Egit-

to oltre ad essere, come per ciascuno di noi, quella parte di mondo dall'affascinante storia millenaria, essa rappresenta anche un pezzo di storia personale. Dal 2007, anno in cui si sposò con Aicha alla città de Il Cairo, questa terra è luogo metafisico di ispirazione creativa e luogo fisico da poter vivere a livello esperienziale. Alcune tra le opere esposte, prevalentemente acquerelli su tela o su carta, riprendono scorci caratteristici o vedute dall'alto riprese proprio dall'abitazione di Aicha. All'interno dello stesso tema, pitture dal diverso significato seguono percorsi ideali e temporali differenti; altre, trattandosi di "studi" od opere singole dal carattere evocativo, rimangono isolate da detti percorsi. Dalle

opere del reportage pittorico "Flora e fauna faraonica nel giardino giapponese de Il Cairo" edito nel 2007, si passa a quelle inedite del trittico tratto dalla simbologia mitologica della dea Nut, qui raffigurata con il profilo di Aicha, ed il dio Geb, per arrivare alle realizzazioni più recenti a testimoniare la difficile realtà odierna: sommosse, insurrezioni, scontri cruenti, donne violate nella loro dignità. Storia e leggenda, solenne passato e caotico presente, magico incanto e cruda realtà, trovano integrazione ed accoglimento nella consueta modalità espressiva. Sposando definizioni segniche, siano esse realistiche o simboliche, all'interno di cromie vivide e brillanti sapientemente sfumate, trova compimento lo stile inconfondibile



dell'artista. La suggestiva mostra che rimarrà aperta fino al 6 gennaio, è fruibile in orario pomeridiano dalle 16 alle 19.30.

Maria Grazia Sordi

Nel ricordo di Luigi Fabbri

Un convegno per rievocare un figura della storia del movimento operaio

di ISABELLA MARCELLINI
GARZIA

Nella splendida cornice della sala consiliare del Palazzo del Podestà, ho partecipato il primo dicembre scorso all'interessantissimo convegno su Luigi Fabbri, nostro celebre conterraneo e una delle figure più importanti della storia del movimento operaio, vissuto tra la fine dell'Ottocento ed i primi tre decenni del Novecento. Presenti relatori ricchi di contenuti storici e di chiarezza espositiva, G. Castagnari, R. Giulianelli, L. Gaspari, L. Luzi, I. Venanzoni, quest'ultima assessore alla Cultura del Comune di Fabriano ed un folto stuolo di studenti della classi superiori dei diversi istituti scolastici fabrianesi, ai quali era diretta la conoscenza di questo nostro concittadino. Un intellettuale lucido e acutissimo, autore di saggi fondamentali per la comprensione dei grandi rivolgimenti politici del Novecento (le due rivoluzioni russe del 1917, il "biennio rosso" e la presa del potere in Italia da parte del Fascismo) da un punto di vista libertario. Un militante anarchico, generoso e infaticabile, abituato al carcere e al confino, alle aggressioni fisiche dei fascisti a all'esilio: uno dei pochi professori che rifiutarono il giuramento di fedeltà al regime, dopo il 1922 e che, per questo perse la cattedra che aveva sempre tenuto con competente autorevolezza. Amico di Errico Malatesta, che conosce in Ancona nel 1897, massimo esponente dell'anarchismo italiano e internazionale, di questi Fabbri diventerà e resterà per tutta la vita il collaboratore più stretto, al punto tale, che, per questo perse l'anarchico internazionale di Amsterdam del 1907, Malatesta lo presenterà come "figlio". Questo è stato Luigi Fabbri, una figura della quale non si parla ancora abbastanza, sostenitore del comunismo anarchico e delle lotte operaie, scrittore fecondo di libri ed opuscoli, portatori di tanta scottante attualità, il cui tratto più significativo rimane la costante ricerca di dialogo con le altre forze politiche, nel tentativo di capire e comunicare.

Riassumerne la vita non è compito facile, anche perché in modo chiaro ed esaustivo è stato fatto dai relatori presenti, profondi conoscitori di Luigi Fabbri: proverò a soffermarmi solo sui momenti peculiari della sua intensa e sofferta vita: nasce a Fabriano il 22 dicembre 1877, frequenta il Classico a Recanati, e Giurisprudenza a Macerata: da subito la sua sete di sapere, di approfondire alla luce di una coscienza critica estremamente vigile, sarà messa al servizio dell'ideale libertario, per cui verrà arrestato in Ancona nel 1894 per aver distribuito volantini sovversivi e antimilitaristi. Conosciuto Malatesta nel 1897 in Ancona, ne diventa militante e pubblicista, con l'incarico di curare il giornale "L'Agitazione" di Ancona, durante i moti del pane, scoppiati nelle Marche nel gennaio del 1898, mentre il Maestro è in carcere. La stessa sorte toccherà anche a Fabbri, ma nel 1900, di nuovo libero, sarà a Roma, dove fonderà la rivista "Il Pensiero", che durerà fino al 1911. Si sposta tra Roma, Bologna e Fabriano, come insegnante, sotto l'occhio vigile della polizia, continuando a collaborare con Malatesta dalle pagine di "Pensiero e Volontà" di Ancona, e collaborando con il quotidiano "Umanità Nuova", organo della Fai, settimanale che continua ancora ad uscire. E' a Fabriano durante la "Settimana Rossa" del 1913-14, perché qui rappresenta gli anarchici nel comitato rivoluzionario, ma è costretto a fuggire in Svizzera, da dove rientra precipitosamente in Italia nel tentativo di bloccare l'ubriacatura nazionalista/interventista del primo tragico conflitto mondiale, "l'Inutile Strage", così definita dal Papa Benedetto XV, che tanti lutti provocò. Eppure sono proprio gli anni dopo la Prima guerra mondiale il periodo più ricco della sua attività di scrittore: "Lettere a una

donna sull'anarchia", "La scuola e la rivoluzione", "Giordano Bruno", "La generazione cosciente". Nel 1922 escono i suoi libri più importanti: "La controrivoluzione preventiva" e "Dittatura e rivoluzione, entrambe sorrette da un'intelligenza lucida e indagatrice, rigorosa e consequenziale nei ragionamenti, anticonformista nell'impostazione e nelle conclusioni.

zione di pace"). Ormai Fabbri è una figura "scomodissima", è a rischio, per cui dopo dolorosi pellegrinaggi in Francia, Belgio (rifiuta gli Stati Uniti per il disdegno contro il delitto di Sacco e Vanzetti), si rifugia in Uruguay, a Montevideo, dove s'impegnerà nella lotta a difesa dei Peones e dei braccianti dei latifondi, sfruttati in modo vergognoso e dove

di ragione, dunque libero, ha pari dignità con ogni persona, con cui comunica e si relaziona, stabilendo le regole della comune convivenza, su cui si fonda la democrazia. Ne deriva che nessun capo è assoluto e che l'ordine umano è anarchico. Esso vive solo dove tutte le diversità sono egualmente rispettate. La dignità umana comporta il rifiuto dell'unità: "Non è armonia e ordine dove è unità... dove un essere vuole assorbire tutto l'essere... ma dove è ordine e analogia di cose diverse... dove ogni cosa serve la sua natura; c'è ordine in una società, solo quando tutte le diversità sono egualmente rispettate". Il discorso è grande e soggetto ad accettazione o no, ma suggestivo, per cui, concluse le riflessioni sulla mattinata dedicata a Fabbri, passo a commentare lo spettacolo dei giorni 7, 8 e 9 dicembre al teatro Gentile "Anarcord" - "L'ulcera dell'anarchico Fabbri" di Lorenzo Allegrini che gioca magistralmente sul sovrapporsi di epoche, l'attuale e quella di Luigi Fabbri, in un clima quasi surreale, carico di emotività e ilarità, felice connubio tra intimismo e teatro dell'assurdo. Bravissimi gli interpreti, Oreste Aniello, nei panni di un Luigi Fabbri, sofferente, ripiegato su se stesso a ripensare la sua vita, tra quegli eterni dilemmi che lacerano l'esistenza di chi ha subito grandi prove e non ha la risposta a tutto, spesso a niente. La coscienza critica che lo tormenta è rappresentata da Duodeno, Ulcera dell'anarchico, che si diverte a scavare in lui, brillantemente interpretato da Francesco Faggetti, attore multiforme nella varietà delle diverse situazioni create. Un plauso al bravissimo regista, Mauro Allegrini, A. Barocci, Paola Martini e a tutto lo staff, M. Agostinelli, M. Melchiorri, G. Guglielmi che hanno reso, con diversi apporti, pensante e piacevole la rappresentazione.



In "Dittatura e Rivoluzione", in cui si occupa di socialismo libertario e marxismo, scriverà: "I socialisti dicono sempre che la "dittatura sarà passeggera,...qualcosa come una dolorosa necessità; ma dato e non concesso che essa sia realmente necessaria, sarebbe un errore presentarla come un ideale e...farne una bandiera al posto della libertà". E ancora in "Controrivoluzione preventiva", nei giorni in cui il Fascismo stava impazzando sui lavoratori delle fabbriche e delle campagne, dirà: "Ma la Rivoluzione non veniva, non si faceva. Si facevano solo comizi, molti comizi...e gli altri...cominciarono a rendersi conto della debolezza avversaria". E armarono il braccio dei fascisti...per una controrivoluzione preventiva che si abbattè sulla società senza che una rivoluzione ci fosse stata", (un po', per analogia con i neoconservatori statunitensi degli anni duemila, che, quando vogliono fare una guerra, parlano di "guerra preventiva" o di "opera-

si dedicherà alla raccolta della fitta corrispondenza intercorsa con Malatesta, nel libro: "Malatesta: su vida, y su pensamiento" dato postumo alle stampe a Buenos Aires nel 1945 e conservato presso l'Istituto internazionale di Amsterdam, lì portato dalla figlia Luce Fabbri, insieme al resto del carteggio paterno. Morirà, ancora giovane, ma logorato nel fisico e nell'animo il 24 luglio 1935. Un'ulteriore riflessione, emersa durante le relazioni, e che mi affascina grandemente, è stata quella sul pensiero di Giordano Bruno, quale antecedente dell'ideale anarchico, nella sua prospettiva antiautoritaria e policentrica: pur vissuti in contesti diversi e lontani, entrambi sono maestri di anarchia sul piano delle idee. Nell'Europa del XVI secolo, lacerata dalle guerre di religione, Bruno abbraccia la teoria copernicana, secondo cui "ogni luogo dell'infinito universo è centro, e, ogni uomo, in quanto centro, punto di vista tra infiniti altri, vita

Cratere, l'ultimo libro di Stefano Ambrosini

"Avoja" a dire che a te interessava raccontare le vicende inventate di un povero cristo, e che da qualche parte bisognava ambientarle...e che ti sei trovato a scegliere un contesto familiare, così, diciamo, per opportunità, uno fra tanti. E che ogni riferimento a fatti eccetera è frutto della tua fantasia allucinata. No no, Ambrosini, tu sei lucidissimo, e il cratere non è un luogo fra tanti: è proprio la nostra conca, senza metafora. E tu avevi uno scopo diverso dal semplice diletto di narrare: tu volevi gridare che il re è nudo. Ce l'hai fatta, caspita, ma nella misura in cui il tuo romanzo verrà letto e compreso da chi nel cratere gli è toccato di nascerci. La prima tiratura, mi dicono, è andata esaurita: segno buono, vuol dire che in molti

hanno ascoltato la tua denuncia. Temo però che i tuoi lettori siano mediamente disincantati e rassegnati in partenza e che sappiano già che quella che è stata ottimisticamente definita "distopia" sia invece una spietata resa di realtà, messa nero su bianco. Se è vero che raccontando le disgrazie di una povera famiglia di pescatori Giovanni Verga ha collocato in un paesino siciliano di due secoli fa l'umanità intera, allora può darsi che anche tu sia riuscito ad infilare l'universale nel particolare, e che Fabriano sia specchio di una decadenza dell'Occidente, e che il tuo romanzo meriti

La radice del male è nell'incapacità di riconoscere la bellezza

(te lo auguro) una diffusione respiro maggiore...ma è qua che serve davvero, in questo microcosmo che non trova scampo neanche nella ricchezza estetica del territorio che gli è capitato. Lo dici tu, a pagina 94, che l'incapacità di riconoscere la bellezza

è alle radici del male che affligge la città...ed è vero, spacca il cuore riflettere su come, al di là del tuo romanzo, al pari delle Porte abbattute, siamo riusciti a svendere il patrimonio storico delle cartiere, su come non siamo capaci di onorare l'epiteto di città della carta, su come trattiamo i nostri

artisti di valenza internazionale come pittori locali e viceversa, su come lasciamo impastocchiare ogni angolo del centro storico di patacche, su come ovunque si dica "acquerello" tranne che da noi...su come la Nemesis dell'Isola Felice ci faccia ora crepare di isolamento mentale e fisico. Raccontare è una forma di resistenza, e tu, Ambrosini, non sei così sfiduciato come vuoi dare ad intendere, per questo hai scritto un romanzo prezioso: non politico, non civile... ma non venirci a dire che è una storia di un individuo in un posto qualsiasi. È l'istantanea di un'implosione, il re è nudo e non ci può salvare.

Valeria Carnevali



Sicurezza come priorità

I corsisti all'Itis hanno preso atto delle norme generali di comportamento

di MARCO GALLI

L'Istituto d'Istruzione Superiore Merloni Miliani, non solo ligio alle regole normative che regolano la scuola in ogni suo aspetto, ma anche da sempre attento al bene della sua utenza, gli studenti e chi ci lavora, docenti e intero personale composto da ausiliari, tecnici e amministrativi, ha organizzato un Corso sulla Sicurezza di 12 ore con questionario di verifica finale. Lo stesso ripetuto entro il mese di dicembre, con le medesime modalità. L'insegnante relatore ed anche Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, ingegnere Fabio Lametti, nominato dal dirigente scolastico Giancarlo Marcelli, datore di lavoro, tramite illustrazioni di norme e leggi, esempi, slide e filmati, ha portato alla conoscenza dei corsisti, tutte le informazioni utili, le dinamiche e le fasi operative da adottare in caso di rischio e pericolo del luogo di lavoro. Sono stati esplo-

rati gli elementi che determinano il pericolo dovuto a energia cinetica, elettricità, energia termica, incendio, infiammabili ed esplosivi, pericolo chimico, radiazioni elettromagnetiche, pericolo biologico, pericoli naturali. Da qui si è continuato sulla prevenzione per la salute del dipendente, affrontando perciò gli aspetti di infortuni e malattie professionali, la valutazione del rischio, il codice civile, le varie legislazioni che si sono succedute negli anni, sino ad arrivare ad un contesto molto importante, i dispositivi di protezione del lavoratore, collettivi e individuali. È stato posto l'accento sulle principali fonti di rischio dovute sovente a disattenzione, imprudenza, negligenza, scarsa preparazione e spiegate nel dettaglio le ricadute causate da agenti fisici, ad esempio la scarsa illuminazione di un ambiente, il rumore, le vibrazioni, le caratteristiche che si formano in determinati micro clima, le correlazioni che entrano in gioco con compromissione della salute, provocata tra l'altro, da virus

e infezioni, da movimentazione errata di carichi, elettrocuzione con tetanizzazione, arresto della respirazione, arresto cardiaco. All'interno di quest'ultimo tema, l'ing. Lametti si è soffermato sulla protezione contro il rischio elettrico, spiegando le particolarità dell'interruttore differenziale, la protezione magnetotermica, l'impianto di terra. Un capitolo significativo, anche se non si può parlare di livelli di importanza in quanto tutto risulta fondamentale, è stato quello che ha interessato gli incendi. Si sono toccate le varie voci: la combustione, l'incendio, la fiamma, il combustibile, il comburente, la temperatura di innesco, il calore, i gas, i vapori, il fumo e le relative tecniche di spegnimento, che vedono diversi apparecchi appropriati alle proprie mansioni quali, i mezzi di estinzione fissi e mobili (ad acqua, a schiuma, a polvere, ad anidride carbonica, ad idrocarburi alogenati), gli idranti con la loro lancia, i naspi, gli spinkler. Da qui si evince quanto sia stata formativa la

conoscenza verso l'uso corretto degli estintori, in potenziali situazioni di allarme, correlata dall'immediata interpretazione della segnaletica, con i suoi specifici colori codificati ed il conseguente eventuale soccorso in azienda/scuola. Anche l'ergonomia del posto di lavoro è stata citata, oltre ai fattori psico-sociali di stress collegati al lavoro stesso. Un altro tema, purtroppo periodicamente attuale, quello del terremoto con le sue caratteristiche, le prevenzioni e operatività da adottare, ha suscitato un forte interesse. Di conseguenza, il relatore ha mostrato come affrontare il pericolo, evitando il caos ed il panico, in primis. Ed ecco che si è arrivati alle voci clou: l'adozione del Piano di Emergenza, con relativo Piano di Evacuazione. Dunque l'applicazione pratica dei diversi ruoli di specializzati formati in precedenza: cioè chi fa cosa. Iniziano così le varie procedure: suono della campanella d'allarme con messaggio pre-registrato di avviso di evacuazione generale, la telefonata ai Vigili del Fuoco, Carabinieri o Polizia, l'interruzione di servizi quali luce, gas, energia termica, azione delle persone incaricate degli idranti ed estintori, personale incaricato delle vie di fuga, apri fila e chiudi fila, specifico compito e attenzione verso portatori di handicap con problemi di deambulazione, appello di controllo presso le diverse zone di sicurezza esterne stabilite dalle planimetrie, una volta raggiunte. Il risultato è

stato un corso che ha permesso ai partecipanti di prendere atto delle norme generali di comportamento, nei casi esaminati di cui sopra. Prossimo compito, la formazione delle squadre. In genere la Commissione Sicurezza di una scuola è istituita per gestire organicamente e di concerto le problematiche normate dal D.Lgs. 81/08. È formata da: dirigente scolastico, RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), docenti incaricati come addetti al servizio di prevenzione e protezione (A.S.P.P.), coordinatore dell'emergenza (uno per ogni sede scolastica), Addetti all'antincendio ed al primo soccorso (uno per ogni sede scolastica con relativo collaboratore), medico competente ove nominato. Per sottolineare come l'attenzione nei riguardi della sicurezza in tutte le sue forme a scuola parta da lontano, possiamo citare, ricordandolo, l'Istituto Merloni vincitore in due anni consecutivi, nel '95 e '96, di due progetti nazionali della Protezione Civile, promossi dalla città di Taranto. Nel primo era stata simulata una fuga di gas e incendio presso la struttura scolastica, con intervento dei vigili del fuoco e il via a tutte le procedure annesse, sia all'interno che all'esterno; nel secondo, la simulazione in piscina prima e a Portonovo poi, di un salvataggio in mare con unità cinofila e guardia costiera della capitaneria di porto di Numana. Due iniziative trasformate in documentari: "Una giornata speciale" e "Acque sicure".



L'ingegnere Fabio Lametti



Ipsia Miliani



Itis Merloni



Il dirigente scolastico Giancarlo Marcelli

L'alleanza tra l'uomo e l'ape

Con la riapertura delle scuole è ricominciata la mia attività di far conoscere agli alunni delle scuole primarie e perfino ai frequentatori dei numerosi centri sociali bolognesi il meraviglioso mondo delle api e dell'apicoltura. Oltre all'Istituto Agrario "Vivarelli", al quale regalai il mio apiario sperimentale istituito ad Attiggio, nessuna delle scuole primarie fabrianesi mi ha mai invitato a presentare e parlare delle api e tantomeno la Comunità Montana incapace di organizzare anche corsi per giovani apicoltori ignorando il mio interessamento (se ben ricordo l'importantissimo settore agricoltura era allora stranamente guidato da psicologo anziché da un qualificato agrario). Le api, oltre ad essere l'unica tipologia d'insetti a produrre cibo per l'uomo, sono anche instancabili alleate degli agricoltori e frutticoltori che non sempre colgono in pieno l'importanza del loro aiuto alla

produzione. Ogni pianta allogama, infatti, necessita dell'impollinazione che per l'80% e più è operata dalle api. Senza questo loro lavoro le piante non produrrebbero più frutti e semi e la nostra vita, secondo gli scienziati, non durerebbe più di 4 o 5 anni. Il 70% di tutte le colture, secondo la Fao, forniscono per il 90% prodotti alimentari e si riproducono in virtù delle api grazie al trasporto di polline da un fiore all'altro coprendo un'area di ben tre chilometri quadrati. Sulle api ci sono alcune curiosità che ho riportato

sul libretto scritto per le scuole materne ed elementari e per i curiosi pubblicato e distribuito dall'Istituto Nazionale di Apicoltura ("La maestra ape" di Roberto



Grillini con un gruppo di alunni bolognesi

Grillini). Tra queste sono che le api battono le ali circa 11 mila volte al secondo, riconoscono le persone che le accudiscono ed evitano di attaccarle se non sono minacciate. Grazie all'assessore alla Cultura Sonia Ruggeri all'epoca ne furono distribuite agli alunni 400 copie. L'esperienza sulle punture fa parte del bagaglio di ogni apicoltore specialmente se principiante. Sono insetti tranquilli ma in particolari stagioni, temperature, elettricità dell'aria e particolari raccolti (es. castagno) diventano più aggressive e pericolose per i soggetti allergici al veleno o alle punture d'insetti. Poiché le api con la puntura perdono il pungiglione compresa la sacca del veleno nel caso di puntura è bene estrarlo subito ma con l'unghia e non con le dita.

Per il procedimento d'impollinazione occorre mettere in campo gli alveari (ognuno contiene in media 50.000 api) quando la fioritura si aggira intorno al 20% per consentire la scelta della fioritura interessata ed evitare i trattamenti insetticidi dall'inizio della fioritura alla sfioritura. In Italia ci sono ben 75.000 apicoltori con una produzione di miele che si aggira sulle 23.000 tonnellate.

Questo ci fa capire quanto sia importante il settore e il rispetto per questi piccoli insetti per il lavoro che svolgono.

Negli ultimi anni si è diffusa anche l'apicoltura urbana dopo il primo progetto italiano nato a Torino nel 2010. A Bologna ci sono centinaia di alveari sparsi nella città. Si stima che le api di città sono più sane di quelle di campagna a causa di una dieta più variegata. Inoltre, fanno del bene all'ambiente se non fosse permesso di fare irrorazioni di insetticidi contro le zanzare durante il giorno.

Roberto Grillini, esperto nazionale di Apitalia e Apinsieme

Contrariamente a quanto ci vuol far credere il sindaco

Consigli di circoscrizione senza un futuro

Santarelli e la sua Giunta, essi non credono nella partecipazione, nel coinvolgimento di tutti nelle scelte che interessano l'intera collettività, e questo è un dato di fatto.

A loro tutto questo poca importa, prova ne sia che solo a Fabriano ed in pochissimi altri Comuni, i Consigli di Circoscrizione e di frazione non esistono. Eppure al momento dell'insediamento il nostro sindaco aveva detto che nel "programma dei primi cento giorni" aveva inserito questi consigli. La verità è un'altra, questi organismi a loro non piace, non vogliono noie, loro hanno vinto le elezioni e pertanto governano punto e basta!

Potevamo anche capire, ma non condividere, se nominare

questi organismi di democrazia e di partecipazione comportasse un impegno di spesa, ma queste realtà non costano assolutamente niente per il Comune.

Fabriano è uno dei Comuni d'Italia più grandi per estensione di territorio, ben 272 Km² con circa 40 frazioni che vanno da Castelletta a Campodonico, per cui ascoltare, coinvolgere, chiedere, recepire le loro indicazioni e suggerimenti sarebbe una ricchezza per l'amministrazione comunale che conoscerebbe così meglio le situazioni e le esigenze del proprio territorio. Se crediamo alla democrazia tutto questo sarebbe quanto mai doveroso, i cittadini vanno ascoltati e non ogni cinque anni quando ci sono le elezioni. Comuni vicinissi-

mi a noi non solo hanno i Consigli di Circoscrizione, ma addirittura anche i "Comitati di Quartiere". Come vediamo due concetti completamente diversi sul significato di "democrazia e partecipazione alla gestione della cosa pubblica".

In passato con altre amministrazioni questi organismi c'erano ed addirittura i presidenti di Circoscrizione erano espressione e personaggi appartenenti ai partiti di opposizione in Consiglio comunale come da statuto. Molto partecipate erano di fatto le assemblee che le Circoscrizioni organizzavano alle quali partecipavano il sindaco e vari assessori e tutti potevano intervenire.

Una volta amministrare la città era un "servizio" oggi è considerato un impegno molto gravoso. Forse era meglio quando era peggio? Il giudizio...ai cittadini!

Claudio Biondi, Democrazia Cristiana

Mancini, auguri in musica

Il coro delle voci bianche della scuola primaria al concerto di Natale in Cattedrale

Domenica 16 dicembre, nella Cattedrale Basilica di San Venanzio, il coro delle "voci bianche" della Scuola Primaria Marco Mancini ha preso parte al Concerto di Natale del Coro Polifonico Diocesano "Don Giuseppe Marinelli", diretto dal Maestro Giuseppe Papaleo e accompagnato dall'organista Jacopo Zempi. È stato un modo per porgere i migliori auguri, in una cornice sacra e suggestiva, riscoprendo il vero significato e il valore del Natale. La musica, linguaggio universale, è riuscita a far vibrare le anime di tutti noi. I bambini, stelle comete per i nostri cuori, ci hanno condotto a un senso pieno del Natale, fatto di armonia e pace, condivisione e amore: piccole fiammelle luminose pronte a rischiare e riscaldare una notte di gelo, affinché non si smarrisca la speranza. In questa occasione così speciale, sono stati premiati due alunni, Gabriele Tarini e Alessio Falsetti, che lo scorso anno scolastico hanno completato il percorso di studi nella nostra Scuola, distinguendosi per impegno e generosità, sulla base dei principi cardine della Fondazione "Marco Mancini". La Fondazione, da anni impegnata nel campo della ricerca, elargisce annualmente delle Borse di Studio per fare in modo che l'amore per lo studio e la partecipazione attiva, coniugati allo spirito di generosità e condivisione, abbiano un ri-

conoscimento effettivo. Oltre al profitto scolastico, infatti, vengono presi in considerazione la responsabilità e il senso etico, la diligenza di chi non vuole emergere o prevalere, ma porre le basi per un futuro migliore. Queste caratteristiche, presenti in Marco Mancini, prematuramente scomparso, rinnovano la loro ragione d'essere e lo fanno continuare

a vivere in mezzo ai ragazzi della nostra scuola. Durante il concerto sono stati ringraziati tutti coloro che aiutano e sostengono l'Associazione Onlus "La Collina della vita", nata circa un anno fa per iniziativa di alcuni genitori e del maestro Pietro Morelli, al fine di sostenere il progetto "Ortofrutteto-giardino". Con la consegna di alcune pergamene realizzate dalla signora Elisa Galassi, si è voluto ringraziare in modo particolare Airforce SpA, Best SpA, Coop.Alleanza 3.0, Elica SpA, Farmacom Fabriano srl, la Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo, la sig. ra Sonia Pecci, il dott. Massimo Pagliarecci, e la sig.ra Vanessa Cerioni: la loro fiducia ed il loro sostegno ci permettono infatti di realizzare ciò che con impegno e passione stiamo portando avanti. Un ringraziamento speciale è andato anche ad Andrea Fioranelli per il bellissimo video che ha realizzato per valorizzare il nostro progetto didattico (già pubblicato sulla pagina Facebook e sul sito web dell'Associazione "La collina della vita").

In questo primo anno di vita l'associazione è cresciuta giorno per giorno, fino ad arrivare ad oltre 130 soci, perciò l'invito è rivolto a tutti: "Associatevi e... camminiamo insieme!". Con la speranza che si rinnova grazie al dolce vagito di un Bambino venuto al mondo per insegnarci ad amare, auguriamo a tutti Buone Feste!

Gli insegnanti della Scuola Primaria "Marco Mancini"



Quel calore di un Natale insieme all'Avis

"Caro Babbo, cara Mamma In questo santo giorno vi prometto con tutto il cuore... Così iniziava la nostra lettera che con trepidazione, ansia e piacere, alla vigilia di Natale mettevano sotto il piatto di Babbo, scorgendo con una certa emozione negli occhi lucidi e luminosi dei nostri genitori. Vogliamo ricordare tutto questo, pensando all'opera altruistica dei nostri donatori e guardarli negli occhi con una certa emozione, come

quando noi bambini, entusiasti, guardavamo i nostri genitori". Così iniziava la cena della vigilia di Natale con questa lettera infilata sotto il piatto di ciascun commensale, nonostante il momento negativo che stiamo vivendo abbiamo cercato di far dimenticare momentaneamente questo periodo infausto. Ripensando agli anni '60-'70, allietati da un sottofondo musicale natalizio, siamo stati intrattenuti dall'Amelius

L'amicizia con L'Azione ed il regalo di 10 abbonamenti ai donatori

Band che ci ha fatto rivivere con le canzoni gli anni indimenticabili della nostra giovinezza. Molti di noi, ex bambini, abbiamo cercato di ricordare le viglie di Natale accovacciati intorno al fuoco molto attenti ai racconti dei nonni ed in attesa della S. Messa di mezzanotte. E' stata una serata stupenda piena di entusiasmo di ricordi e con una certa emozione il nostro pensiero è volato a quelle persone care con le quali abbiamo trascorso indimenticabili Natali, che purtroppo non ci sono più. Tenuto conto della sempre costante amicizia e collaborazione tra la nostra Avis e "L'Azione", l'Associazione ha voluto regalare a dieci commensali, estratti a sorte, un nuovo abbonamento an-

nuale del settimanale. E' doveroso un grazie, per l'accoglienza e l'ottimo servizio a tutto il personale della "Rosa Nera", a tutti i partecipanti che hanno dimostrato ancora una volta la vicinanza a questa nobile e importante associazione e in modo particolare agli organizzatori per l'impegno e la professionalità profusa nel portare avanti questa ottima e prestigiosa manifestazione. Certamente, a causa della crisi occupazionale, che attanaglia in modo particolare il nostro territorio, questo non sarà un Natale uguale per tutti, i dirigenti dell'Avis formulano vivissimi auguri, in modo particolare quanti si trovano in questo momento in forte difficoltà.

Gianfranco Pellegrini

Lo scempio dell'Esino a Borgo Tufico

Non so se un articolo sul giornale possa aiutarmi a sollevare il problema sullo scempio che questa centrale elettrica sta facendo al fiume Esino a Borgo Tufico. Non capisco come si possa modificare un fiume così per il vantaggio di una centrale elettrica. Lo scorso anno posi lo stesso problema per il drenaggio sul fiume (mandai delle foto al giornale che voi le pubblicaste con lo scatto della settimana), ora il problema è ancora più grave in quanto stanno impiantando nel fiume delle strutture di ferro, modificando e distruggendo la fauna acquatica. Vi erano due cascate regno dei pescatori, ora con questa centrale sono interrate. Mi domando come può una azienda privata posso fare questi lavori con permessi che stravolgano l'habitat a noi caro di Borgo Tufico. Quello che non capisco come possiamo fare per fermare questo scempio. Sono stato in Comune per capire come si sta muovendo... un muro di non so che, e non è compito dell'amministrazione dicono, sembra una crociata alla don Chisciotte!

Carlo Lippera



Gli organizzatori

Eccellenza oculistica, un vanto del Profili

Sabato mattina a seguito di un incidente domestico (una scheggia nell'occhio sinistro) vado al pronto soccorso dell'ospedale "Profili" di Fabriano, ore 12 circa. Una decina di persone sedute in sala d'attesa (dallo schermo, in ordine di gravità, già passati al triage, credo). Attendo meno di 10' e l'infermiere di triage mi ascolta, registra, gentilissimo e professionale, e avvisa un medico di turno che, chiamato il reparto oculistica, lì mi indirizza. Ho la fortuna di trovare di turno uno dei più preparati

oculisti del nostro ospedale, e non solo. Mi controlla attentamente l'occhio, sembrerebbe solo una modesta striatura della cornea, ma con grande professionalità e scrupolo continua l'indagine e "scova" il frammento di vetro, asportandolo e dopo avermi prescritto un farmaco per la circostanza mi saluta. Ci facciamo gli auguri e via per un caffè. Il tutto in meno di un'ora! Non è un caso o buona sorte. Questo, con rarissime, comprensibili eccezioni, è l'ospedale Profili.

Ivo Amico

Un pensiero di festività futura

Capita spesso di auto valutare per quello che si fa, si è fatto e si potrà fare. Mi occupo di formazione con tanto impegno. Formare vuol dire lasciare segni importanti per il futuro; investire in prospettive e cercare di migliorare, comunque, quello che non va. Questa è stata la mia occupazione passata fra le tante possibili da laureato speranzoso. Più complicato è delineare cosa potrò fare, perché dipenderà certo da me, ma anche dalle circostanze. Se si potesse tornare indietro rifarei altro, quello

che non ho fatto, il medico o l'avvocato. Il medico per curare e l'avvocato per aiutare. Due questioni mi premono comunque da segnalare e non ne faccio riserva: l'aiu-

Per un mondo complesso, ma meno discriminatorio

to verso gli altri e il futuro dei nostri giovani. Gli altri sono tutti e ognuno. Però non sembra sia sempre così. Anche oggi un conoscente artigiano mi ha detto che per gli extracomunitari, benchè siano meritevoli, ha

difficoltà di assunzione per l'incertezza della permanenza. Chiaro? Il problema è la permanenza non l'espulsione e poter contare su tanti lavori che, ahimè, in molti non vogliono fare: pulizie, badanti, inservienti. Qualche governante ha diffuso l'idea che costoro rubino lavoro. In verità se non si trovano persone di colore a svolgere simili occupazioni chiudono ristoranti, artigiani e vanno in difficoltà tanti gestori di servizi. I nostri giovani sono figli dei sogni che abbiamo cullato e non realizzato. Questo costa in termini di sicurezza e a noi in termini di responsabilità. Il mio mondo è magari più complesso, ma meno discriminatorio; più impegnativo, laico e meno fazioso; più

libero da tanti pregiudizi e fatto di tanti bravi studenti. Un mondo anche senza inutili dichiarazioni di dignità acclamate, ma con tanto coraggio.

Giancarlo Marcelli, dirigente scolastico

POESIE Al bar

Mi corteggia l'anima quant'altro aspirerai questi petali di rose ma io sarò lontano. Solamente il tuo ricordo mi potrà sfiorare dolcemente spendendo inutilmente queste ultime monete.

Simone Bartolozzi di Matelica



Foto Luigi Luzi

**Desideriamo ringraziare
questi nostri amici
commercianti che
ci hanno sostenuto
nella realizzazione
di alcune iniziative
de L'Azione.
Un augurio speciale
ad ognuno di loro
per un Felice Anno
2019**

- › ALI' IL PERSIANO - Matelica
- › ALIMENTARI CARLUCCI ELENA
- › ART & COLOUR
- › ASS.NOI COME PRIMA
- › BAR CENTRALE
- › BY NICE - BY NHOT
- › CAFFE' IDEAL
- › CAFFE' POSTA
- › CARTOLIBRERIA LOTTI
- › CARTOLIBRERIA "SD"
- › D'AVORIO
- › EDICOLA LA ROVERE
- › FABIOLA
- › FARMACOM
- › FARMACIA MONZALI
- › FARMACIA POPOLARE

- › LA MAGNOLIA
- › LE MIGLIORI CARNI di IVAN
- › LIBRERIA MARI
- › MAGNA CHE TI PASSA
- › MONDADORI POINT
- › PATCHWORK
- › PHOTOSTUDIO CICO
- › PLASTIK
- › PROFUMISSIMO
- › ROBERTA SANITARIA - INTIMO
- › SMA-SIMPLY P.zza Garibaldi
- › TABACCHERIA BECCACECE
- › TALMONE
- › TOYLAND-SIMON
- › TRIPPETTA GIULIANO
- › ZANNELLI



SPORT

DI PINTO PANIFICI BISCEGLIE 56
RISTOPRO FABRIANO 67

DI PINTO PANIFICI BISCEGLIE – Cantagalli 11 (1/4, 3/8), Tredici 11 (3/5, 1/4), Rossi 10 (2/3, 2/4), Kushchev 10 (4/6, 0/1), Tomasello 6 (0/2 da due), Smorto 6 (2/3, 0/3), Chiriatti 2 (1/2), Zugno (0/2 da tre), Mazzaresse (0/1 da tre), Quarto di Palo ne. All. Marinelli

RISTOPRO FABRIANO – Morgillo 15 (6/10, 0/1), Gatti 14 (3/9, 2/9), Dri 11 (1/2, 2/3), Paparella 10 (0/2, 2/5), Monacelli 9 (3/9, 0/3), Cimarelli 6 (3/6), Thiam 2 (1/3), Mencherini (0/1 da due), Bordi ne, Donati ne, Ondo Mengue ne, Francavilla ne. All. Fantozzi

PARZIALI - 22-15, 10-7, 11-14, 13-31

RISTOPRO FABRIANO 67
GOLDENGAS SENIGALLIA 55

RISTOPRO FABRIANO – Dri 15 (4/9, 2/8), Morgillo I. 15 (4/7, 1/1), Gatti 14 (4/8, 1/5), Monacelli 8 (1/6, 2/4), Cimarelli 6 (3/4), Paparella 3 (0/2, 1/4), Bordi 3 (1/2 da tre), Thiam 3 (0/2 da due), Mencherini, Donati ne, Francavilla ne, Ondo Mengue ne. All. Fantozzi

GOLDENGAS SENIGALLIA – Maggioletto 21 (7/12, 1/4), Gurini 16 (3/11, 1/8), Morgillo A. 6 (3/6), Giacomini 4 (1/3, 0/2), Ricci M. 4 (1/3 da due), Pierantoni 2 (1/3, 0/2), Ricci F. 1 (0/2, 0/1), Giampieri 1 (0/3, 0/2), Crescenzi (0/1 da due), Figueras ne, Maiolatesi ne, Diamantini ne. All. Foglietti

PARZIALI - 16-12, 14-14, 17-8, 20-21



La gioia dei fabrianesi esplose dopo l'ultima tripla di Filiberto Dri (foto di Marco Teatini)

BASKET

Serie B

La Ristopro Fabriano vola con una difesa granitica

di FERRUCCIO COCCO

Meglio di così, non poteva terminare il 2018 per la **Ristopro Fabriano**. Durante le feste, i biancoblu hanno conquistato due preziose vittorie: il 23 dicembre in trasferta a Bisceglie (56-67) e il 30 dicembre in casa contro la Goldengas Senigallia (67-55). Due successi ravvicinati che hanno consentito ai cartai di consolidare il terzo posto solitario nella classifica di serie B con 18 punti (9 vittorie e 4 sconfitte) e soprattutto ha confermato il crescente carattere della squadra di coach Fantozzi. Due vittorie, quelle fabrianesi, costruite sulla difesa. Solo 56 punti concessi alla Di Pinto Bisceglie, appena 55 alla Goldengas Senigallia (costretta a tirare con il 36% da due e l'11% da tre), che pure è una formazione con numerose bocche da fuoco. In precedenza la stessa capolista San Severo non era riuscita ad andare oltre i 62 punti contro la Ristopro. «La squadra sta acquisendo l'impronta difensiva che piace a me – ha commentato nel dopo-derby il coach fabrianese Alessandro Fantozzi. – La difesa ti fa vincere le partite, aiuta a fare gruppo e ad essa ti puoi sempre appoggiare

I cartai hanno chiuso alla grande il 2018 espugnando Bisceglie e battendo Senigallia

quando hai delle difficoltà. Ora non dobbiamo abbassare la guardia. Nel frattempo, auguri di buon 2019 a tutti quelli che ci seguono». Grazie a questa crescente compattezza di squadra, la Ristopro nell'ultimo match contro la Goldengas è riuscita a sopperire alle problematiche a cui ha dovuto far fronte, ovvero l'assenza di Ondo Mengue (fermo ai box), le precarie condizioni fisiche di Thiam e, a partita in corso, prima l'uscita per infortunio e poi i falli precoci dell'atteso ex di turno Paparella (sul parquet solo 21 minuti, con 3 punti a bersaglio). A dare un contributo importante a Fabriano sono state così le famose "seconde linee", frutto di una rotazione che coach Fantozzi sta allargando sempre di più: maggiore spazio concesso a Cimarelli (35 minuti, 6 punti e 7 rimbalzi), Monacelli (25 minuti, 8 punti e 6 rimbalzi) e Mencherini, cui stavolta si è aggiunto Bordi, classe '99, in campo pochissimo finora, che

ha risposto "presente" quando per la prima volta è stato chiamato in causa "a partita vera" (8 minuti e 3 punti con una tripla). «Per me quel canestro sul finire del secondo quarto è stata come una liberazione – commenta il giorno dopo il giovane Massimiliano Bordi. – Ho sempre cercato di allenarmi bene dall'inizio dell'anno con l'obiettivo di guadagnarli la fiducia del coach e finalmente questo momento è arrivato. Dopo aver sbagliato il primo tiro da tre, devo dire che ho anche avuto coraggio a prendermi subito il secondo e a mandarlo dentro. Ora spero di continuare così. Noi ragazzi che entriamo sul parquet dalla panchina diamo davvero tutto quando siamo chiamati in causa, questo penso sia molto importante per far riposare i "senior" senza diminuire l'intensità della partita». Tante storie si sono intrecciate nel corso del derby tra Fabriano e Senigallia. Una su tutte, quella dei fratelli Morgillo, una

"singolar tenzone" tra giganti sotto canestro: da una parte il maggiore Ivan della Ristopro e dall'altra il più giovane Alessandro della Goldengas. «Non nascondo che per me è stata una partita particolare – dice Ivan Morgillo: – per la prima volta ho direttamente affrontato mio fratello in una partita di campionato, un'emozione fortissima... Ho cercato di non pensare a chi avevo di fronte durante la gara, poi alla fine baci e abbracci». Ivan Morgillo, tra l'altro, per la seconda volta di fila è stato il top-scorer della Ristopro con 15 punti, segno evidente che il pivot biancoblu sta trovando gradualmente una buona condizione. «E' vero, sto acquisendo il ritmo giusto e un miglior stato di forma anche atletico, che mi consente di giocare più a viso aperto e con fiducia», conferma lui stesso. E poi, il 30 dicembre, era il compleanno di Nicolò Gatti (27 anni). «La vittoria è stata davvero un grande regalo – dice l'ala

della Ristopro. – Io credo che abbiamo vinto una partita super, controllandola quasi sempre, tranne un paio di minuti nel secondo quarto, contro una buona formazione come Senigallia. Ma permettetemi anche di dire che la nostra squadra ha... carattere, e quando deve stringere per portare a casa il risultato, lo fa». A completare il quadro fabrianese c'è il capitano Filiberto Dri, ormai una garanzia, autore delle stoccate che hanno tenuto sempre lontana nel punteggio la Goldengas durante la seconda parte del match (15 punti), cui stavolta ha aggiunto ben 6 assist. E infine è da sottolineare la presenza di circa 2.500 spettatori al PalaGuerrieri, segno di un sempre crescente attaccamento della piazza alla Ristopro. Prossimo appuntamento contro Teramo il 6 gennaio, ultima giornata di andata, ma ancora non si sa dove, perché il palasport di Teramo è stato squalificato per tre giornate e si è tuttora in attesa di conoscere quale sarà il "campo neutro".

Classifica – San Severo 26; Pescara 22; Fabriano 18; Bisceglie 16; Ancona, Civitanova, Giulianova, Senigallia, Nardò e Chieti 14; Corato 12; Porto Sant'Elpidio 8; Teramo 6; Catanzaro 4; Campi -4.

CALCIO

Eccellenza

Gaggiotti-show e il Fabriano Cerreto è primo



Grandissimo colpo di reni del **Fabriano Cerreto** di mister Tasso nelle ultime due partite del 2018, due vittorie – entrambe per 3-1 – che hanno consentito ai cartai di balzare prepotentemente in vetta al campionato di Eccellenza, addirittura a +4 sulla seconda della classe, il Tolentino, che viceversa ha perso entrambe le ultime due partite. Il Fabriano Cerreto, pertanto, ora guida la classifica

L'esultanza di Gaggiotti (foto di Maurizio Animobono)

con ben 34 punti, il Tolentino segue a quota 30. Grande protagonista tra i cartai è stato l'attaccante Gaggiotti, autore di quattro gol. Il 23 dicembre, il successo casalingo del Fabriano Cerreto per 3-1 sul San Marco Servigliano Lorese ha portato le firme di Gaggiotti (2) e nel finale dell'altro bomber Galli. Il 29 dicembre, poi, sempre in casa, un altro 3-1 rifilato stavolta all'Atletico Gallo: in questo caso a passare in vantaggio sono stati gli ospiti, poi è venuto fuori il Fabriano Cerreto andato in gol

con Bordi e – come detto – con un'altra doppietta di Gaggiotti. Ma le emozioni stanno per continuare, visto che domenica 6 gennaio si giocherà il big-match fra Tolentino e Fabriano Cerreto, in trasferta al "Della Vittoria" (ore 14.30). C'è da credere che i padroni di casa cremisi giocheranno il tutto per tutto per non perdere contatto con la vetta. Sarà compito dei cartai disputare una grande gara per proseguire questa super stagione.

f.c.

Il Sassoferrato Genga prende solo un punto

Il **Sassoferrato Genga** di mister Ricci ha conquistato solo un punto nelle ultime due partite dell'anno. Prima è arrivato un beffardo pareggio casalingo per 2-2 con il Porto Recanati (i sentinati erano in vantaggio per 2-0 con reti di Calvaresi e Piermattei), poi una sconfitta per 1-0 a Grottammare. Prossima partita il 6 gennaio a Porto Sant'Elpidio.

Classifica – Fabriano Cerreto 34; Tolentino 30; Urbania 29; Porto Sant'Elpidio 28; Marina e Pergolese 25; Forsempronese 24; Sassoferrato Genga e Montefano 23; San Marco Servigliano Lorese 22; Porto d'Ascoli 21; Grottammare 20; Atletico Alma e Atletico Gallo 19; Camerano 17; Porto Recanati 11; Monticelli 6.

f.c.

CALCIO a 5

Serie C2

Il Cerreto è vicino al primo posto

di FERRUCCIO COCCO

La quattordicesima giornata del campionato di serie C2 di calcio a 5, nel girone B lancia il Cerreto di mister Francesco Rinaldi al secondo posto solitario in classifica con 30 punti, a caccia della capolista Ill.pa che ne ha 31 (ma che deve ancora giocare il suo match, posticipato al 7 gennaio sul campo della Invicta Futsal Macerata). Nel frattempo, dunque, c'è di che gioire per un fine anno coi fiocchi, in casa rossonera. Con un colpo di reni fatto di quattro vittorie consecutive, infatti, il Cerreto ha creato un "gap" di ben cinque punti con le terze (Futsal Recanati e Real Fabriano sono a 25) e si candida ad essere la principale alternativa all'Ill.pa per il vertice della graduatoria. Nell'ultimo turno, il Cerreto ha superato per 5-2 il Gagliole grazie ad una tripletta del bomber Largoni e alla singole signature di Farneti e Morelli.

Tra le "nostre" squadre, se da una parte il Cerreto ride, dall'altra mastica amaro il Real Fabriano, giunto alla terza sconfitta di fila e quindi - come detto - scivolato al terzo posto in classifica con 25 punti dopo che nemmeno un mese fa aveva raggiunto la vetta. In questa giornata i cartai sono stati sconfitti a domicilio per 3-6 dalla Nuova Ottrano.

Quattro vittorie consecutive per la squadra di Rinaldi, turno "no" per Real e Apd



Il bomber Largoni

«Ci è mancata la giusta cattiveria e un pizzico di fortuna, contro una squadra che ha giocato con una rabbia agonistica che avremmo dovuto avere noi... - commenta il tecnico fabrianese Kristian Giordani. - Troppe occasioni sprecate

da parte nostra. Complimenti a loro che hanno fatto una grande partita». Disco rosso, in questo ultimo turno del 2018, anche per l'Apd Cerreto di mister Paolo Amadei, sconfitto 4-3 a Recanati. I cerretesi sono andati in gol con Ramos Romero, Bruzzichessi e Graziano.

Classifica - Ill.pa* 31; Cerreto 30; Futsal Recanati e Real Fabriano 25; Castebellino e Cus Macerata 24; Apd Cerreto 23; Montecarotto 21; Avenale 19; Invicta Futsal Macerata* e Nuova Ottrano 16; Moscosi 11; Montecosaro e Gagliole 6 (* Ill.pa e Invicta Futsal Macerata una partita in meno). Ora una lunga pausa per le festività natalizie. Si riprenderà venerdì 11 gennaio con il big-match a Sirolo tra Ill.pa e Cerreto, mentre sabato 12 gennaio l'Apd Cerreto giocherà in casa contro l'Invicta Futsal Macerata e il Real Fabriano andrà in trasferta a Gagliole.

CALCIO

Serie D

Pari del Matelica in quel di Isernia, il Cesena allunga

Il Matelica chiude con un pareggio l'ultima partita del 2018. Il tanto "caro" Molise fa ancora male agli uomini di Tiozzo che non riescono a strappare più di un 1-1 all'Isernia. Tra Campobasso e Isernia i biancorossi hanno perso punti preziosi e importanti in chiave classifica, che hanno permesso alla corazzata Cesena di scappare sempre di più, di essere sempre più primi. Sono proprio gli isernini a fare la partita sin dall'inizio, rendendosi autori di una doppia occasione. Al 5' Petitti buca la difesa ospite e conclude sul portiere Avella, Ciccone sulla ribattuta non ha fortuna, trovando ancora pronto l'estremo difensore. Tre minuti dopo, ancora Petitti pericoloso: l'esterno barese raccoglie l'assist di Fazio, ma spedisce il tiro sul portiere marchigiano. All'11 arriva la risposta dei biancorossi, ma il portiere Tano blocca il colpo di testa di Florian e poi Melandri, sulla ribattuta, non trova la porta. Sul finale di primo tempo Fazio fa partire un sinistro che scalda ancora i guantoni di Avella, dopo qualche istante arriva l'azione fotocopia con Lo Sicco che impegna Tano. Nella ripresa i ritmi scendono, ma l'Isernia si rende ancora pericoloso con Ciccone

che con un missile impensierisce la porta matelicese. La svolta arriva però al 76': Fazio lancia la sfera da calcio piazzato e Ciccone di testa insacca l'1-0 approfittando dell'uscita fuori tempo del portiere ospite. Ma quando tutto sembrava perso, il vantaggio viene vanificato all'86' quando Lo Sicco si infila nell'unico varco lasciato dagli isernini e sigla l'1-1 finale. Arriva così un punto guadagnato, ma due persi, infatti il Cesena vince senza fermarsi, verso la promozione. I punti di distacco arrivano così a quota 4, adesso inizierà il 2019 e il girone di ritorno che prevede subito grandi sfide.

Si tornerà in campo domenica 6 gennaio, il Matelica viaggerà verso l'Abruzzo, non lontano dal Molise, nella città di Vasto, contro una Vastese che con i biancorossi ha sempre giocato belle sfide. Per il Cesena ci sarà l'Avezzano, un match semplice, la realtà è che solo il miglior Matelica potrà fermare questi romagnoli. Appuntamento è per il nuovo anno, nel giorno della Befana, sperando di vedere tanti dolci e poco carbone per i matelicesi, fischio d'inizio alle ore 14.30.

Riccardo Cammoranesi

CALCIO

Seconda Categoria

L'Argignano sconfitto a Serra con l'attenuante delle assenze

Continua la serie negativa dell'Argignano, battuto 2-1 dalla Serrana, ma tutti bravi quelli scesi in campo: Pecci M., Cofani, Eleonori, Clementi, Bellucci, Mancini, Porcarelli, La Mantia, (Pecci L.), Mariani, Ragni, Giannini. La rosa disponibile è ridotta ai minimi termini, sono fuori una decina di giocatori di cui due per tutto il campionato, tre con un mese di diagnosi e altri cinque infortunati o indisponibili. La squadra, consapevole della situazione, gioca una partita sulla difensiva e nel primo tempo riesce a concludere solo con tiri fiacchi o a lato di Porcarelli e Mariani. Alla mezz'ora altra tegola con La Mantia che allunga la fila degli infortunati. La Serrana si riversa in attacco ma trova un muro con i centrali Clementi e Bellucci.

La resistenza dura un'ora, poi su cross da fondo campo, tiro sul secondo palo che Pecci prova a parare ma dentro la porta. Con l'1-0 si scatena una mezza rissa sulla panchina della Serrana che non restituisce la palla per la rimessa in gioco. Atteggiamento antisportivo che vogliamo rimarcare. A farne le spese il mister Mannelli che ha provato a recuperare la palla e per questo viene



Un momento delle festa di Natale dell'Argignano calcio

allontanato. Ripresa del gioco dopo cinque minuti con vibrate proteste sia in campo che sugli spalti. Poco dopo il 90' su contropiede, è Lucernoni uno degli ex insieme a Cervigni, che supera Pecci con un pallonetto, probabilmente in fuori gioco ma non visto dall'arbitro. Al 94' il gol della bandiera di Mariani servito di testa da Ragni e prima del fischio finale una punizione di Mariani attraversa l'area piccola senza che nessuno intervenga.

In serata raduno della squadra al campo per una cena tutti insieme e per scambiarsi gli auguri di Natale con regalinetti personalizzati offerti dagli sponsor ai giocatori e riconoscimenti ad alcuni dirigenti.

BASKET

Settore giovanile

Convincenti affermazioni per gli Under 13, 15 e 16

Ultimi impegni dell'anno solare 2018 per le squadre giovanili Basket School Fabriano. Ecco com'è andata. La formazione Under 14 Elite ha affrontato fra le mura amiche la forte squadra Delfino Pesaro, un team davvero valido, che ha violato la Palestra Mazzini con un rotondo 42-101. Il tabellino fabrianese: Antonietti, Boarelli 5, Buldrini 6, Bussolotti, Canullo, Carnevali 8, Spinaci 8, Stelluti, Stroppa, Tammaro 12, Onesta 3; all. Cerini e Ciaboco; ass. Antonelli. Il giorno dopo, convincente vittoria per la squadra Under 15 Regionale sulla Vuelle Pesaro per 55-34 al termine di una gara guidata nel punteggio fin dalle prime battute. Il tabellino fabrianese: Andreoli Scipioni, Costantini 2, Biccucci, Brenciani 4, Cardarelli, Criallesi, Fata 14, Kelemen 5, Meriggiola 10, Orfei 2, Patrizi 18; all. Panzini. In classifica, i ragazzi si confermano nelle zone altissime con 14 punti (finora 7 vinte e 2 perse). La formazione Under 13 Elite ha superato la Pallacanestro Senigallia per 95-67 con il seguente tabellino: Anibaldi 2, Giacchetta 2, Ottoni 2, Romagnoli 8, Carsetti 10, Faggetti 8, Salari 12, Ber-



naconi 18, Criallesi 3, Stazi 22, Gutici 8; all. Ciaboco e Cerini; ass. Antonelli. Una buona notizia anche per i grintosi Under 16 Regionali (foto), che hanno vinto a Cagli per 60-68. Il tabellino fabrianese: Boldrini 11, Brenciani 4, Delabella, Fata 12, Kelemen 13, Mancinelli 8, Meriggiola 4, Patrizi 16, Cinti; all. Bolzonetti. Match durissimo, invece, per l'Under 16 Eccellenza, che si è scontrata con la quotata Vuelle Papalini Pesaro, seconda della classe, venendo superata per 35-104. Il tabellino fabrianese: Barbarossa, Bevilacqua 9, Bizzarri, Conti 11, Pellacchia 2, Fanesi 7, Ferranti, Fracassini 1, Maffei 1, Mele, Micucci 2, Colini 2; all. Cerini e Ciaboco; ass. Antonelli.

f.c.

Calcio a 5: i ragazzi del Real ok

Inizia bene l'avventura della Under 19 del Real Fabriano nel girone Gold, con la vittoria sul difficile campo del Futsal Potenza Picena. Dopo una prima frazione chiusasi sul punteggio di 4-1 per i padroni di casa, i ragazzi di mister Alianello, nella seconda frazione, ribaltano il risultato (5-9) e si aggiudicano i primi tre punti di questa seconda fase. Marcatori: Allegro (3), Alianello (3), Sforza, Vagnarelli, Crescentini. Una vittoria fondamentale per iniziare con il piede giusto. Prossimo appuntamento sabato 12 gennaio, ore 18.30, contro gli Amici del Centro Sportivo. Vince e si aggiudica la qualificazione al Girone Gold l'Under 17 di mister Fanelli che batte per 8-3 la Dinamis. Partita sempre in controllo, frutto dell'ottima gestione nell'arco dei sessanta minuti. Marcatori: Bongiovanni (2), Agostinelli (2), Alianello, Domi, Xeka (2). Prossimo appuntamento in campionato sabato 12 gennaio alle ore 18 contro la Virtus Team. Prima, però, nella giornata di sabato 5 gennaio, ci sarà la semifinale di Coppa Marche, dove i blaugrana sfideranno, in campo neutro, il Real San Costanzo. In palio c'è la finalissima.

Lorenzo Alunni

CALCIO

Settore giovanile

L'Under 19 del Fabriano Cerreto impatta 0-0 con l'Anconitana

Si chiude il 2018 e termina anche il girone di andata dell'Under 19 del Fabriano Cerreto in questo altalenante girone B. Nell'ultimo match, la formazione fabrianese guidata dal mister Di Renzo ha incontrato la squadra dell'Anconitana guidata dall'ex Belardinelli. La gara casalinga, disputata eccezionalmente sul campo sintetico dell'Antistadio, è sembrata sin dall'inizio una buona partita, disputata tra due squadre tecniche, non fallose e soprattutto che si sono affrontate correttamente, anche se una maggiore pressione della squadra di casa ha generato alcune occasioni con le incursioni dei precisi terzini Rossi e Antonelli, sempre pronti ad anticipare gli avversari, azioni però non sfruttate a dovere dai pur reattivi attaccanti. Il primo tempo

termina senza che la porta difesa da Riccardo Strinati avesse subito alcun vero pericolo. Il secondo tempo prosegue sulla medesima falsariga, impegnando estremamente il portiere avversario che salva la sua porta su una punizione ben tirata da Murolo. La gara prosegue con continui e veloci capovolgimenti, ma l'attenta difesa impostata da un Federico Orfei questa volta chiude qualsiasi

tentativo avversario, facendo terminare la gara con un pareggio a reti inviolate, forse un risultato che sta un po' stretto al Fabriano Cerreto. Da notare l'esordio di Samuele Caporali, da molti mesi fermo per infortunio, che sta recuperando la forma e avrà bisogno di ulteriori gare per crescere e soprattutto dare una mano in un settore delicatissimo quale è il centrocampo. Tornando alla classifica, il Fabriano

Cerreto si trova a metà in un campionato molto altalenante dove ogni squadra è potenzialmente capace di impegnare le prime della classe, questo a causa della presenza saltuaria di ragazzi aggregati alle varie prime squadre che spostano pesantemente gli equilibri delle formazioni. Ci si augura in ogni caso che la crescita dei ragazzi sia continua e possa dimostrarsi già nel girone di ritorno. Si riprende il 13 gennaio in trasferta a Moie.



Mister Di Renzo

BASKET

Serie C Gold

Halley Matelica: vittoria e... coach

di FERRUCCIO COCCO

La Halley Matelica ha disputato un grande ultimo quarto contro la Sutor Montegranaro (break di 31-13 in dieci minuti) e così ha conquistato il secondo successo di fila: 76-67 il finale. Il tabellino: Mbaye 6, Rossi 8, Trastulli 13, Boffini 14, Tarolis 15, Vissani 5, Vidakovic 5, Selami ne, Sorci 10, Pelliccioni. Nei giorni successivi, la società ha reso noto il nome del nuovo allenatore chiamato a prendere il posto di Leo Sonaglia (dimessosi tre settimane fa): si tratta di Gabriele Ruini, ex giocatore (fratello del più noto Fabio), alla prima esperienza su una panchina

Bel successo sulla Sutor, annunciato Gabriele Ruini come nuovo allenatore

senior dopo aver allenato lo scorso anno l'Under 18 Eccellenza del Campetto Ancona. Sabato 5 gennaio inizia il girone di ritorno e l'Halley - guidata dal nuovo tecnico - sarà impegnata ancora in casa, contro la Robur Osimo (palasport di Cerreto, ore 18.15).

Classifica - Lanciano e Valdiceppo 20; Magci Chieti e Fossombrone 18; Sutor Montegranaro, Halley Matelica e Foligno 16; Bramante Pesaro e Sambenedettese 12; Pisaurum Pesaro 10; Robur Osimo e Falconara 8; Perugia e Isernia 4.



Gabriele Ruini, nuovo allenatore della Halley Matelica; a destra, il capitano Pelliccioni disegna uno schema, in attesa del coach è stato lui a guidare la squadra dalla panchina (foto di Martina Lippera)



Basket, serie D: il derby è matelicese

La formazione "cadetta" della Halley Matelica si è aggiudicata il derby sul parquet dei Bad Boys Fabriano per 66-79, con una netta reazione nella seconda metà del match dopo una prima parte in cui sono stati i cartai a condurre. Andamento: 22-14 al 10', 35-31 al 20', 47-55 al 30', 66-79 il finale. Il tabellino dei Bad Boys: Pacini 4, Barocco 10, Zepponi 10, Falappa A. 20, Moscatelli S. 2, Moscatelli R. 2, Fabbri 5, Passarini 3, Mearelli 6, Toppi 4; all. Rapanotti e Bolzonetti. Il tabellino matelicese: Olivieri 8, Porcarelli 9, Boni, Pecchia 8, Mori, Gentilucci, Selami, Zamparini 20, Brugnola 6, Franconi ne, Ghouti 19, Piermartiri 9; all. Picchiotti. Sono tornati al successo i Brown Sugar Fabriano che hanno avuto nettamente la meglio sul fanalino di coda

Victoria Fermo per 88-55. Questi i parziali: 22-21, 17-10, 24-9, 25-15. Il tabellino fabrianese: Narcisi 5, Cicconcelli 3, Braccini 22, Sacco A. 5, Pallotta 22, Martinelli 3, Rossini 12, Sacco L. 6, Paoletti 10; all. Gentili e Vico. Nel prossimo turno, gioca in casa l'Halley contro il Basket Fermo (venerdì 4 gennaio, ore 21.30), mentre andranno in trasferta i Brown Sugar Fabriano e i Bad Boys Fabriano. **Classifica** - Pollenza 22; Maceratese 20; 88ers Civitanova, Pedaso e San Severino 14; Basket Fermo e Halley Matelica 12; Sporting Porto Sant'Elpidio e Ascoli 10; Brown Sugar Fabriano e Bad Boys Fabriano 8; Sacra Porto Potenza 2; Victoria Fermo 0.

f.c.

PATTINAGGIO ARTISTICO

L'evento

Per la Janus Roller è stato proprio... un "Gran Galà"



Le ragazze della Janus Roller Fabriano durante il "Galà di Natale"

Grande successo per il "Galà di Natale" della Janus Roller Fabriano. Sono accorsi al PalaGuerrieri circa mille spettatori per applaudire le evoluzioni delle giovani atlete e degli ospiti intervenuti. Importante presenza di pubblico proveniente anche dalla vicina Gualdo Tadino, seconda sede aperta quest'anno dalla Janus Roller. La presentatrice Lara Gentilucci ha condotto uno spettacolo ispirato ai successi cinematografici e molto apprezzato dal pubblico. Appena

al suo secondo anno di attività, la società della presidente ed allenatrice Erika De Canonico annovera oltre novanta atlete dai 3 ai 15 anni.

Tra qualche mese inizieranno gli impegni agonistici con importanti trofei regionali e nazionali. Iscrizioni sempre aperte ai corsi che si svolgono presso la palestra "ITC Morea" di Fabriano il martedì e giovedì e il lunedì e venerdì alla palestra della scuola media "F. Storelli" a Gualdo Tadino.



Il gruppo protagonista del Gran Galà (foto di Cristian Severini)

SCHERMA

Fioretto

Il Club fabrianese anche a Treviso con due promettenti ragazze

A Treviso, nel fine settimana del 15/16 dicembre, si è svolta la prima prova nazionale di Fioretto. Il Club Scherma Fabriano è tornato a casa con esperienze positive e la conferma che allenarsi solo in palestra serve per costruire ricordi e non avere rimpianti. Davanti ad una grandissima platea - dove è facile perdersi e solo col colore delle scarpe forse trovi chi cerchi... - Alice Armezani e Giulia Rita Barocci non hanno tradito le aspettative. Le atlete fabrianesi si sono ben comportate, affrontando gli imprevisti e superando le difficoltà che si sono presentate. Alice, fra le "ragazze", sempre in dubbio se puntare sulla Spada o sul Fioretto, ha capito di poter provare a seguire entrambe le vie, cercando di assimilare in fretta tutti gli insegnamenti. Dopo i gironi, supera brillantemente la prima diretta ed esce alla seconda chiudendo il suo torneo al 50° posto su 140: una lacrima, ma convinta di poter migliorare



doli a maturare esperienze: anche lui a Treviso ha riscosso il giusto plauso. L'attività agonistica riprenderà a gennaio e in pedana il Club Scherma Fabriano porterà anche i preziosi consigli di Doriana Pigiapoco, olimpionica a Montreal, che sta collaborando con lo staff tecnico del Club.

al prossimo appuntamento. Ottima prova di Giulia Rita Barocci (foto), in gara fra le giovanissime, che supera tre impegnative "dirette", guadagnandosi l'attenzione del numeroso pubblico, e solo per una stoccata non entra fra le prime otto. Gli assalti, tutti molto combattuti, mettono a dura prova le coronarie del papà Michele che però torna a casa orgoglioso del 15° posto in gara e del 14° posto nel ranking nazionale. Niente accade per caso per cui un grazie va ai maestri Zanella, Cetrullo e in particolare Triccoli, che sempre segue gli atleti alle gare, aiutandoli a maturare esperienze: anche lui a Treviso ha riscosso il giusto plauso.

SPORT

Il personaggio

Giorgio Farroni, che soddisfazione! Per lui il Collare d'Oro del Coni

Il campione di ciclismo paralimpico Giorgio Farroni è stato insignito del Collare d'Oro al merito sportivo, la massima onorificenza conferita dal Coni. «Una grandissima soddisfazione per me», sono le parole del fabrianese, che ha partecipato

alla cerimonia di consegna avvenuta presso la Casa delle Armi al Foro Italico. A ricevere il riconoscimento sono stati numerosi campioni olimpici e paralimpici. «Nel mondo paralimpico, la sezione ciclistica è quella ad aver avuto più premiati, a testimonianza delle numerose medaglie olimpiche e internazionali che riusciamo a conquistare, frutto di un livello sempre più alto», prosegue Farroni che, classe 1976, si sta allenando per cercare di prendere parte alla sua quinta Olimpiade, in programma a Tokyo nel 2020.

f.c.



Il fabrianese Giorgio Farroni (in piedi al centro) durante il conferimento del Collare d'Oro del Coni

L'Inner Wheel Club di Fabriano e il sostegno del progetto "Nati per Leggere"

Il filo magico della lettura

di CHIARA BIONDI*

Martedì 4 dicembre abbiamo preso parte alla conferenza stampa che si è svolta presso la Biblioteca Multimediale alla presenza dell'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e di Laura Carnevali, responsabile della sezione Ragazzi "Paola Bolzonetti", le quali hanno presentato il corso di formazione per volontari "Nati per Leggere" (che si svolgerà sabato 12 e domenica 13 gennaio 2019). L'iniziativa è destinata a coloro che vogliono diventare volontari NpL e contribuire alla campagna di sensibilizzazione indirizzata alle famiglie sull'importanza della lettura condivisa, rendendosi disponibili a fare dono del proprio tempo e della propria voce ai bambini. Il corso consente di conoscere le modalità e i principi portanti del progetto NpL, di familiarizzare con alcune modalità di lettura efficaci, di comprendere aspetti specifici organizzativi e logistici del proprio lavoro e di mettere in risalto il particolare ruolo dei volontari NpL. L'Inner Wheel Club di Fabriano, nel corso degli anni, ha spesso rivolto l'attenzione ai giovani con tavole rotonde, mostre con le scuole, borse di studio per allievi delle scuole ad indirizzo musicale, adozione a distanza che garantissero una istruzione. Nel 2012, su segnalazione della socia Mariarita Carletti Torresan, abbiamo scoperto il programma "Nati per Leggere" e ci siamo attivati per

una prima raccolta di fondi diventando uno dei principali promotori del progetto. Nel 2013 si è svolta la presentazione ufficiale del NpL nella nostra città. L'evento, intitolato "Il filo magico della lettura tra adulto e bambino", organizzato dal Comune, dalla sezione Ragazzi della biblioteca e patrocinato

di promozione della salute e del benessere psico-fisico del bambino. Ricerche scientifiche dimostrano come leggere con continuità ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è un'opportunità di relazione tra bambino e genitori), che cognitivo (si sviluppano meglio

che faccia" a tutti i bambini nati nel 2013 negli ambulatori pediatrici, l'acquisto e la distribuzione del materiale promozionale ed un percorso formativo di lettura ad alta voce. Continuando a volgere la nostra attenzione ai più piccoli, nel 2016 e nel 2017 abbiamo donato libri di qualità alla sezione "Paola Bolzonetti" della Biblioteca Multimediale. Doverosa la dedica della sezione alla dottoressa Bolzonetti proprio perché il progetto NpL nacque a Fabriano nel 2003 grazie alla sua professionalità e alla sua lungimiranza. Entrando in questa sala della biblioteca colpiscono i suoi colori ed è possibile trovare libri specifici ed un servizio permanente. Nel 2016 abbiamo creato l'evento "Fa-volando": un pomeriggio di letture ad alta voce in biblioteca per vivere insieme ai bambini e agli adulti presenti, non solo una piacevole esperienza di ascolto e di condivisione, ma anche il divertimento della rappresentazione di alcune storie. Lo scorso anno abbiamo voluto riproporre quest'evento arricchendolo con la lettura teatralizzata resa possibile grazie all'associazione culturale Talia che ha condotto un laboratorio presso la classe IV° C della scuola primaria Mazzini. Presso la sezione ragazzi "Paola Bolzonetti", sono andate in scena le rappresentazioni di alcune favole da parte degli

allievi. In quell'occasione Laura Carnevali ha segnalato la necessità di dar corso ad un nuovo percorso formativo di lettura ad alta voce per incrementare il gruppo dei lettori volontari esistenti. Noi, come sempre, abbiamo accolto la sfida organizzando nelle nostre case una raccolta fondi in collaborazione con l'associazione culturale Talia. Quest'anno il progetto Nati per Leggere viene rilanciato grazie alla collaborazione tra le figure coinvolte nella vita del libro e del bambino: il Comune di Fabriano e la Regione Marche con la donazione del libro "Guarda che faccia" a tutti i bimbi nati nell'anno, la Biblioteca Multimediale con le innumerevoli attività e iniziative che si svolgono nella sezione "Paola Bolzonetti", l'Inner Wheel Club di Fabriano con il corso di formazione per volontari NpL organizzato dal Centro per la Salute del Bambino e il Rotary Club di Fabriano con la donazione alla Biblioteca di libri per la fascia di età 0-3 anni. Il progetto, inoltre, prevede degli incontri tematici di sostegno e accompagnamento alla genitorialità che saranno condotti da due psicologhe, Francesca Spacca e Viviana Lionetti dell'Istituto di Riabilitazione Santo Stefano. Chi vorrà, pertanto, il prossimo 12 e 13 gennaio potrà partecipare al corso di formazione la cui frequenza è obbligatoria. Per maggiori informazioni è possibile contattare lo 0732.709379 oppure scrivere una e-mail all'indirizzo: info@bibliotecafabriano.it.

*Inner Wheel Club di Fabriano



dal nostro club, ha visto esperti spiegare l'importanza del progetto incentrato sulla lettura ad alta voce sin dal primo anno di vita. Molti studi dimostrano che la lettura ad alta voce aumenta lo sviluppo cognitivo, agisce sull'abitudine alla lettura e all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, oltre a migliorare la relazione genitore-figlio. In quest'ottica NpL può essere considerato a tutti gli effetti un'azione

e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). La lettura condivisa consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione. Coordinate dalla responsabile Laura Carnevali insieme ad altri privati della città, siamo riusciti a sostenere l'avvio ai lavori che prevedeva la distribuzione del libro "Guarda

di ridurre le liste d'attesa. Essi si caricano di un nuovo compito (sono coinvolti gli stessi medici di base), perché in base alle legge regionale n. 40 e alle sue modifiche, il medico si prende in carico il paziente prenotando gli esami e i controlli. Si inserisce un fatto propriamente amministrativo che necessita di tempo e che va ad incidere sulle mansioni mediche, riducendo pertanto il tempo disponibile per le visite: il tutto per sollevare gli operatori del Cup dall'eccesso di

richieste. Rimane inoltre un aspetto saliente rimarcato da più parti: i reparti ospedalieri sono sotto organico e svolgono meno mansioni rispetto alle esigenze e alle richieste della popolazione. Si registra anche una sperequazione tra organici dei reparti (vedi oculistica e otorino, ndr). Attraverso il Cup regionale, infine, i posti assegnati a Fabriano sono esauriti anche da utenze che provengono da fuori. La procedura in atto secondo le decisioni dei vertici non sembra dare un contributo ideale per il miglior funzionamento del nosocomio.

Alessandro Moscè

L'indagine sull'ospedale: ecco altre segnalazioni

Continua la nostra indagine sullo stato di salute, è proprio il caso di dire, dell'ospedale cittadino. Molte le segnalazioni che ci arrivano, anche in relazione alla struttura di via Turati, con il personale che sembra depauperato di ogni funzione in ragione delle prerogative decisionali che sono state trasferite al quartier generale di Ancona. La centralizzazione dell'ispettorato, fa sì

che la sede di via Turati, di fatto, sia rimasta uno scatolone vuoto. Per intraprendere un'iniziativa clinica e chirurgica, a Fabriano non abbiamo più interlocutori che possano autorizzare in prima persona le varie attività. Insomma, per un operatore sanitario è difficile accedere alla Asur, tanto che il peso specifico dei clinici è diminuito. Il pericolo, stando alle voci interne, è che sia in atto uno smantellamento

iniziato dagli uffici amministrativi che possa arrivare all'ospedale, andando a toccare il personale medico e paramedico. Ma non era Fabriano la sede amministrativa dell'Area Vasta 2, come sapevamo? Non è qui che la direzione dovrebbe essere? L'analisi stessa dell'ex direttore del Pronto Soccorso Elio Palego poneva questa ombra, come rimarcato nell'articolo pubblicato su "L'Azione" un paio di settimane fa. In tale contesto aumentano i doveri dei medici nel tentativo

La difficoltà per gli operatori sanitari di accedere agli uffici amministrativi

Laboratorio 10 in favore dei disabili

Laboratorio 10, il progetto della cooperativa sociale Castelvechio Service finanziato dalla Fondazione Cariverona, volto a migliorare la qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie, ha ufficialmente inaugurato i suoi spazi. Nei giorni scorsi, alla presenza del Comune di Fabriano, nella persona dell'assessore Simona Lupini, del senatore Sergio Romagnoli e della deputata Patrizia Terzoni, insieme ai partner del progetto, è stato tagliato il nastro. "I primi laboratori - commenta Marco Salari,

della Castelvechio Service - sono partiti un mese e mezzo fa, con lo scopo di conoscere i ragazzi, creare amalgama tra di loro, confrontarci con le famiglie per capire la parte logistica e le aspettative. Le cose sono andate benissimo: abbiamo ricevuto una risposta estremamente positiva, che ci rende orgogliosi ed estremamente fiduciosi per il futuro di questo progetto. Laboratorio 10, infatti, nasce a latere dei servizi già esistenti, con lo scopo di avviare i ragazzi verso l'autonomia di vita e di lavoro. Il supporto delle fami-

Servizi sostenibili e potenziati nel supporto personalizzato alle famiglie

glie è fondamentale per la riuscita, perché per creare dei veri e propri percorsi personalizzati sulla base delle attitudini, delle esigenze e delle disponibilità di ogni ragazzo, il supporto dei familiari è basilare".

Ci tengo a ringraziare tutti gli educatori, che stanno facendo un lavoro splendido, che va la di là del mero orario di lavoro, e tutti i partner, a cominciare dall'Ambito 10, il Comune di Fabriano, il Santo Stefano, l'Amur, la Social Net - partner importante ed operativo del progetto - e le aziende che si stanno interessando al progetto per offrire opportunità di lavoro. Un grazie speciale alla Fondazione Cariverona, che ha creduto in questo percorso integrato, innovativo, sostenibile e personalizzato". "Questo progetto ha conquistato anche me - ha

commentato la deputata del Movimento 5 Stelle Patrizia Terzoni - e penso possa essere un modo per rilanciare il quartiere di via Aldo Moro, con delle idee che non mancherò di discutere presto con i diretti interessati". "Come amministrazione comunale - ha aggiunto l'assessore Simona Lupini - pensiamo che proposte come questa vadano supportate e appoggiate il più possibile, con forza, decisione e concretezza". "L'obiettivo di Laboratorio 10 - conclude Marco Salari, presidente della Castelvechio Service - è riuscire a dare ai ragazzi che sono con noi, più di 20 al momento, il massimo potenziale di autonomia: sociale, abitativa, lavorativa".



www.lazione.com

L'AZIONE

Facebook
L'Azione
settimanale
diocesano

Carissimi lettori,

il primo sentimento che voglio esprimere nei vostri confronti è quello della gratitudine per la vicinanza e l'amicizia che da anni riservate al nostro settimanale. Nostro, cioè di tutti. Principalmente di voi lettori che ritengo una parte fondamentale e decisiva nella storia de "L'Azione" come voce autorevole e sostanziosa nel panorama comunicativo del territorio. Da diversi anni, nonostante i refoli di crisi che spirano da più parti (non ultimo la rivoluzione tecnologica che ha completamente stravolto il nostro modo di fare giornalismo, con una presenza online costante e martellante, che ha finito per nuocere sul prodotto cartaceo) abbiamo lasciato invariato il prezzo annuale dell'**abbonamento a 40 euro**. E così sarà anche per l'anno 2019. Una scelta coraggiosa, controcorrente, ma ferma e risoluta. Alcune testate stanno ritoccando il prezzo, ma noi siamo convinti che lasciarlo bloccato possa rappresentare una nuova occasione di rilancio, certi che il grande popolo de "L'Azione" sappia premiare lo sforzo fatto. Quello che chiediamo, magari quest'anno, è uno sguardo più attento alle altre due opzioni di abbonamento, ovvero **"amicizia" a 60 euro** e **"sostenitore" ad 80 euro**.

Un grazie in anticipo per chi vorrà legarsi a noi in modo più stretto e la consapevolezza da parte nostra di fornire un giornale sempre più vicino alle esigenze della gente, agli umori della piazza, ai respiri di chi non ha voce e vorrebbe gridare le proprie aspettative. Papa Francesco parla spesso di una Chiesa in uscita, pronta ad accogliere e a farsi prossimo all'altro. Anche uno strumento di informazione come il nostro si pone come opportunità di sostegno e di promozione alla ricerca di un bene comune effettivo e concreto. Grazie a chi vorrà sostenerci in una misura più generosa, ma la gratitudine va estesa a tutti i nostri amici abbonati, vecchi e nuovi, anche a chi, appunto, si avvicina a noi per la prima volta con un nuovo abbonamento alla cifra canonica.

Da quest'anno poi in modo più funzionale abbiamo un sito (www.lazione.com) da consultare quotidianamente con aggiornamenti ed approfondimenti, con servizi e news, senza sovrapporsi alla versione cartacea, ma in un'integrazione lineare e proficua. Il vostro abbonamento renderà la nostra responsabilità più forte ed il nostro impegno più incessante.

Carlo Cammoranesi, direttore